QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
14 Settembre 1957
Anno XIII - N. 219
L. 30 (sped. in abb. postale)

DIREZIONE: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-330, 50-302, 53-361. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci numerici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. mort.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2030. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5600, trim. L. 2850. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'industria progredisce

E' opportuno andar molto cauti, in tema di previsioni economiche. Qualche avvenimento inatteso può infatti mutare, da una settimana all'altra, l'andamento congiunturale: come insegna l'esperienza del '56, con la sua improvvisa chiusura del Canale di Suez. Tuttavia, se non accade nulla di eccezionale, avremo quest'anno un reddito nazionale superiore a quello ottenuto nell'annata decorsa e particolarmente per merito della produzione industriale.

I progressi infatti dell'industria, nei primi sei mesi del '57, sono ben superiori a quelli che si registravano un anno fa. L'indice dell'Istituto Centrale di Statistica (1938 = 100) durante i primi sei mesi del '55 era a quota 193. Nel primo semestre del '56 sale in media a 208 e realizza un progresso del 7,8 per cento. Nei primi sei mesi del '57 sale, pur in media, a livello 226; ed in questo caso l'incremento è del 8,7 per cento: ben più marcato dunque del normale andamento tendenziale.

Però, al solito, un indice complessivo nasconde molte particolarità significative. Scendiamo all'analisi e soffermiamo la nostra attenzione sulla industria manufatturiera che produce l'80 per cento del « valore aggiunto» dell'industria nel suo complesso. Anzi, ripartiamo le manifatture in due grandi categorie, a seconda producano in prevalenza beni *finali di consumo*; cioè essenzialmente beni per le unità familiari; oppure beni *strumentali*, quei prodotti cioè che son destinati in buona parte ad altre imprese, per i loro processi produttivi. Si possiederà così una distribuzione di indici elementari, ricca di indizi economici.

Le industrie dei beni di consumo son caratterizzate abitualmente da un tasso di sviluppo abbastanza uniforme: più o meno quello che si riscontra, oggi, per gli alimentari (5 per cento su base annuale). La dinamica della popolazione, il crescere del reddito nazionale, la diffusa aspirazione ad un tenor di vita più elevato, sostengono infatti tal andamento.

Tuttavia proprio nel campo dell'industria dei beni di consumo si riscontrano quest'anno alcune variazioni significative. L'industria tessile, dopo la crisi del '54-'55, è in forte ripresa rispetto al primo semestre del '56; anche se — specialmente nell'ultimo trimestre — una certa diminuzione dei prezzi di vendita ne contrae i ricavi netti. Pure in forte ripresa produttiva ancora rispetto al primo semestre dello scorso anno è l'industria dei cuoi pellami e calzature. Essa attraversa però da tempo una lunga crisi strutturale, provocata dalla vivace concorrenza di talune materie plastiche. Nessuno oserà affermare che queste difficoltà siano state definitivamente superate, ma gli ultimi risultati raggiunti sono egualmente incoraggianti.

Passiamo ai beni strumentali, categoria delle industrie manufatturiere assai più importante. Le variazioni che si riscontrano in questo quadro permettono di ripartire i principali rami d'industria in *tre classi*. *In stasi* sono l'industria dei derivati del petrolio e quella della gomma elastica. La prima, che per anni fu all'avanguardia del nostro sviluppo economico (congiuntamente, del resto, all'industria mineraria nazionale del gas naturali, che ancora procede di buon passo ma ha scarso peso nell'indice generale), risente afortunatamente ancora degli scarsi rifornimenti di materie prime, per la chiusura del Canale di Suez. In queste condizioni la produzione del primo semestre del '57 fu inferiore a quella del primo semestre del '56. Le prospettive tuttavia per l'immediato futuro sono per un ritorno alla normalità. Quanto all'industria della gomma elastica essa, con la sua attività invariata rispetto ad un anno fa, rispecchia profondi mutamenti nella sua domanda globale dovuta fra l'altro anche ad una più lunga durata dei suoi prodotti. Ed è difficile anticipare una rapida ripresa del flusso produttivo.

INDICI PRODUZIONE INDUSTRIALE: BENI STRUMENTALI (1938 = 100)

Classi d'industria	1° semestre 1956	1957	Differenza %
IN AUMENTO			
Ind. siderurgiche	226	256	+ 13,4
Ind. del cemento	246	273	+ 11
Ind. del legno	168	180	+ 6,9
Cotoniere	200	217	+ 8,5
Ind. meccaniche	226	245	+ 8,4
Ind. chimiche	297	319	+ 7,4
IN STASI (+ o — 5%)			
Ind. gomma elast.	193	193	—
Raffinerie petrolio	1129	1112	— 2

La seconda classe comprende i rami d'industria che manifestano progressi *inferiori alla media nazionale*. Abbraccia la chimica, danneggiata fra l'altro dalle minori vendite di fertilizzanti ed anticrittogamici, per le note vicende atmosferiche; la meccanica che trova qualche maggiore difficoltà a collocare i suoi prodotti all'estero (donde le recenti proposte di legge Carli, per assicurazioni e più ampi crediti agli esportatori); infine, le cokerie.

Quanto alla terza classe, accoglie le industrie che producono nel primo semestre del '57 — rispetto al 1° semestre del '56 — a *ritmo superiore* all'incremento dell'indice generale nazionale. Sono le industrie che possono dirsi « propellenti » in questo periodo. E per il fatto che trattasi proprio delle industrie del cemento, della metallurgia e del legno, si può inferire che anche l'industria delle costruzioni specialmente residenziali (non direttamente seguita dall'indice che andiamo commentando, in ossequio a convenzioni internazionali) procede di buon passo e per ora non manifesta in alcun modo quella flessione che fu da parecchio tempo annunziata e che da molti è anzi temuta come inevitabile.

Vi è una sola nota, non molto incoraggiante, che si possa trarre dal consultare questi indici produttivi di settore. Si direbbe a prima vista che le industrie produttrici di riserve energetiche non hanno lo stesso ritmo di incremento manifestato in media dalle industrie manufatturiere. In un sistema economico come il nostro che vide spesso in passato parecchie crisi, dovute per l'appunto a carenze energetiche, la questione merita di essere, senza dubbio, approfondita.

Ferdinando di Fenizio

La riunione del Consiglio dei Ministri

Una relazione dell'on. Pella sulla politica estera italiana

Il contributo alla difesa del mondo libero sarà sviluppato attraverso la comunità atlantica ed il Mercato comune europeo - Consolidamento dell'amicizia con i Paesi mediterranei e del Medio Oriente - Polemica per l'atteggiamento dell'Italia alla prossima assemblea delle Nazioni Unite

Roma, 13 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi una lunga riunione, che per comodità di lavoro è stata divisa in tre parti: nella prima il Ministro degli Esteri ha riferito sui colloqui italo-iraniani e sui loro risultati; nella seconda si sono discussi i vari aspetti della crisi vitivinicola — compresi i luttuosi incidenti cui ha dato luogo — e sono stati approvati alcuni provvedimenti di emergenza per venire incontro alle difficoltà dei viticultori; nella terza, infine, Pella ha ripreso la parola per illustrare i temi che verranno affrontati nella prossima assemblea dell'ONU e l'atteggiamento che la nostra Delegazione pensa di prendere al loro riguardo. Su ciascun punto vi è stato un approfondito scambio di idee e di osservazioni, cui hanno partecipato quasi tutti i Ministri.

Il comunicato ufficiale dice:

« Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una dettagliata relazione del Ministro per gli Esteri sulla visita del Presidente della Repubblica, nell'Iran. Il ministro Pella ha posto in rilievo la calorosa accoglienza riservata al Capo dello Stato dal sovrano, dai membri del governo e dalla popolazione dell'Iran, espressione della simpatia che riscuote la politica dell'Italia ispirata ad una costruttiva difesa della pace e ad una operante comprensione per i vitali interessi dei popoli.

« Il Consiglio dei ministri ha manifestato il più vivo compiacimento per i risultati della visita, che segna una data importante nelle relazioni fra i due Paesi ed ha espresso la sua integrale unanime adesione alle conclusioni delle conversazioni di Teheran, riassunte nel comunicato finale, che aprono la strada ad una più intensa collaborazione politica, economica e culturale tra Italia ed Iran.

« Il Consiglio dei ministri ha, nel ribadire che la pace è fondamentale aspirazione del governo e del popolo italiano, ha confermato che il problema del disarmo non può essere risolto se non nel quadro della sicurezza, sia sul piano politico che militare.

« Il governo italiano auspica che il problema venga da tutti affrontato in seno alla Assemblea fuori da ogni motivo propagandistico, il quale non potrebbe coprire la responsabilità cui andrebbe incontro chi rigettasse proposte che rappresentano un costruttivo tentativo sulla via della pacifica convivenza internazionale.

« Nei riguardi del problema ungherese il Consiglio dei ministri ha rilevato la gravità delle risultanze dell'inchiesta del Comitato speciale nominato dalle Nazioni Unite per la continuata violazione delle norme di diritto internazionale e la patente inosservanza delle decisioni dell'Assemblea, inosservanza che mina il prestigio delle Nazioni Unite e l'affermarsi degli ideali che le Nazioni Unite rappresentano.

« Circa i problemi del Mediterraneo, come al cui pacifico sviluppo sono legati gli essenziali interessi dei Paesi, il Consiglio dei ministri ha confermato che alle Nazioni Unite la delegazione italiana, nel quadro delle nostre fondamentali ed indiscutibili esigenze di collaborazione europea ed atlantica, dovrà svolgere ogni possibile opera di distensione che tenda al raggiungimento di quella stabilità che è garanzia di un costruttivo sforzo pacifico.

« Concludendo la sua relazione il ministro Pella ha ripetuto i principi fondamentali che regolano la politica estera italiana, ponendone in rilievo la chiara linearità e indefettibile coerenza.

« Tali principi si sostanziano in una permanente vigilanza e salvaguardia della pace e dei valori essenziali della nostra civiltà; nello sviluppo del nostro contributo alla difesa del mondo libero anche attraverso l'accentuazione della consultazione politica e della solidarietà economica e sociale della Comunità atlantica — cardine fondamentale della nostra sicurezza — e attraverso l'attuazione della politica europeistica; nel consolidamento delle nostre amicizie con le Nazioni del Bacino Mediterraneo e del Medio Oriente, alle quali ci legano gli interessi particolari di una antica tradizione e della nostra posizione geografica, ai fini di un sano, democratico e pacifico sviluppo di questo settore e del benessere delle loro popolazioni.

« Il Consiglio dei ministri ha, all'unanimità, confermato la validità permanente di tali direttive.

« Il Ministro per l'Interno ha quindi riferito sugli incidenti verificatisi in Puglia ».

Per ciò che riguarda la politica estera, il comunicato ufficiale è abbastanza dettagliato per indicare, per lo meno, che la relazione di Pella e gli interventi dei ministri hanno toccato tutti i problemi attuali in piedi nella vicenda internazionali. Da quello che se n'è potuto sapere, il Consiglio si è mostrato unanimemente soddisfatto dell'esito dei colloqui italo-iraniani, e del senso di responsabilità e di equilibrio che informa il comunicato conclusivo.

Si sono, invece, espresse disparità di vedute sull'atteggiamento che la nostra delegazione dovrà assumere sui temi che verranno in discussione alla prossima sessione delle Nazioni Unite, e, più in generale, sui vari riflessi di ordine interno e internazionale della polemica che si è accesa nei giorni scorsi sul cosiddetto « nuovo corso » della nostra politica estera.

Il ministro Del Bo ha giudicato molto aspramente l'atteggiamento di diffidenza verso il Capo dello Stato e il Ministro degli Esteri assunto dai liberali, dai repubblicani e dai socialdemocratici. Il ministro ha invitato, anzi, il Presidente del Consiglio a prendere pubblicamente posizione e, naturalmente, non ha perso occasione per ribadire, attraverso la critica, le sue posizioni « innovatrici ».

Secondo Del Bo, nel quadro della politica atlantica, vi sarebbe margine sufficiente per fare assumere all'Italia un indirizzo di maggiore iniziativa ed autonomia, proprio per contribuire al raggiungimento di quella politica unitaria, specialmente nei riguardi del Medio Oriente, tra le maggiori nazioni atlantiche, auspicata anche nel comunicato di Teheran. « Avremo presto di fronte — ha aggiunto il ministro — dei problemi di scelta che non potremo in alcun modo eludere ».

La posizione di Del Bo non ha ottenuto tuttavia — e stare sempre alle indiscrezioni che si sono potute raccogliere — molti consensi. Taviani, Cassiani e — fatto piuttosto sorprendente — lo stesso Gonella, hanno difeso, infatti, con calore quella che, in mancanza di meglio, si può definire la politica della maggiore prudenza. Ed anche nei confronti del problema algerino, che è pure più scottante attualità, hanno sostenuto l'opportunità di non isolare la Francia e di adoprarsi nei limiti del possibile per una pacifica soluzione del conflitto.

Pella ha concluso il dibattito con una formula di compromesso: facendo notare, cioè, che « sino ad oggi » tutti i Ministri si sono mostrati concordi sulla condotta della nostra politica estera e che per il futuro si tratterà di trovare un giusto contemperamento tra le varie soluzioni che sono state proposte, tenendo ben presenti naturalmente anche gli orientamenti non ancora ben precisati delle altre Nazioni atlantiche.

Lo stesso Pella terrà domani l'annunciata conferenza stampa e sarà questa l'occasione per chiedere quegli ulteriori chiarimenti sul problemi che l'odierno comunicato consiliare lascia ancora aperti.

Enzo Forcella

Smentita la notizia di un'amnistia fiscale

Roma, 13 settembre.

La rivista diretta dall'on. Andreotti pubblica nel numero che uscirà nei prossimi giorni una smentita dello stesso ministro delle Finanze circa « le voci su un ventilato progetto di amnistia che porrebbe sia nulla in conseguenza, dei resto assai blande, del processo verbale dei miliardi ».

Poiché della questione, a quel che risulta, non si era affatto parlato recentemente, è probabile che l'on. Andreotti abbia voluto con la sua precisazione porre subito un rifiuto netto ed eventuali proposte da parte di qualche partito.

Bonatti salvato dall'elicottero

Walter Bonatti si trova in ospedale a Chamonix con Marcello Barreux. Entrambi sono colpiti da congelamento agli arti inferiori, dopo una tremenda avventura sulla « direttissima » della Poire sul Bianco. Per una notte sono rimasti immobili come trasformati in blocchi di ghiaccio fra l'infuriare della bufera; poi, sfiniti, hanno raggiunto la vetta e infine il rifugio. Un elicottero li ha salvati. (In 5ª pagina ampio servizio con fotografie)

Minacciosa lettera di Bulganin al Premier turco

"Un'azione contro la Siria scatenerebbe la guerra mondiale,,

Il governo di Ankara accusato di agire agli ordini degli Stati Uniti che mirano al predominio del Medio Oriente - Una domanda di Mosca: "E se truppe straniere si ammassassero ai confini turchi?,,

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 13 settembre.

L'agenzia sovietica «Tass» annuncia questa sera che il Primo ministro sovietico maresciallo Bulganin ha indirizzato al Primo ministro turco Adnan Menderes un messaggio in cui esprime gravissime preoccupazioni per le informazioni di concentramenti di truppe turche sulla frontiera siriana.

Il messaggio, consegnato ad Ankara l'11 settembre, afferma che l'URSS non può ignorare un simile sviluppo di eventi suscettibile di condurre ad un conflitto armato in quella zona. Il pericolo di una violazione della pace non sarebbe in alcun modo limitato a quella zona soltanto ma potrebbe scatenare un conflitto mondiale.

Dopo avere affermato che un « certo ruolo » è stato assegnato alla Turchia in base a piani elaborati dagli Stati Uniti per scatenare azioni militari contro la Siria, il messaggio di Bulganin così continua: « Noi, naturalmente, non desideriamo credere a ciò. Ma ci sono indizi che indicano che eminenti statisti turchi sono evidentemente inclini a venire incontro a metà strada a questi progetti. Non nasconderemo che abbiamo accolto con grande preoccupazione informazioni di concentramenti di truppe turche sulle frontiere siriane, come anche l'invio di armi americane alla Turchia per effettuare un attacco contro la Siria.

« Tenendo conto della prossimità del Medio Oriente alle frontiere russe — continua il documento — e gli interessi della sua sicurezza, l'Unione Sovietica non può naturalmente ignorare un simile sviluppo di eventi, suscettibile di condurre ad un conflitto armato in quella zona, dato che il pericolo della violazione della pace non sarebbe in alcun modo limitato a quella zona soltanto. Il governo sovietico desidera sinceramente, nella più amichevole maniera, il governo turco con un appello affinché non partecipi ad un'azione quale l'intervento armato contro la Siria, e contribuisce ad allontanare l'indesiderabile svolgersi di eventi nel Medio Oriente e lo scatenamento di un conflitto armato in questa zona. Il messaggio di Bulganin a Menderes continua:

« Quando giungono notizie in merito ad un concentramento di truppe turche sulla frontiera turco - siriana, sorge naturalmente la questione circa i sentimenti che proverebbero i turchi se truppe straniere venissero concentrate alle loro frontiere.

« La Turchia potrebbe attirare su di sé grandi calamità se dovesse essere guidata dai consigli di circoli stranieri. Se dovesse iniziare azioni militari contro la Siria e se una guerra scoppiasse nel Medio Oriente, la Turchia non avrebbe indubbiamente che sofferenze quale risultato della partecipazione ad una simile aggressione ».

Bulganin afferma che dovrebbero anche essere prese in considerazione le condizioni geografiche in cui si svilupperebbe un conflitto del genere con la partecipazione turca.

Una volta iniziata, un'azione militare in una zona potrebbe facilmente trasformarsi in un vasto conflitto, dice la lettera, e smentisce che la Siria « costituisca una minaccia alla sicurezza di questo o quello Stato nel Medio Oriente ». Bulganin conclude che l'URSS desidera mantenere amichevoli relazioni con la Turchia e ribadisce la dichiarazione sovietica secondo cui la Russia « non ha, e non desidera avere alcuno speciale interesse economico o altri interessi nel Medio Oriente, eccetto il desiderio di mantenere e rafforzare la pace in quella zona ».

Henry Shapiro

Gromiko parte da Mosca col suo aereo per New York

Mosca, 13 settembre.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko si servirà del moderno aereo civile a reazione « TU-104 » per recarsi negli Stati Uniti, dove assisterà all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il viaggio del « TU-104 » da Mosca a New York, pur con cotituendo più la novità propagandistica del recente viaggio di un altro « TU-104 » in America, il primo di un aereo russo dal 1937, vuole essere una riprova di fronte ai tecnici americani, ma soprattutto all'opinione pubblica, del livello raggiunto dall'aviazione sovietica.

Il ministro Gromiko lascerà domani Mosca, accompagnato dai suoi familiari. Non si conoscono ufficialmente gli attraggiamenti del Cremlino verso i problemi internazionali che l'Assemblea dell'ONU tratterà nel corso di questa sessione autunnale, ma se ne sono avute varie anticipazioni dalle parole pronunciate da Gromiko nella sua recente conferenza-stampa e dalla violenza e dall'insistenza degli attacchi della stampa e della radio moscovite contro i punti di vista occidentali. Gromiko sembra pronto a dar battaglia ed è assai probabile che nelle discussioni all'ONU si scontri con gli esponenti diplomatici del blocco occidentale e in particolare con quelli dell'America, che negli ultimi tempi è stato l'obiettivo favorito degli attacchi del Cremlino. In generale, fanno osservare i diplomatici occidentali in questa capitale, l'Oriente e l'Occidente vedono tutti i problemi che attualmente agitano la scena mondiale da due punti di vista diametralmente opposti.

L'argomento di maggior attrito — almeno in questo particolare momento — resta la situazione nel Medio Oriente. Una grossa battaglia diplomatica dovrebbe inoltre essere combattuta fra russi e americani a proposito del rapporto sui fatti d'Ungheria.

La Pravda riportando notizia di incidenti lungo ai confini tra i Paesi arabi e lo Stato d'Israele commenta che « gli Stati Uniti e la altre Potenze occidentali vogliono ritentare quanto fecero Gran Bretagna e Francia all'epoca della questione di Suez e vanno incitando gli estremisti israeliani a commettere atti provocatori contro la Siria e altri Stati arabi per giustificare eventualmente un intervento armato occidentale ». Del rapporto dell'ONU sull'Ungheria si interessa invece l'organo del governo, le *Izvestia*. Il giornale afferma che « gli Stati Uniti vogliono beffare gli altri popoli quando si atteggiano a campioni dei diritti del popolo ungherese, quando elementi fascisti e fascinorosi americani, appartenenti al *Ku-Klux-Klan* stanno attuando una selvaggia caccia al negro per impedire che i loro figli siedano con studenti negri nelle scuole di Little Rock, nell'Arkansas ».

Approvato un decreto-legge per fronteggiare la crisi vinicola

Proroga al 31 dicembre delle agevolazioni fiscali per la distillazione - Il vino venduto dai produttori al pubblico non pagherà più l'imposta sull'entrata - Contributi per mezzo miliardo alle cantine sociali che hanno contratto mutui

Roma, 13 settembre.

Per fronteggiare la crisi vinicola il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge concernente agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino; la esenzione dall'imposta generale sull'entrata per le vendite di vino al pubblico da parte dei produttori; una nuova disciplina dell'esenzione dall'imposta comunale di consumo a favore dei produttori di vino; la concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli Enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957.

In pratica si tratta di quattro provvedimenti: quello riguardante le distillerie prevede la proroga sino al 31 dicembre dell'anno in corso della vecchia agevolazione fiscale sull'alcool ottenuto dalla distillazione del vino e l'aumento dell'abbuono dal 70 al 90 per cento. La facilitazione, però, verrà accordata soltanto, senza limiti di consegna, se il vino verrà acquistato ad un prezzo non inferiore a 3360 lire per ettogrado e verrà limitato alle zone che verranno determinate dal governo.

Per l'esenzione dall'IGE delle vendite di vino al pubblico da parte dei produttori non sono necessari ulteriori chiarimenti; mentre va precisato che la esenzione dall'imposta comunale per i produttori di vino si risolve sostanzialmente nell'abolizione del limite di un litro *pro capite* fissato dagli ordinamenti vigenti per i quantitativi di vino destinati al consumo familiare e da esportarsi da Comune a Comune.

Sul quarto provvedimento, relativo alla concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli enopoli, dalle cantine sociali e dai consorzi agrari, si può anticipare che l'ammontare del contributo stesso sarà di mezzo miliardo di lire. Sono state infine emanate norme per la concessione di prestiti a basso tasso d'interesse per la lavorazione collettiva delle uve.

Le decisioni del Consiglio dei Ministri favoriscono notevolmente l'acquisto del vino da parte delle distillerie, degli enopoli, delle cantine sociali e dei consorzi agrari, e, attraverso alcuni aggravi fiscali, incrementeranno anche le vendite ed i consumi familiari.

Gli accorgimenti studiati per l'acquisto del prodotto da parte delle distillerie vogliono ad evitare, si pensa, l'inconveniente lamentato nei giorni scorsi da varie parti: il beneficio fiscale, già concesso sino alla concorrenza di due milioni di quintali, aveva consentito l'assorbimento di nemmeno un milione di quintali. Nonostante le agevolazioni, infatti, i distillatori avevano continuato a preferire le mele, le carrube, le vinacce ed altri prodotti generatori di alcool, ritenendoli più convenienti. Ora l'abbuono del 90 per cento, dovrebbe vincere la resistenze dei distillatori.

Il Ministro delle Finanze

Come Andreotti giudica la crisi nelle campagne

Roma, 13 settembre.

Sotto il titolo « La botte piena » la rivista « Concretezza » pubblicherà un articolo dell'on. Andreotti sul problema del vino. Il ministro delle Finanze sottolinea che esso ha almeno quattro aspetti: uno qualitativo, uno quantitativo, uno tributario ed uno amministrativo.

Il vino di qualità non è in crisi. Basta questo rilievo per sottolineare l'importanza enorme della capacità tecnica, dell'attrezzatura lavorativa e dell'onestà commerciale. La conquista (e la riconquista) di mercati, interni ed esteri, è legata appunto alla bontà, alla genuinità e alla costante omogeneità del prodotto. Lo Stato potrà intervenire con la maggior tutela dei vini tipici, ed è già intervenuto inasprendo le sanzioni per le adulterazioni e sofisticazioni. Ma nessuno potrebbe confidare sull'efficacia della vigilanza pubblica se le violazioni delle norme fossero — come in qualche zona si ritiene — non l'eccezione, ma la pacifica regola generale. Sono, quindi, gli stessi operatori economici che devono difendere la qualità del vino, organizzandosi adeguatamente e rinunciando ai facili guadagni che preparano un futuro di sicure difficoltà.

Vi è poi l'aspetto quantitativo. Certamente esistono fattori, del resto assai noti, che hanno contratto il consumo del vino all'infuori dei pasti. A nostro avviso — continua l'on. Andreotti — il problema quantitativo va affrontato, innanzi tutto, cercando di intensificare — anche attraverso non impossibili riduzioni nei costi di distribuzione — le possibilità di acquisto nelle famiglie e nelle collettività. Occorre poi trovare le qualità e le confezioni adatte per una concorrenza di recupero verso le bevande non vinose, il cui mercato è imponente, benché i prezzi non siano davvero bassi.

Che se poi, o per difetto di qualità o per mancanza assoluta di mercato, una parte del prodotto non si riuscisse stabilmente a collocarla all'interno o ad esportarla, bisognerebbe realisticamente cambiare coltivazione. Non è giusto che la comunità nazionale sia chiamata ora ad affrontare sacrifici per quei coltivatori che si sono fatti dare gli aiuti per i frutticci ed hanno, invece, piantato viti, aggravando così la crisi.

Ma veniamo al lato tributario. Da ogni parte si invoca la abolizione dell'imposta di consumo sul vino. Si avrebbe automaticamente — si dice — una riduzione del prezzo e si accrescerebbe di molto la vendita. In verità, quando nello scorso anno fu fatta abbassare al Comune di Roma la misura della sovrimposta che aveva provocato proteste ed un aumento immediato del prezzo al minuto, le proteste finirono, ma si notò con tutta evidenza che i venditori avevano ormai fatto proprio il motto degli antichi combattenti: « Indietro non si torna ».

Ma quel che più conta è la spiacevole considerazione che questa entrata è molto importante nel bilancio dei Comuni, e che i Comuni non sono in grado di contrarre le entrate perché non possono, salvo eccezioni, ridurre le spese. Non è incomprensione o malevolenza della burocrazia e del Governo che porta « oggi » a dover dire di no. E' senso di necessaria responsabilità.

Non si può, quindi, con un colpo di penna togliere agli Enti locali un cespite che allo stato attuale non si potrebbe sostituire. Si possono, invece, rapidamente attuare minori misure di ausilio, a cominciare dall'abolizione dell'imposta generale sull'entrata in abbonamento che esonera tanti piccoli produttori-rivenditori.

Da ultimo vi è l'aspetto amministrativo. La nostra legislazione — conclude il Ministro delle Finanze — risente ancora del giudizio, ormai superatissimo, del vino come turbativa all'ordine pubblico. E' noto che nell'aggiornamento delle norme che il Ministero dell'Interno sta approntando, si provvedano facilità e speditezza per la vendita del vino, invertendo la rotta rispetto alle rigide inibizioni vigenti. Le previsioni per il settore non sono quindi cattive. Ma occorre da tutti molta misura ed un grande impegno. Vogliamo aggiungere: dimentichiamoci, in questo campo, che siamo in vigilia elettorale ».

Le garanzie americane agli arabi non costituiscono un pericolo

Dichiarazioni di Foster Dulles - L'India propone che l'ONU non condanni la Russia per non aggravare la situazione ungherese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 settembre.

Non è vero, ha affermato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato, che re Ibn Saud d'Arabia avesse avvertito Eisenhower dei pericoli impliciti in ogni forma di assistenza americana alle nazioni che si sono sentite minacciate dall'allineamento della Siria con la politica sovietica. Gli scambi di messaggi privati su questioni di Stato fra il re ed il Presidente, ha aggiunto il portavoce Lincoln White, sono frequenti ma l'ultimo di essi risale al 25 agosto, cosicché è infondato asserire, come hanno fatto parecchi giornali americani ed europei, che re Saud avesse consigliato a quasi ammonito gli Stati Uniti a non prendere alcuna posizione nella crisi, poichè a quell'epoca nessuna decisione era stata ancora presa.

La precisazione riusciva gradita, si apera a Washington, ai Paesi arabi che hanno reagito con una certa sostenutezza ad alcune recenti affermazioni americane sugli ultimi avvenimenti; ma assai più tranquillizzante apparirà nelle capitali arabe la riluttanza espressa dal governo americano a dare « ora » ad Israele una garanzia automatica per la sua difesa. Ieri sera l'ambasciatore israeliano, Abbahehan, aveva chiesto al segretario di Stato Dulles, in termini urgenti, assicurazioni « di cristallina chiarezza » sull'impegno americano a difendere Israele contro ogni attacco arabo, specie dopo la fornitura di armi americane alla Giordania e le susseguenti dichiarazioni giordane, siriane, egiziane, irakene e di re Saud d'Arabia che nessuna arma, ala ricevuta dall'Unione Sovietica che dagli Stati Uniti, sarà mai usata in « guerra fratricida » tra arabi.

Dulles ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno ripetutamente manifestato l'intenzione di essere pronti ad assistere con ogni mezzo qualsiasi nazione del Medio Oriente che venisse attaccata, o dai vicini o da una nazione estranea alla regione; e, quanto agli armamenti forniti alla Giordania ed alla minaccia che secondo alcuni circoli israeliani essi rappresenterebbero per Israele, Dulles ha sottolineato che pochi giorni fa il presidente Eisenhower ha detto di ritenere che Israele appare in condizione di superiori validamente difendere da ogni possibile attacco.

Vi è chi interpreta, negli ambienti diplomatici di Washington, queste indirette assicurazioni agli arabi oltre che come il paleso sforzo di ristabilire la calma nel Medio Oriente, anche come il tentativo di ottenere l'adesione di alcuni fra gli Stati arabi alla condanna dell'Unione Sovietica per la brutale repressione della rivolta ungherese che si vorrebbe far approvare dall'Assemblea generale dell'O.N.U. anche con la partecipazione di almeno un paio fra le nazioni arabe.

La speranza sembra però poco fondata. Il governo indiano ha manifestato oggi la sua netta opposizione al progetto, sostenendo per mezzo del suo delegato che la condanna della Russia servirà a riaprire vecchie ferite senza modificare in nulla l'atteggiamento sovietico. Meglio invece evitare ogni condanna — sostiene l'India — e intercedere presso il governo ungherese e quello sovietico perché esercitino la massima clemenza, liberando i prigionieri e procedendo a quegli allentamenti della pressione che possono facilitare il ritorno a condizioni meno ardue nella nobile e disgraziata Nazione.

Le pressioni della diplomazia americana per ottenere, fuori del gruppo sovietico, una condanna unanime, non sembrano aver successo presso gli Stati arabi, anche quelli come l'Irak e la Giordania che in altri problemi sono vicini alle posizioni occidentali. Tutte le Nazioni, con la sola eccezione del Libano, votarono in dicembre scorso per la condanna dell'intervento russo in Ungheria e per la costituzione della commissione di inchiesta dell'O.N.U., il cui rapporto deve essere approvato con una nuova votazione. La Birmania ha tentato di superare l'incertezza in cui si trovano molte Nazioni « neutralistiche » proponendo che invece di una condanna si voti una deplorazione, sostenendo che in tal modo le tredici astensioni registrate in dicembre si ridurranno a due o tre.

Gino Tomajuoli

Due professori universitari arrestati a Berlino-Est

Berlino, 13 settembre.

Secondo informazioni pervenute a Berlino-Ovest la polizia segreta della Repubblica democratica tedesca ha arrestato due professori dell'Università di Lipsia sotto l'accusa di avere svolto « attività antidemocratica ». I due professori sono Rolf Schroeder, docente di lingua slava, e suo fratello Wilfried, docente di lingua romanza.

CRONACA CITTADINA

L'andamento del mercato della frutta

Troppo forte lo sbalzo di prezzo dell'uva dall'origine al consumo

Le zone coltivate a vigneti sono in crisi per il ribasso dei prezzi; invece sul mercato all'ingrosso della città l'uva da tavola è più cara dell'anno scorso

Si sente da ogni parte parlare della crisi viticola, dei bassi prezzi delle uve che spesso non riescono neanche a compensare il costo di coltivazione: la grave situazione in cui si dibattono i contadini in vaste zone delle Puglie è all'origine dei dolorosi episodi di San Donaci. Intanto sui mercati torinesi, a poggio ancora nelle vetrine e sulle bancarelle, i prezzi si mantengono così alti, da scoraggiare la massaie che hanno i soldi contati per la spesa.

L'uva è oggi una frutta di lusso: un chilo costa in negozio, dalle 140 alle 280 lire e per fare un chilo bastano pochi grappoli; una famiglia di cinque persone dovrebbe spendere più di 300 lire per mangiarne a fine tavola.

L'uva che viene consumata a Torino proviene per la maggior parte, anzi quasi per intero, dalle zone dell'Italia centrale e meridionale. Gli arrivi di ieri al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati di 28 vagoni per complessivi 2877 q.li, così ripartiti: 1686 q.li dal Lazio, 1379 q.li dalle Puglie, 552 q.li dalla Sicilia, 53 q.li dalla Calabria e 6 q.li soltanto dal Piemonte.

I prezzi, ieri, sul mercato all'ingrosso oscillavano da un minimo di 90 lire per la qualità comune, a un massimo di [illegible] lire per la qualità più pregiata. Non diamo i prezzi al minuto; sono troppo mutevoli di giorno in giorno e da negozio a negozio. Gli stessi consumatori possono rilevarli e fare i loro confronti.

E' un fatto, documentato dalle statistiche dei Mercati Generali, che le quotazioni all'ingrosso hanno subito un netto aumento rispetto alla stessa data dell'anno scorso. Riportiamo il prezzo prevalente di ieri e, tra parentesi, quello dello scorso anno, inteso per un chilo, tara merce: Zibibbo L. 130 (108), Moscato di Terracina di 1ª L. 120 (95), di 2ª L. 92 (70), Baresana L. 125 (105), Regina delle Puglie di 1ª L. 120 (98), di 2ª L. 90 (70), uva di Pont L. 105 (98); Negrello L. 90 (80); Fragola nostrana e altre uve comuni L. 90 (80).

L'altro ieri i prezzi sul mercato all'ingrosso di Torino erano ancora superiori di 5-10 lire. La lieve flessione, verificatasi da un giorno all'altro, è certo determinata dall'abbondanza del prodotto; ma, secondo le previsioni del mercato, difficilmente si arriverà ai prezzi che si registravano in questi giorni lo scorso anno.

E' interessante il confronto con le quotazioni praticate sui mercati all'ingrosso della località di provenienza delle principali uve da tavola: lo Zibibbo costava in questi giorni a Catanzaro 80 lire al chilo e a Palermo 60; la Baresana a Reggio Calabria era quotata 100 lire; la Regina a Latina 80 lire, a Bari 90; il Negrello a Reggio Calabria 40 lire; la Fragola a Latina 60 lire; a Palermo l'uva comune 45 lire.

Appare evidente al cittadino che compra, l'enorme sbalzo di prezzo che si verifica nel passaggio dal mercato di origine al mercato di vendita all'ingrosso e al mercato al minuto. Anche nel caso dell'uva, come avviene per molti altri prodotti, il costo del servizio di distribuzione si rivela troppo forte. Esso assorbe una notevole parte del prezzo pagato dal consumatore, lasciando un margine troppo esiguo a compenso di chi produce.

A Chambéry la cerimonia del «jumelage» con Torino

Le manifestazioni per il «jumelage» fra Torino e Chambéry — che si svolgeranno lo scorso anno nella nostra città — avranno domani una ripetizione nella città francese. Vi prenderanno parte tutte le autorità locali ed una delegazione torinese guidata dal sindaco avvocato Peyron. La delegazione partirà dalla stazione di Porta Nuova alle ore 6,36 su un treno speciale. Giungerà a Chambéry alle 10.

La cerimonia ufficiale di «jumelage» avrà luogo alle ore 11 nel palazzo del Comune, presenti tutte le autorità. Pronunceranno discorsi il sindaco di Chambéry e quello di Torino e quindi sarà letto e solennemente firmato il patto che lega le due città.

Alla cerimonia faranno seguito il banchetto d'onore, la visita ufficiale alla Fiera-Esposizione, una gita turistica al lago del Bourget-Aix-les-Bains, all'Abbazia di Altacomba. La delegazione torinese ripartirà nella mattinata di lunedì e sarà di ritorno a Porta Nuova alle ore 13,30.

Si è iniziata intanto a Chambéry la conferenza fra le Camere di Commercio italiane e francesi di frontiera. A questa seduta riunione partecipano i rappresentanti delle Camere di Commercio di Asti, Cuneo, Imperia, Grenoble, Annecy, Chambéry, Digne, Gap, Nizza e dell'assessorato al commercio della regione della Val d'Aosta.

La delegazione italiana è guidata dal dott. Vitelli, presidente della Camera di Commercio di Torino, e quella francese dal signor Freyssenimard, capo della dodicesima regione economica francese.

Nel corso dei lavori, che saranno termine stasera, vengono discussi problemi di comune interesse.

Elezioni in sette Comuni

Con decreto del 9 corrente il Prefetto di Torino ha indetto per domenica 27 ottobre prossimo, le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali nei seguenti sette comuni della provincia: Bruzolo, Cavagnolo, Ingria, Mezzenile, Torre Pellice, Valgiolo, Valprato Soana.

Fallita l'officina Salvatori con passivo di 40 milioni

Il Tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della «Officina Meccanica Salvatori & C.» con sede in via Cumiana 26, su istanza del titolare Domenico Salvatori. Il passivo denunciato è di 40 milioni 813 mila 849 lire e l'attivo 34 milioni 577.309 lire. L'officina costruiva macchine e stampi ed il Salvatori era divenuto unico proprietario nel 1949 quando aveva rilevato la quota del socio.

In quell'anno era stato costretto a pagare una forte somma per liquidare 20 operai consumando quasi per intero il capitale liquido. Nel dicembre del 1954, trovandosi ammalato, lasciò andare in protesto una cambiale e le banche gli tolsero il fido. Da allora incominciò un irregolare pagamento agli operai con l'inconveniente di scontentarli al che diminuì il loro rendimento ed i migliori se ne andarono. Contemporaneamente si accavallarono le multe per i contributi non versati all'Inps, all'Inam, all'Inail.

Nel principio del 1956 la ditta ottenne una commessa per 10 milioni e 350 mila lire dal Ministero dell'Aeronautica, ma il Salvatori ritenne di dover dare in costruzione le macchine ad un'altra ditta perché i suoi costi di produzione erano troppo alti. Le macchine non furono pronte per la data fissata ed il Ministero intimò causa chiedendo un risarcimento danni per oltre 7 milioni; altri 19 milioni per una seconda commessa che stava per aver corso, ed ancora un milione di penalità. Di fronte a questa situazione non rimase che la soluzione fallimentare. Giudice delegato il dottor Caccia, curatore l'avv. Benevolo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,0
MINIMA + 15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 20; precipitazione 727,2; umidità 53%; Vento ovest, moder., cielo sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precip. locali. Temp. in diminuz. La temp. a Caselle: max. + 33,5; min. + 6,7; med. + 19.

Sarà inaugurato il 30 ottobre dal presidente Gronchi

Panorama della produzione mondiale al 39° Salone internazionale dell'auto

Numerose ed interessanti novità delle Case italiane e straniere - Previsto un forte afflusso di visitatori - Nuovo "record" dell'industria italiana: nel primo semestre dell'anno sono stati prodotti 173.664 autoveicoli con le più alte punte di esportazione

Nel giro di pochi anni il Salone dell'Automobile di Torino è assurto al rango di grande manifestazione internazionale della tecnica motoristica. Un banco di prova a cui le Case costruttrici di tutto il mondo si riferiscono, per valutare i progressi compiuti nei confronti della concorrenza e per il lancio commerciale dei nuovi modelli.

L'accresciuta importanza della [illegible] ha reso necessario lo spostamento della data di effettuazione dalla primavera all'autunno. Tutti i principali «Saloni» si tengono infatti nei mesi di settembre ed ottobre, perché sotto l'aspetto industriale e commerciale si ritiene sia il periodo più adatto per interessare il pubblico e raccogliere le prenotazioni di acquisto per l'anno seguente.

Il «Salone» di Torino sarà l'ultimo nel calendario delle manifestazioni automobilistiche europee. Da ciò gli deriverà il non trascurabile vantaggio di poter offrire al visitatore un panorama veramente completo di tutti i tipi di macchine usciti nell'anno e delle novità che saranno poi in circolazione la prossima primavera.

Il Salone internazionale dell'automobile di Torino si terrà dal 30 ottobre al 10 novembre. Le prime notizie sulla manifestazione sono state fornite ieri dal presidente dell'Anfia e del Comitato organizzatore, dott. Rodolfo Biscaretti, e dal capo dell'Ufficio Stampa, dott. Giovannetti. Sarà il 39° Salone che si organizza in Italia. Il cambiamento di data non è una novità. Già nel passato (dal 1935 al 1937) vi furono dei «Saloni» autunnali ed altri si tennero addirittura in piena inverno come nel 1930 e nel 1929.

Preoccupazioni per il tempo gli organizzatori non ne hanno. Se sarà necessario verrà messo in funzione il grandioso impianto di riscaldamento ultimato proprio in questi giorni al palazzo delle esposizioni al Valentino. Una indagine statistica delle temperature negli ultimi quindici anni ha del resto confermato che l'autunno torinese è una stagione mite e che le nebbie in genere fanno la loro apparizione nella pianura padana soltanto nella seconda quindicina di novembre.

La prenotazioni già raccolte dall'Ente del Turismo e dagli alberghi cittadini lasciano prevedere un'affluenza di visitatori uguale se non superiore a quella dell'anno scorso. Fra le delegazioni di tecnici stranieri che hanno annunciato il loro arrivo sono quelle degli Stati Uniti, Giappone, Polonia e Russia.

«Come numero di nazioni partecipanti e di Case espositrici — ha dichiarato il dott. Biscaretti — *siamo lieti di annunciare un nuovo successo: i Paesi presenti saranno 28 e gli espositori 470. Il Presidente della Repubblica ha già concesso il suo alto patronato ed è quindi prevedibile che onori ancora una volta della sua presenza la solenne cerimonia inaugurale fissata per la mattina di mercoledì 30 ottobre».*

Gli «stand» occuperanno complessivamente un'area di 26 mila metri quadrati compresso l'ampliamento provvisorio di Torino-Esposizioni che verrà allestito, come di consueto, sul fronte di corso Massimo d'Azeglio. Le nazioni espositrici saranno: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Svezia, Svizzera e Stati Uniti.

Nel settore delle autovetture presenteranno i loro modelli tutte le principali Case mondiali: 6 francesi (Citroën, Peugeot, Renault e Simca); 11 tedesche (Auto Union, B.M.W., Borgward, Daimler-Benz, Ford, Glas-Isaria, Goliath, Lloyd, Opel, Porsche, Volkswagen); 7 italiane (Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati, Moretti); 18 inglesi (Aston Martin, Austin, Austin-Healey, Bentley, Ford, Hillman, Humber, Jaguar, M.G., Morris, Riley, Rolls-Royce, Singer, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Weinsley); 15 statunitensi (Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Continental, De Soto, Dodge, Edsel, Ford, Imperial, Lincoln, Mercury, Nash, Oldsmobile, Packard, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Willys).

Nel reparto degli autoveicoli industriali (autocarri ed autobus) esporranno 10 Case: Alfa Romeo, Autobianchi, Auto Union, Bedford, Fiat, Ina, Lancia, Macchi-Büssing, O.M., Tempo. In quello delle vetture sport e trasformate 4 Case: Abarth, Giannini, Siata e Zagato.

Alla mostra parteciperanno inoltre: 10 ditte costruttrici di rimorchi; 9 aziende di pneumatici e ruote; 61 carrozzerie per veicoli industriali (autocarri, autobus e filobus) e speciali (con applicazioni speciali); 9 aziende per il commercio e l'industria dei carburanti e lubrificanti; 300 ditte produttrici di accessori, parti staccate, forniture varie ecc. Molte interessanti si annuncia il settore dei carrozzieri per auto: 17 aziende presenteranno una gamma di «fuori serie» che sarà la rinnovata conferma del buon gusto italiano. Ogni casa straniera avrà diritto all'importazione di 9 autoveicoli. Quest'anno il Comitato organizzatore ha deciso di aumentare il numero delle macchine da estrarre a sorte fra i visitatori; complessivamente saranno 15 per poterne assegnare due (anziché una) nei giorni festivi.

«A più di un mese e mezzo dall'apertura del "Salone" — ha concluso il dott. Biscaretti — *non si possono ovviamente fornire serie dettagliate sulle prenotazioni di nuovi modelli. Si può tuttavia affermare con certezza che le novità non mancheranno da parte dell'industria automobilistica nazionale e che numerosissime saranno le realizzazioni di nuova concezione degli esportatori stranieri».*

Significativo appare infine che la nascita del 39° Salone internazionale dell'Automobile coincida con l'annuncio di un nuovo primato conseguito dalla industria italiana. Nel primo semestre di quest'anno sono stati prodotti 173.664 autoveicoli con un incremento del 3,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. E' stato battuto anche il record mensile: nel maggio scorso si sono prodotte 34 mila unità contro le 33.873 del luglio del 1956. L'esportazione infine ha toccato la punta più alta del dopoguerra: 57.490 autoveicoli pari al 33,1 per cento della produzione invece del 27,6 per cento del primo semestre dell'altr'anno.

La Mostra mercato torinese

Oggi si inaugura la Mostra-mercato torinese, che è giunta alla sua ottava edizione. Gli «stands» degli espositori sono stati impiantati, come di consueto, in piazza Vittorio Veneto. In essi saranno esposti elettrodomestici, mobili, una vasta gamma della produzione artigiana, impianti di riscaldamento, tutto quanto serva per l'arredamento della casa ecc. La mostra resterà aperta fino al 29 settembre.

Un miliardo e mezzo per opere cittadine

I lavori per la casa di via Lagrange - Pullman Sassi-Lucento

Importanti deliberazioni sono state approvate dalla Giunta Comunale nella sua seduta di ieri. E' stata approvata la stipulazione di quattro mutui per l'importo complessivo di un miliardo e 500 milioni di lire, presso l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio e l'INPS. 800 milioni serviranno per la costruzione di nuovi edifici scolastici e per l'ampliamento di altri già esistenti. Due mutui per mezzo miliardo ciascuno sono destinati al completamento della illuminazione cittadina, in particolare alla periferia. Infine, mezzo miliardo, verrà impiegato nella costruzione di nuova fognatura.

La Giunta ha approvato il secondo, e ultimo, contributo di 25 milioni di lire per il ripristino della «Galleria Sabauda», che quasi certamente potrà essere inaugurata nella primavera prossima. Nella riunione è stato pure deliberato lo spostamento di via Lascaris fino a via Arsenale e l'allargamento di quest'ultima strada in quel tratto.

Circa la casa parcheggio di via Lagrange 97 il Sindaco ha annunciato che forse già lunedì avranno inizio, a cura del Comune, i lavori di consolidamento.

Altre due deliberazioni della Giunta sono: l'istituzione di un pullman che sostituirà la linea tranviaria n. 17 e la convocazione per il 1° ottobre dell'assemblea straordinaria della «Satti» la cui dovrà essere approvato l'aumento del capitale a due miliardi di lire per consentire l'acquisto della «Canavesana». La nuova linea automobilistica, che sarà contrassegnata con la lettera L, da Sassi raggiungerà il corso Belgio per proseguire in corso Regina Margherita fino all'angolo di corso Svizzera; proseguirà, per via Borgaro, via Leinì e corso Toscana fino al nuovo quartiere residenziale di Lucenta.

Velocità e imprudenza hanno causato la sciagura

Due giovani in moto si sfracellano a un incrocio contro un camioncino

Un altro incidente di moto: un uomo moribondo, la cognata gravemente ferita - Sulla strada del Moncenisio: salvo un automobilista precipitato da una scarpata di 30 metri

Un gravissimo incidente di moto con un moribondo ed un ferito si è avuto ieri sera alle 21 in corso Novara. Su una moto diretta verso l'esterno della città sedevano, alla guida, Alessandro Nazzi di 29 anni residente a Volpiano, e, sul sellino posteriore, Gilda Bocciolo, domiciliata a Settimo. In senso contrario percorreva corso Novara un camioncino guidato da Emilio Guerino di 36 anni da Chieri. Il camioncino svoltava per via Perugia e così facendo tagliava la strada alla moto che gli finì contro, tra la ruota anteriore destra e la portiera. La moto si incastrò sotto il veicolo ed i due giovani, sbalzati in alto, finivano nella strada alcuni metri oltre. Nella caduta il Nazzi batté malamente il capo e riportò ferite gravissime. All'Istituto ortopedico venne giudicato in pericolo di vita e, più tardi, su richiesta dei parenti, venne trasferito all'ospedale di Volpiano. Al Maria Adelaide è stato trattenuto in osservazione il Bocciolo. Secondo alcuni testimoni oculari l'incidente è dovuto alla eccessiva velocità.

— Alle 12 di ieri una moto percorreva velocemente via Viterbo. La guidava Francesco Robesteimer di 56 anni, abitante in via Vicenza n. 38, e sul sellino posteriore sedeva la cognata Cecilia Fabris in Ferrassi di 50 anni, domiciliata in via Carmagnola 6. All'angolo con via Luini il Robesteimer si trovava dinanzi un motocarro condotto da Giovanni Padovan di 32 anni, residente in via Trino 4. Frenava e sterzava, ma la manovra non riusciva.

L'urto era tremendo: i due cognati erano sbalzati di sella, ma, mentre la donna superava il motocarro, l'uomo finiva con il capo contro le spigolo del cassone con tanta violenza che perforava con un buco di 18 centimetri di diametro il casco che portava a protezione del capo.

Con due auto di passaggio i feriti furono trasportati al Maria Vittoria. I medici hanno dichiarato la Fabris guaribile in 30 giorni, ma non si sono pronunciati per il Robesteimer perché le sue condizioni sono disperate.

— L'ispettore provinciale delle Finanze, Pietro Canale di 53 anni, abitante in corso Giulio Cesare 84, ieri mattina sulla sua auto si recava a Ferrere di Susa a condurre un'inchiesta su un incidente avvenuto il 30 luglio scorso. Un margaro quel giorno nel caricare un carro si ricoverò addosso un bidone di latte riportando lo schiacciamento del torace. Ricoverato all'ospedale morì un mese dopo.

Per raggiungere la località dell'incidente, dopo Ferrere il Canale doveva percorrere una strada difficile, poco più di una mulattiera. In una curva il terreno cedeva sotto le ruote e l'auto rotolava per una ventina di metri finendo in un valloncello. L'ispettore, sanguinante, riusciva a liberarsi dai rottami e risaliva l'erta. Barcollando, perché stremato di forze, percorse un paio di chilometri prima di incontrare un gruppo di ragazzi che salivano cantando. Le ragazze corsero a Susa ed un'autoambulanza salì a prendere il ferito. Trasportato all'ospedale di San Vito è stato giudicato guaribile in un mese.

— Al Maurisiano era ricoverato ieri alle 18 Leonardo Aimone Marietto di 33 anni, domiciliato in via Ghuma 8, sorvegliante. Mentre egli era di servizio nel deposito di corso Unione Sovietica nel provare una «Vespa» era caduto riportando trauma cranico e ferite al viso ed alle mani. Alle 18 allo stesso ospedale era ricoverato Antonio Burzi di 23 anni, abitante in corso Re Umberto 11, pure egli sorvegliante. Si stava recando al dopolavoro di corso Unione Sovietica, per dare il cambio al collega ferito, quando in via Stefanone, all'angolo con via Tunisi, con la sua «Lambretta» aveva cozzato contro un'auto guidata da Giuseppe Calderaio di 22 anni, abitante in via Tunisi 113. I due sorveglianti sono stati giudicati guaribili in una settimana.

I due moribondi: Alessandro Nazzi e Francesca Robesteimer

Condannati per uno scherzo due irrimediabili fifigliosi

Un brigadiere dei carabinieri stava sorseggiando un caffè in un bar della barriera di Lucento allorché udì un vociare di persone irate nella via e poi l'urlo di una donna che invocava aiuto. «Venite, mi ha accoltellato, muoio». Lasciò la tazza a metà e nella via vide una donna stesa a terra attorno alla quale accorrevano alcuni passanti; alzò gli occhi e scorse un uomo che fuggiva. Lo inseguì, lasciando ai passanti la cura della donna e lo raggiunse dopo quasi un chilometro.

«Lei ha accoltellato una donna. La dichiaro in stato di fermo». «Io non ho accoltellato nessuno». «Ed allora perché fuggiva?». «Perché non volevo più saperne di lei, ché mi è venuta a noia». Il brigadiere la accompagnò in caserma e poco dopo arrivò anche la donna condotta da due persone. Non era ferita di coltello e stava bene. Confessò che le era venuta l'idea di gridare perché voleva liberarsi dell'uomo che ormai la annoiava.

Inveiva contro di lui, accusandolo di averla costretta più volte ad atti contro la maternità ed indicando le persone che si prestarono per quelle pratiche. L'uomo ripeté le accuse addebitando naturalmente a lei ogni colpa.

Poiché davano l'impressione di aver bevuto troppo i due vennero trattenuti e rinchiusi in due celle vicine. Per un paio di ore si lasciarono. Verso l'una fecero la pace. «Scusami se ti ho offeso». «Lascia stare, forse ho trasceso pur io». Intonarono una canzone e cantarono sino all'alba.

L'episodio avvenne nella notte tra l'8 ed il 9 settembre scorso. Ieri i due sono comparsi in stato di arresto in Pretura e sono stati processati per direttissima. Si chiamano: Michelangelo Marucci, di 48 anni, ed Angela Varesi, di 32 anni. Il pretore dott. Sodano ha chiesto perché litigarono. La donna ha detto: «Avevamo deciso di lasciarci. Per vincere la malinconia bevemmo e l'alcool ci ha accecato la mente».

L'uomo ha aggiunto: «E' vero. Colpa dell'alcool. Però è lei che volle farmi bere». «Taci, sei tu che mi hai portato all'osteria». Si adirarono e ripeterono le accuse già indicate ai carabinieri. Il processo è terminato con la condanna a 15 giorni di carcere e la condizionale per ubriachezza. Il Pretore ha inviato gli atti alla Procura della Repubblica perché sia iniziata istruttoria per i reati contro la maternità. Difensori gli avvocati Gastilli e Decimo. Cancelliere Bertolino.

Una donna in balìa d'un pazzo sfuggito alla caccia degli agenti

L'energumeno l'aveva bloccata presso il muro del cimitero - Ha fatto ritorno al manicomio, da cui era stato dimesso poco tempo fa

In via Moncrivello presso il ricovero dell'Eca nel tardo pomeriggio di ieri venivano a lite alcuni uomini. Un passante, nel timore che trascendessero, telefonava alla polizia e pochi minuti dopo arrivavano cinque agenti del commissariato barriera di Milano ed una camionetta della Celere. All'apparire degli agenti tutti i rissanti fuggivano, meno uno che ostentatamente rimaneva sul posto ed incominciava ad inveire.

Le sue parole lasciavano capire che non era del tutto sano di mente ed allora gli agenti avvertivano la guardia medica perché venisse a prenderlo con un'autoambulanza.

Ma il mentecatto, appena vide gli infermieri in camice bianco, fece un balzo sgusciò alla cerchia degli agenti che l'avevano intrattenuto a colloquio per calmarlo. Fuggì così veloce che non fu possibile raggiungerlo. Già imbruniva e la poca luce lo favoriva. Per un'ora e più durarono le ricerche della polizia, alla fine venne trovato adulto appoggiato al muro del cimitero. Accanto a lui, anch'ella seduta, c'era una donna, bianca in volto per spavento, gli occhi stralunati, tremante. Non ebbe neppure il coraggio di alzarsi per muovere incontro agli agenti tanto era il terrore che la paralizzava.

Il mentecatto l'aveva incontrata mentre stava recandosi a casa dal lavoro, e l'aveva costretta a sedere perché ascoltasse i suoi racconti sulle gesta dei tre moschettieri; egli era d'Artagnan e nel narrare muoveva di continuo il braccio a mulinare l'inesistente spada. Se appena la donna cercava di andarsene, egli la guardava torvo e la minacciava: «Ti buco le budella; vuoi forse conoscere la punta del mio ferro?». E sghignazzava.

Un'ora quasi fece il tormento della malcapitata. La liberarono gli agenti. Messo sull'autoambulanza della guardia medica il mentecatto fu accompagnato all'ospedale psichiatrico di Collegno. Si chiama Piccietti Pisano di 54 anni, domiciliato presso il ricovero Eca. Era stato dimesso da poco tempo dall'ospedale e la crisi la aveva vinta ieri perché aveva esagerato nel bere.

La giornata di sciopero nel settore della gomma

La giornata di sciopero dei dipendenti del settore della gomma — secondo quanto comunicano i sindacati — ha fatto registrare astensioni dal lavoro che oscillano dall'85 al 97 per cento fra gli operai: Cent-Cavi 88%, Cent-Gomma 93%; Superga 93%; Pirelli-Settimo 95%; Michelin 95 per cento; Pirelli via Lanzo 97 per cento; Incet 98%. Lo sciopero era stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) per sollecitare le trattative riguardanti la parte economica del nuovo contratto di lavoro.

— Una delegazione composta da rappresentanti sindacali della C.I.S.L., U.I.L. e C.G.I.L., si è recata ieri dal Prefetto per illustrargli la situazione dei 114 lavoratori licenziati dalla Fram. I sindacalisti hanno sostenuto che «il trasferimento dell'azienda da Torino a Settimo, con lavorazione e ragione sociale invariata, non giustifica il provvedimento». E' stato pertanto chiesto l'intervento del Prefetto.

— All'Unione Industriale si è svolto ieri il primo incontro per discutere i 12 licenziamenti chiesti dalle Concerie Italiane Riunite.

Corsi gratuiti per corrispondenti commerciali ed industriali in lingua francese ed inglese. Le iscrizioni alla segreteria dell'Istituto Sociale, via Arcivescovado 9, dalle ore 18 alle 20.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonazzelli* ed i solisti *Amadesi* e *Billi* con le voci di *L. Selli* e *N. Nicosia*

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 supergerata Principe con *Egisto Calvani* ed il suo moderno complesso. Dir. M° Nino Gallo

PAGODA DANZE VALENTINO
Ore 16 tè studentesco, ore 21 continuano le serate di successo

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 grande serata a premi *Gaetano Ginelli* e la sua Orchestra

GAY ESTIVO
Martedì 17 debutto orch. Franchi-*Di Nunzio*, Duo Kim Sisters

ISTITUTO FEMMINILE CADORNA «ADONATION», *viale G. Curreno 21, Torino, tel. 52-586, 687-249*. Corso di Corrispondenti Commerciali in Lingue Estere con titolo di studio di qualifica professionale rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCIOTTO. Prepara seriamente alle professioni di figurinista - modellista, tagliatrici - sarte, maestre di taglio, indossatrici. Insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali e festive. Informazioni presso la Segreteria della Scuola: *Via Garibaldi 7 ang. Via XX Settembre.*

ISTITUTO STUDIUM, *via della Rocca 15, tel. 56-655*. Corsi diurni e serali: Scuola Media; Avviamento Commerciale; Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Confezioni. Riapertura per lezioni individuali. Modelli su misura. *Via dei Mille 2 - Telef. 45.481.*

OGNI SPOSA SOGNA la felicità, e, per la sua casa, i mobili del *Mobilificio S. Domenico*, ad i suoi speciali armadioni. Il più vasto assortimento di camere, tinelli, sale, salotti. In *Via S. Domenico 4 ang. via Milano. Telefono 40-822.*

PELLICCE. Nuovi modelli e nuovi prezzi della casa di fiducia *F.lli Giorgi*; mantelli zampe persiano Bukara 55.000; persiano da 150.000; castorino 175.000; castore 250.000; ratmusquet 120.000. Facilitazioni. *Via S. Frase, da Pusla 12, piano terreno - Telef. 53-529.*

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16, telef. 48-361*. Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

ALLOGGI, locali non più nuovi ma ancora applicando ai termosifoni la meravigliosa aspiratrice *Candor*. Fabbrica *Mod Cristina III tel. 61.969.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Napione ang. via C. Battisti. Telefono 553-417.*

MOBILIFICIO CRAP DI MATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (corritoio).*

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. *Mobili Barovero.* Arredamenti. *Via Volpergа Caluso ang. via Belfiore n. 45; via Nizza n. 34.* Facilitazioni.

SPOSI! Nel grandioso assortimento de «La Mobiliare» troverete i mobili che cercate. *V. Bellezia 19.*

STATO CIVILE

Nascite - Amalia m. Iacovelllo, a. 47, v. Giacomo Durando 8 bis; Vicendone Edmondo, a. 65, via Druetti 6; Michi Adolfo, a. 78, c. Peschiera 180; Giliane Lorenzo, a. 61, c. Giulio Cesare 148; Bertaldo Rosa ved. Facia, a. 80, v. Chivasella 17; Bonema Giuseppe, a. 80, v. S. Donato 2 bis; Turchio Pasquale, a. 66, v. Lucento 112; Marsecalo Secondo, a. 71, v. Borgo Pisani 19; Revello Ester m. Bubbio, a. 54, v. Antonio Vivaldi 9.

Decessi in ospedale: Baldi Secondo ved. Amasio, a. 78; Gioadana Anna ved. Raccia, a. 86; Brustia Aurelia, a. 77; Bertone Lasarina ved. Galde, a. 80; Tosh Giuseppe, a. 81.

Morti 14 - Nati 41 - Matrimoni 20

Il biglietto di un suicida fa scoprire le imprese di un minorenne ladro

Altri furti - Con la fiamma ossidrica asportava la barriera di un passaggio a livello - Rubata la cassaforte dalle Poste di Barbania

Un ladro è stato smascherato in circostanze singolari: in seguito al suicidio di una delle sue vittime, alla quale aveva rilasciato una confessione scritta.

Mercoledì, gli agenti del commissariato Castello erano accorsi in via Bava 3: da una soffitta trapelava un acuto odore di gas. Sfondata la porta, si scopriva l'inquilino cadavere sul letto, si trattava dell'infermiere Renato Dellavalle, di 52 anni, che si era deciso a togliersi la vita perché disoccupato e in cattive condizioni economiche e di salute.

Nell'esaminare le poche cose lasciate dal suicida, la polizia trovò un biglietto firmato da certo R.F. Strano biglietto, questo: lo scrivente confessava di aver derubato l'infermiera di 12 mila lire, ma si impegnava a restituirle entro qualche settimana. Pur non disponendo di altri elementi oltre quel nome e cognome (poteva trattarsi di false generalità, o di uno scherzo), il commissariato riuscì a rintracciare l'autore del biglietto. Era il diciottenne R.F.

Davanti al funzionario, il giovane confermò di aver rilasciato la confessione al Dellavalle; gli aveva sottratto 12 mila lire, per evitare la denuncia aveva promesso di rifondere il danno. Per controllare come viveva, e con quali mezzi, gli agenti effettuarono una perquisizione nel suo alloggio. Trovarono alcuni oggetti che non erano stati rubati, nella notte fra il 2 e il 3 settembre, nella pasticceria Pasquali di via Carlo Alberto 3. Il bottino era stato di 15 mila lire, un giubbotto in pelle e altri indumenti.

R.F. ha ammesso la sua responsabilità anche per questo furto, ma non avendo ancora compiuto i 18 anni è sfuggito al carcere. La Questura lo ha affidato al «Centro di osservazione» del «Ferrante Aporti», in attesa delle decisioni del Tribunale dei minorenni.

— In mancanza di meglio, i ladri prendono di mira persino i «passaggi a livello». Ieri mattina alle 6 il personale di un treno della Ciriè-Lanzo, diretto verso Torino, notavano fra Altessano e Madonna di Campagna, un individuo che armeggiava con la fiamma ossidrica attorno alla sbarra di un passaggio a livello incustodito. Un tempo serviva a bloccare la strada che attraversa la ferrovia. Ora quella strada è chiusa al traffico, ma gli impianti non sono ancora stati rimossi.

Giunto in stazione, il macchinista del treno segnalò lo strano episodio alla tenenza dei carabinieri di Venaria. Quando i militi scesero dalla «jeep» davanti al passaggio a livello, lo sconosciuto stava caricando su un camioncino le sbarre tagliate con la fiamma ossidrica. Identificato per il trentaseienne Marcellino Presolito, abitante a Torino in via Salasco 72, ricevuto e condotto alle «Nuove». Sul camioncino c'era anche un fucile da caccia, non denunciato.

— Audace quanto infruttuoso il «colpo» effettuato la notte scorsa a Barbania. I ladri sono penetrati nell'ufficio postale dopo aver divelto l'inferiata di una finestra. Con scalpelli e palanchini, hanno demolito mezza parete per impossessarsi della cassaforte murata, e che era di modeste proporzioni. Molta fatica sprecata: la cassaforte conteneva solo una banconota da 500 lire, francobolli per 700 lire e «buoni fruttiferi» privi di valore, perché nominativi dei titolari. L'impresa ladresca è stata scoperta ieri mattina dalla titolare della ricevitoria, che ha informato la tenenza dei carabinieri di Ciriè. E' il secondo «colpo» in pochi giorni nella zona, dopo quello di sabato nella cooperativa di Santa Carlo Canavese.

Riunione di assicuratori

Da tutta Italia giungono stamane a Torino agenti e ispettori delle «Assicurazioni Generali» per partecipare alla premiazione dei vincitori di un concorso di produzione. La cerimonia si svolgerà alle ore 16,30 al Teatro Nuovo.

Specchio dei tempi

Un cane non è un membro della famiglia - Il sanguinoso episodio delle Puglie
Creare una distinta rete radiotelevisiva per i programmi cattolici - Il vino per i consumatori non diminuisce di prezzo - Giocatori di calcio a prestigio della città

Un lettore ci scrive:

«Posso anch'io esprimere la mia opinione attraverso l'illustre rubrica? Grazie! Senza volermi specificatamente riferire all'accorato appello lanciato dalla signorina *M. Neri Alessio* attraverso "Specchio dei tempi", per ritrovare la sua "barboncina nera, con stella bianca sul petto", bensì al diffusissimo amore canino che fa strage di cuori nella società moderna, desidererei affermare che è irriverente e fuor di misura innalzare il cane al rango di membro di famiglia. Il non trovare, poi, ragionevole alla perdita di un cane o di un gatto, è quanto di più divertente si possa dire. I veri valori morali e spirituali del nucleo familiare non contano forse più? oppure verrebbero sostituiti da quelli inesistenti dei cani e del gatto? Di da codesti fedeli e spesso graziosi animali il posto che meritano è nulla di più.

«Desidero precisare, infine, che ho personalmente allevato e curato cani, gatti, vitelli, puledri, uccelli di varia specie; ma pur contendomi affezionato ad essi, l'anima mia è stata sempre al di sopra del piano di riferimento che separa gli uomini dagli animali».

Barbano Botgia

Un lettore ci scrive da Brindisi:

«Come si rileva dalla corrispondenza da Brindisi di Dello Mariotti, pubblicata su *La Stampa* di martedì 10 settembre, sono bastate alcune "barricate" per provocare la reazione delle forze di polizia che hanno colpito con mitra gli inermi dimostranti di Sandonaci provocando la morte di *tre* cittadini (il terzo è deceduto nella mattinata dell'11 presso l'ospedale di Mesagne) tra cui una giovane donna. E' da sottolineare che a Sandonaci la protesta ha avuto carattere pacifico e che in quel paese nessun edificio pubblico o privato è stato assalito o incendiato e che la folla, dopo la sparatoria, si è ritirata senza reagire.

«Come è possibile concepire che sia stato dato l'ordine di sparare su cittadini che protestavano, senza prima attuare tutti quegli accorgimenti che possono giungere sino alla "cintura" della zona, e si sia provocata così inutile spargimento di sangue cosapernale

Teatro d'eccezione

Il cattivo uso della parola «eccezione», per dire raro, singolare, straordinario, si andò diffondendo, se ben ricordiamo, negli anni tra le due guerre. Sempre più infatuandosi il nostro enfatico della vita e dell'arte, avviene oggi che sia più comune e frequente il teatro detto d'eccezione, che non l'altro, quotidiano e modesto. Sicché la regola dello spettacolo che si rinnova ogni sera, variato e garbato, familiare e attuale, corre il rischio di diventare essa eccezionale, sopraffatta dalle rappresentazioni «incomparabili», «inimitabili» e «sublimi». Che s'intende per 'eccezionale'? D'eccezione parvero gli spettacoli all'aperto. Oggi ogni sito di villeggiatura, i più piccoli e sperduti centri turistici hanno il loro spettacolo all'aperto. D'eccezione è la *Mandragola*, non lo sono i *Rusteghi*; una bella rappresentazione dei *Rusteghi* non è cosa di tutti i giorni, ma l'eccezione sta meglio alla *Mandragola*, commedia che ha fama di licenziosissima e che sembra sia più un'anticaglia da ascoltarsi o per malizia o con sopportazione, una volta tanto. A una tragedia di Sofocle se in vesti moderne, Edipo in frac, spetta di diritto l'eccezionalità; e così dicasi di Plauto rappresentato, poniamo, in un chiostro. In genere, quanto più anacronistico, paradossale, contaminato è lo spettacolo, tanto più lo si considera eccezionale. E al teatro d'eccezione partecipano un attor comico che faccia il tragico, un tragico che faccia il comico, la servetta che diventa Fedra, la Fedra celeberrima e acclamata che si dà al balletto e alla rivista. Si cava fuori dalla polvere una non rappresentabile tragedia erudita: coltura! eccezione! Si inventa di noia: eccezionale! eccezionale!

Le grandi rappresentazioni, una sera, due sere, bisbetiche smaglianti, registi sopraffini, possono toccare le vette. Lo sappiamo. Stupendo, e poi? Da una vetta all'altra bisogna saltare. E' poetico, ed è rischioso. Ma il teatro, quello di cui si parla, si discute, si teme la fine, si invoca la rinascita, è forse altra cosa: è un'abitudine, qualcosa che abbiamo nel sangue, e di cui non si può fare a meno. E' come la lettura: lettore non è chi legge una volta o due nella vita perché si annoia, perché è in campagna ad attendere una eredità, perché sul tavolo di un amico ha visto un titolo curioso. Lettore è chi legge ogni giorno, quel poco quel molto, e nelle fuggevoli soste del lavoro, affaticato e stanco, già volto col pensiero a quell'intimità delicata e pura, a quelle pause di comprensione e d'amore, a quegli indugi tra le pagine. Egli sa che dall'oggi al domani, di lettura in lettura, non s'interrompe il filo della fantasia, della meditazione, dei sogni, ma anzi è una musica che continua, e si dipana, e si fa sempre più affettuosa, consueta e necessaria: ogni sera un accento nuovo, un nervo nuovo, una nuova figura misteriosa e lucente.

Questa cara abitudine, i vecchi amatori del teatro l'avevano. Era la loro evasione, ed era quella realtà ideale, ricca fervida e accesa, che sola ci nutre, ci piace e ci consola, e dai fogli sperti dal volume o dal boccascena. Il teatro è un fatto di arte ed è un fatto psicologico e di costume, è un fatto sociale; non è soltanto fantasia, è attualità. Bisogna che il pubblico ci si riavvezzi. Al teatro, quello vero e perenne, si va, si vorrebbe andare ogni giorno dell'anno, non «eccezionalmente» in giorni numerati, quando i turisti i giramondo gli oziosi e gli intellettuali si danno convegno a Venezia o a Siracusa. Non come anomalia, ma nella continuità agile, provvida, fertile, varia, di ciò che accade, di ciò che matura nel tempo, di quello che si rimpiange, nella cronaca dei pensieri, delle ansietà, dei problemi, delle fantasie, dei personaggi che affollano la vita, il teatro nasce, esiste, cresce, prospera e trionfa. Precarietà? fuggevolezza? Voi sapete che tra pochi minuti la ribalta sarà spenta e lo spettacolo finito, ma siete pur certi che domani, riaccesa la ribalta, lo spettacolo riprenderà: è la deliziosa febbretta serale che muove il sangue pigro e accende la mente e assicura che la vita del teatro continua, bella, sognante e sognata. Il teatro, che è un altro modo, riflesso e immaginario, dell'esistenza. E poi che faremmo dei nostri bravi attori se non recitassero tutte le sere, che ne faremmo del nostro pubblico se tutte le sere non lo mandassimo al teatro? Il teatro è una convenzione bizzarra, bisogna capirne il linguaggio strambo, rettorico, inverosimile, barocco, e pur così vero. Capitandoci una volta tanto, si può rimanere perplessi; ascoltandone la voce, il fraseggio, il suono familiarmente, facendoci l'orecchio come a discorso frequente e domestico, si penetra in quel suo fondo di antichissimo istinto e di magia, di surrealismo e di rito, di riflessione e di umore, e ne scopre l'origine che è il dono primitivo e tanto umano di favoleggiare, di inventare per ogni sordida miseria che ci affligge, una favola che ci risana.

Le compagnie riprendano tranquille i loro lunghi giri per la bella Italia. Perché quello che conta è che ogni sera gli attori italiani siano in teatro. Modesti e orgogliosi, non parlino mai di «eccezione», di «eccezionalità», perché non deve essere una eccezione far bene, essere devoti all'arte, offrire belle e buone rappresentazioni. Modesti in questa loro missione, e orgogliosi di fare così, ogni giorno, quello che altri fa una volta all'anno. Repertorio? Scelgano un po' ciò che vogliono. Da Terenzio a Roussin, da Euripide a Pirandello, non v'è nulla di veramente «eccezionale» in teatro: tutti ci stanno bene, comici o tragici, grandi o di media statura, tutti degni, in quella gran luce, purché amati, purché compresi, purché vivi. Vorranno tuttavia ricordare che la attrazione del teatro, il suo prestigio sulle folle e la sua fortuna sono legati a ciò che più ci tocca da vicino, contemporaneo e attuale. Gran bella commedia *Zio Vania* di Cechov, un capolavoro. Meno bella certa la *Morte di un commesso viaggiatore*. A *Zio Vania* il cuore dell'uomo si colma di una nostalgia sconfinante, struggente e celeste; ma il *Commesso* vi prende alla gola. A che il teatro duri, si cerchino copioni «nuovi» (*nuovi*, non diciamo inediti): è necessario, è urgente. Li troveremo?

Francesco Bernardelli

IL PRIMATO DI AGATA CHRISTIE

La nota scrittrice britannica Agatha Christie (a destra), con la 1998ª rappresentazione del suo lavoro «La trappola» svoltasi ieri sera a Londra, ha superato il primato di durata già detenuto dalla commedia «Spirito allegro» di Noel Coward. La ricorrenza è stata celebrata in un noto ristorante della capitale inglese dove Mary Low, prima attrice di «La trappola», ha brindato con una scarpina di porcellana in onore dell'autrice (Telef.)

COSÌ LA MODA MASCHILE ITALIANA È PRESENTATA A SANREMO

Le giacche lunghe e molto aperte in tessuti chiari con tinta unita

La nuova linea ubbidisce a concetti di ampiezza e comodità - Neppure le scarpe devono apparire strette - Si prediligono cravatte a righe - Un frac viola scuro con gilet e farfallina color ametista

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 settembre.

Se i cinque festivals dell'alta moda maschile che si sono svolti finora non avessero sortito altro effetto che quello di porre fine al regionalismo sartoriale, ci sarebbe già da rallegrarsi. Fino a qualche anno fa in Italia esistevano infinite «scuole», quella napoletana, quella romana, quella milanese e così via. Ognuna di esse si distingueva per diversità di fogge e di colori, di modo che un italiano del nord e del sud si riconosceva dall'abito. Queste forti differenze erano fonte di polemiche e creavano non lievi conflitti di interessi. Ora i conflitti sono finiti: non esiste più una «linea gotica» della sartoria. Per comune consenso, componendo le diversità, cedendo un po' gli uni e un po' gli altri, si è giunti quest'anno ad una «linea italiana 1958», valida dalle Alpi alla Sicilia, che offre non solo una eleganza sobria e sicura, ma avvicina anche il nostro stile a quello adottato dal gusto internazionale. E', insomma, una via di mezzo fra lo stile americano che ama l'eccessiva ampiezza e comodità dell'abito, e quello italiano che ha sempre avuto tendenza all'attillatezza.

I festivals di moda maschile italiani sono ormai affermati anche all'estero. Si tratta di rassegne di importanza tecnica e industriale che interessano fortemente l'economia del nostro Paese. Da Sanremo di anno in anno si lancia la nuova moda. Questo oggettivo «nuovo» va interpretato: la novità non sono né molte, né clamorose. E' evidente, infatti, che ad esempio i tessuti per abiti maschili non si possono mutare di stagione in stagione, come avviene per quelli femminili, perché si rivoluzionerebbe il mercato. Se un anno si lanciasse un colore passando l'ordine di eliminare il colore dell'anno prima, si pensi ai depositi di tessuti giacenti presso i rivenditori e agli enormi danni del commercio. L'evoluzione della moda maschile è necessariamente più lenta. I festivals lanciano un colore che rimane *di moda* per gli anni successivi, mentre, sulla base di quella tinta, gli industriali drappieri con i loro disegnatori creano varianti notevolissime. Dal marrone lanciato due anni fa, sono nati colori che si accompagnano e si fondono felicemente con esso.

E' evidente che nei *festivals* non si presentano i tessuti e i colori più usati, quali i principi di Galles e le grisaglie, che tuttavia nessuno intende detronizzare. Ma questa è una rassegna di qualità che, dalle stoffe dai disegni più classici e tradizionali, prende lo spunto per variazioni di grande originalità, sia sul tema delle quadrettature che delle righe e degli accostamenti di colori. I tessuti con i quali sono confezionati gli abiti che sfilano al Festival di Sanremo sono creazioni nuove presentate in avanprima e che non fanno ancora parte dei campionari.

A differenza poi delle mostre che si tengono a Londra e a Parigi, dove tutto, dall'abito agli accessori, intende rappresentare una originalità per forza, il Festival di Sanremo si mantiene nella massima sobrietà e lascia ai camiciai, cravattai, calzolai la loro parola. Una sola norma si impone: la moda maschile italiana rifugge dalla vistosità, dai colori forti, dagli eccessi di ogni specie. Niente più scarpe a punta troppo stretta: niente estrose cravatte e camice di impossibili colorriture. L'uomo elegante interviene a mettere la sua nota personale proprio negli accessori. Va da sé che con i grigi marengo e i blu unili, i marroni e i verdi palude o ulivo non guasteranno mai le camice chiare e unite, mentre le cravatte a riga da club di stile inglese restano sempre le predilette. Gli inglesi le portano a tinte vistose, unica nota gaia sui toni dei loro tradizionali abiti cupi. Da noi si ingentilliscono in sfumature attenuate, ma sempre studiatamente alternate o composte.

I sarti che presentano questi loro modelli sono una settantina e provengono dalle principali città italiane. Molto folta la partecipazione torinese che quest'anno è composta di sette sarti presentatori e di circa centoventi osservatori. I modelli delle sartorie di Torino sfileranno domani sera e non vogliamo fare anticipazioni, ma da quanto abbiamo potuto intravvedere, anche quest'anno ci verrà dalla capitale del Piemonte un apporto di gusto sicuro e di taglio perfetto: i tessuti sono più chiari e rasserenano lo spirito in vista delle tediose giornate invernali; le giacche hanno spalle naturali (senza imbottitura) e sono abbastanza lunghe con rivelli e scollatura ampia (che allunga la linea e la svelti sce). Abbiamo intravisto una sua novità: un frac classico tinta viola scuro (melanzana) con gilet e farfallina color ametista. Non è una stravaganza: è un capo di gusto perfetto, non portabile da chiunque, ma di suprema eleganza. Sempre un sarto torinese ha confezionato un *tight* da corsa, grigio chiaro classico. Ma di questi capi e di molti altri, rivelatori dell'alta moda 1958, parleremo domani.

Stasera sfila in passerella la moda per tutti gli sportpantaloni da equitazione e tute da sci; giacche da montagna e da caccia; completi da tennis e da *yacht*; vestiti, questi, che il profano sembrano di poco rilievo, ma che, oltre alla bellezza esteriore, esigono esecuzioni tecniche perfette poiché debbono essere particolarmente funzionali. Anche in questo campo (prima riservato all'Inghilterra) oggi possiamo dire la nostra parola. Domani pomeriggio si aggiungeranno i modelli per automobile, che saranno presentati insieme con magniche fuoriserie nel parco di un grande albergo cittadino.

m. r.

GLI ANIMALI IMPARANO ALLA DURA SCUOLA DELLA MONTAGNA

Duello di stambecchi sul ciglio di un burrone

I vecchi del branco educano i giovani a cornate: tra le vette del Gran Paradiso la morte può venire come un lampo - Solo ai più forti il favore delle femmine

(Dal nostro inviato speciale)

Valsavaranche, settembre.

I vecchi stambecchi esigono che i più giovani li rispettino. Mentre siamo arroccati in mezzo ad un canalone che scende ripidissimo dalla Grivola, vediamo una scena curiosa. Più di cento stambecchi pascolano tranquilli sopra strisce di erba che spiccano fra i nudi e grigi detriti. In questa angolo del Parco gli stambecchi non temono l'uomo, si lasciano avvicinare, talvolta perfino toccare. Un vecchio maschio passa vicinissimo a noi, forse a dieci metri, e d'un tratto si ferma e osserva minaccioso un gruppo di giovani stambecchi che gli sbarrano il cammino. Fulmineo balza in mezzo a loro menando sciabolate a destra e a sinistra.

Renzo Videsott (che è il Virgilio del nostro viaggio nel Gran Paradiso) intende facilmente questi episodi oscuri per noi profani. «Il vecchio li ha presi a schiaffi perché quei ragazzacci non si sono fatti rispettosamente da parte lasciandogli il passo libero». Apprendiamo, così, che in mezzo al popolo degli stambecchi si costituisce energicamente il sentimento di deferenza per quelli che sono nati prima; e francamente ce ne compiacciamo, anche se alla luce dei nostri tempi corriamo il rischio di figurare tra i parrucconi.

L'educazione degli stambecchi è quanto mai severa. Fino ai due anni, quando entrano nella maggiore età, vivono accanto alle loro madri che li coccolano e li difendono fino al punto da rischiare la vita. Poi le cose cambiano di colpo. Ogni due anni le stambecche aspettano i nuovi figli e si liberano di quelli che ormai giudicano maturi per affrontare il loro destino. Abbandonati, gli stambecchini si riuniscono in club giovanili e si aiutano a vicenda.

Quando i vecchi incontrano uno di questi branchi di orfanelli, sembrano colti dal piacere di menar legnate. Si avventano, spesso, senza alcun motivo apparente, ed usano molta malizia. Puntano la carica, per esempio, verso un novizio che fugge, ma al colpo cambiano direzione e colpiscono nel fianco di un altro che non se l'aspetta. Se i vecchi si comportano a questo modo non è per cattiveria, al contrario. Essi sanno che i giovani, appena emancipati, sono inesperti, leggeroni, poco accorti ai trabocchetti che puntualmente tra le montagne; vogliono così svegliarli a suon di busse, abituarli a tenere sempre gli occhi aperti. Tra le vette del Gran Paradiso la morte può sopraggiungere come il lampo. Bisogna badare alle volpi, alle aquile, alle valanghe, ai bracconieri e soprattutto alle montagne. Dove vivono gli stambecchi le montagne sembrano star su per miracolo, come decrepiti castelli di pietre in bilico le une sulle altre, un lieve tremore dell'aria precipita frane di proiettili che, fischiando verso il fondo valle, possono investire i branchi di sorpresa; e se non hanno i riflessi fulminei vengono travolti. E' uno spettacolo straordinario vedere gli stambecchi, colti dalle bufere di scheggioni sfreccianti, schivarsi con pronti guizzi e sussulti; si pensa ad una folla, che investita da raffiche di mitraglia rimanga miracolosamente incolume.

Per resistere alle fatiche della loro vita gli stambecchi, al pari degli atleti, hanno bisogno di un continuo e serio allenamento. Le montagne sono fervide palestre. Nelle pause della lotta per l'esistenza, gli stambecchi (come anche i camosci) si addestrano, si arrampicano su per le pareti nocciose, cercando, a gara, i passaggi più difficili e sogni, mentre potrebbero salire le agevoli piste che si aprono intorno a loro. Fanno ciò allo scopo di tenere i muscoli in esercizio e di accumulare esperienze alpinistiche che potranno servire al bisogno.

Talvolta gli allenamenti hanno gli aspetti del gioco. Tempo fa — ci racconta il guardaparco Carlin — una decina di stambecchi scelsero come terreno di addestramento una grande lastra di pietra fortemente inclinata e liscia come una lavagna, salvo una fessura orizzontale che partendo da un lato giungeva fino all'altro. Il gioco, o l'allenamento, si svolgeva così. A turno, uno stambecco si avventurava sulla lastra inclinata camminando lungo la fessura come un equilibrista sul filo. La fessura, così sottile che potevo penetrarvi solo una scheggia di una delle due unghie degli zoccoli, costituiva l'unico appiglio per reggersi sulla lastra che precipitava come un ripidissimo scivolo nel gorgo di un torrente.

Mentre lo stambecco procedeva sul filo, un altro dietro lo caricava a colpi di corna per buttarlo giù. Il primo animale cercava di raggiungere l'altra parte della lastra senza scivolare di sotto. Alcuni riuscivano altri no; quelli che scivolavano a grande velocità giù per il piano inclinato, piombavano nell'acqua del torrente poi risalivano la china e si mettevano in coda per ricominciare l'esercizio.

Durante l'inverno gli stambecchi, specie i giovani, amano scivolare sulla neve. Scelgono certi declivi ripidi dove possono lasciarsi andare seduti sulla sampa posteriori, mentre le anteriori rimangono rigide e puntellate in avanti. Giunti alla fine della corsa, ricominciano daccapo. Spesso partecipano anche i minorenni, sotto ai due anni di età, e le madri, da un lato, li sorvegliano. Sono scivolate che grandi e piccoli fanno per divertimento ma soprattutto per acquistare confidenza con la neve. Il gioco e l'allenamento si confondono.

Gli unici che si concedono di giocare per il gusto del gioco sono certi volatili neri, chiamati gracchi, tra i personaggi più interessanti del popolo del Parco. Sono numerosissimi. I gracchi, oltre che splendidi acrobati dell'aria, sono anche discoli. Quando vedono passare un'aquila, tanto più grande e più forte di loro, lungi dallo spaventarsi corrono a frullarle intorno, quasi volessero canzonarla e darle una lezione di bel volo. L'aquila si arrabbia anche perché non ha tempo da perdere, deve cacciare per sé e per gli aquilotti che reclamano circa un cilo di carne il giorno, ma per quanto faccia non riesce ad acciuffare quegli agili impertinenti. Renzo Videsott racconta che una volta, grazie ad un improvviso colpo di vento, un'aquila riuscì ad artigliare uno dei gracchi che stavano rompendole intorno e, dopo averlo straripiato, fece una cosa straordinaria: lo lasciò cadere nel vuoto e tirò avanti. Il professore si chiese perché mai il rapace lasciasse andare una preda che rappresentava una parte non trascurabile del suo fabbisogno quotidiano. Pensò e ripensò, la sola spiegazione possibile, che anche le guardie del Parco condivisero, fu questa: l'aquila era così arrabbiata contro quei gracchi sfacciati che volle mostrare il suo disprezzo. Come se avesse detto: non mi degno nemmeno di mangiarvi.

Gli stambecchi si allenano anche in vista dei tornei amorosi che cominciano in novembre. Si tratta di combattimenti epici che richiedono forza d'urto e resistenza al dolore (ed hanno una posta ambitissima: solo chi batte tutti i maschi del suo branco potrà accostare le femmine). Anche nei mesi più lontani dal novembre, gli stambecchi, specialmente i giovani, sostengono scontri amichevoli, cozzano tuttavia con tale impeto che alla fine il sangue scorre dalle radici delle corna o riga i loro muri. Si fanno le ossa, è il caso di dire, e non hanno torto. A suo tempo, i duelli veri e propri sono massacranti, talora cominciano a picchiarsi in cortile al mattino e non terminano prima della sera successiva.

Il rispetto per i maggiori, che il popolo degli stambecchi custodisce gelosamente tra i suoi costumi, viene messo da parte durante quel delicato periodo elettorale in cui il migliore dei combattenti si afferma capo del branco. I guardaparco mi raccontano che, tempo fa, un novizio di cinque anni riuscì a picchiare di santa ragione un vigorosissimo vecchio di dieci anni. Il duello si svolgeva sopra un terreno assai ripido e il giovane, calcolando che le sue forze erano nettamente inferiori, cercò di darsi il volo. Non era stato picchiato tante volte per svegliarsi? Ebbene il novizio, durante lo scontro, non accettò mai il corpo frontale se non quando si veniva a trovare a monte, in modo da poter sommare alla sua forza d'urto il peso della gravità. Il vecchio lottatore fu così scosso dagli urti che si abbattevano sulle sue corna stagionate che, a un tratto, fuggì via spaventato. Il giovane, cui dovevano ancora bruciare molte legnate sul groppone, lo rincorse e riuscì ad agguantargli parecchi colpi di corno. I tornei amorosi, dunque, offrono ai giovani che ne la sentono di entrare nell'arena l'occasione di restituire ai vecchi le botte che ricevettero a scopo educativo, e di mostrare che le lezioni ricevute non furono inutili.

Alfredo Todisco

Una sentenza della Corte dei Conti

I diritti del nascituro

Può avere la pensione anche chi fu danneggiato per fatti di guerra prima della nascita

Con una decisione che ha segnato una svolta nell'indirizzo giurisprudenziale in tema di pensionistica, le sezioni unite della Corte dei conti hanno stabilito che *ha diritto a pensione il soggetto danneggiato anteriormente alla nascita da un fatto di guerra*. E' una decisione che fa onore alla Corte, perché concilia l'umanità con il diritto, e, senza contrastare con lo spirito e la lettera della legge sulle pensioni di guerra, appaga le più elementari ragioni di giustizia.

Il 4 aprile 1945 nasceva all'Asmara una bimba, Silvia Rosalilli, e nasceva disperatamente infelice: minata da mali che, a giudizio dei medici, non le daranno tregua per tutta la vita. Ora, le condizioni infelicissime in cui la creatura è venuta alla luce sono da porsi — secondo i parenti, ma, anche, secondo l'opinione dei clinici — in rapporto con le circostanze in cui è avvenuto il suo concepimento; con l'atmosfera terroristica che incombeva all'Asmara (allarmi aerei in continuità, insicurezza della vita per gli attentati e le aggressioni quotidiane cui soggiacevano i nostri connazionali da parte delle bande indigene, ecc.) allorché ebbe il suo corso la gestazione materna. Un fatto, dunque, caratteristicamente imputabile agli eventi bellici: la crudeltà della guerra scatenata furiosamente anche sulla sorte ed il destino di una vita *in fieri*. Per tutto questo, i parenti della disgraziata creatura han chiesto l'intervento dello Stato: la liquidazione di un assegno pensionistico, come è previsto dalla legge per tutte le vittime civili della guerra.

Il Ministero del Tesoro si è opposto alla richiesta, e nella sua ripulsa ha trovato l'assenso e l'appoggio del Procuratore generale della Corte dei conti, il quale, nell'udienza del 17 ottobre '56, si è schierato decisamente contro l'assunto dei parenti della piccola Rosalilli, negando ogni attendibilità al nesso fra causa ed evento, ed ogni fondamento giuridico alla domanda proposta nell'interesse di una creatura che, al verificarsi dell'evento bellico, non era ancora venuta alla luce. Sennonché, in occasione del riesame della vicenda, seguito, ora, dinanzi alle sezioni unite, il Procuratore generale della Corte ha fatto macchina indietro, ha rinunciato a tutte le eccezioni sollevate in passato, ammettendo, con copia di argomenti e con riferimenti a specifici precedenti giurisprudenziali, cosa non sia di ostacolo alla risarcibilità del danno di guerra la circostanza che l'evento bellico produttivo del danno medesimo, mai verificato nel mentre il soggetto che lo ha risentito non era ancora nato, era soltanto concepito.

A queste conclusioni il Procuratore generale è pervenuto dopo aver considerato come non possa contestarsi il diritto del nascituro a conseguire la pensione, in quanto, da un lato, l'ordinamento giuridico tutela in linea generale i suoi diritti patrimoniali e, dall'altro, lo stesso sistema positivo gli riconosce espressamente, in determinati casi, il diritto alla pensione. E' lo stesso art. 1 del Codice civile, attraverso la sua interpretazione logica, che corrobora questa tesi, la quale si appoggia, per altro, anche a questa ulteriore considerazione: il nascituro, pur costituendo *portio visceris* della madre, è pur sempre una entità biologica, una realtà nel mondo fisico, epperò meritevole di tutela giuridica, che l'ordinamento positivo, con appositi istituti, non manca di garantirgli.

Le sezioni unite della Corte dei conti han sottoscritto a due mani le nuove conclusioni cui è pervenuto il Procuratore generale, osservando che le argomentazioni sulle quali esse si basano han da considerarsi perché fondamentalmente esatte, ancorché «la questione vada proposta in altri e direverti termini». Ma anche posta in termini diversi la questione è stata risolta allo stesso modo.

L'ampia tutela che la legge accorda al concepito, sia in ordine alla sua integrità fisica, sia in ordine ai suoi diritti patrimoniali, sta ad indicare che, ancor prima della esistenza di un soggetto, ma, anzi, solo in previsione della sua futura esistenza, l'ordinamento giuridico, più che accordare la *capacità giuridica al nascituro* predispone i necessari strumenti perché, verificandosi la nascita, abbiano a realizzarsi, a suo beneficio, quei diritti il cui sorgere è collegato a situazioni di fatto verificatesi prima della nascita del soggetto, vale a dire durante la vita endo-uterina di questo. E' il caso della piccola Silvia Rosalilli, venuta alla luce infelice e la cui infelicità è da collegarsi a un evento dannoso covo al suo concepimento.

f. n.

Si getta nel canale con il bimbo che muore appena portato a riva

La madre, già internata al manicomio di Bologna, è stata salvata

Bologna, 13 settembre.

Una donna, affetta da tempo da mania di persecuzione, si è gettata stamane nelle acque del canale Reno — che scorre alla periferia della città, e precisamente nella zona antistante la funivia di San Luca — trascinando con sé il figlioletto di sei anni. La donna è stata salvata, mentre il piccolo è deceduto.

La quarantaquattrenne Casarina Torchi e il piccolo Stefano sono i protagonisti della tragedia. La Torchi, moglie di un operaio, il cinquantenne Amleto Gamberini, si era alzata verso le 7,30 senza dimostrare al marito e all'altro figlio Giancarlo, alcun turbamento. Riassettato l'appartamento, la Torchi, verso le 10,15, scese in strada, dove il piccolo Stefano stava giocando con alcuni coetanei, la invitava a fare una passeggiata. Dapprima il bimbo cercava di opporsi, desiderando restare con gli amici; poi si lasciava convincere dalla insistenza della madre e si decideva a seguirla. La Torchi si avviava verso il canale, che dista pochi minuti di cammino dalla sua abitazione. Vi giungeva infatti poco dopo le 10,20.

La donna, tenendo per mano il figlio, faceva circa un centinaio di metri sulla sponda del corso d'acqua. Poi, a un tratto — quando le sembrò di non essere vista da nessuno — faceva l'atto di gettarsi nel canale, trascinandosi dietro Stefano. Questi però, resosi conto di ciò che stava accadendo si metteva a gridare richiamando la attenzione d'un ragazzo che si trovava sull'altra sponda e che perciò è stato l'unico testimone del tragico episodio. «Ho visto il bimbo sdraiarsi per terra — ha detto — e tentare di sfuggire alla stretta della madre gridando: "No, mamma, non voglio"». Ma è stato inutile: pochi istanti più tardi la Torchi aveva ragione della resistenza del figlio e scompariva con lui nelle acque.

Il giovane, che aveva assistito angosciato alla scena, si metteva alla ricerca di soccorsi. Cento metri più avanti trovava infatti due operai che lavoravano alla costruzione di una cabina di trasformazione. I due accorrevano immediatamente sul posto. Mentre del piccino non vi era più traccia, la donna annaspava ancora nell'acqua. Con una scala i due operai tentarono di fermare la Torchi trascinata dalla corrente, riuscendovi dopo alcuni tentativi. Pochi istanti più tardi, uno dei due soccorritori notava nelle acque del canale il corpo del piccolo Stefano. Il bimbo veniva estratto a riva, poiché il suo cuore dava ancora qualche battito, si provvedeva da parte della Croce Rossa sopraggiunta sul posto a somministrargli l'ossigeno. Ma invano. Stefano cessava di vivere subito dopo.

La madre è stata invece ricoverata all'istituto psichiatrico Roncati ormai fuori pericolo. In passato la donna era già stata internata due volte per disturbi mentali e l'ultima volta era stata dimessa il 20 giugno scorso.

Dorme da sei mesi per un incidente d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 settembre.

(m. c.) Melitta Jochum, ragazza sarrese di 17 anni, rimasta ferita alla testa in un incidente d'auto, dorme da sei mesi e i medici che l'assistono non hanno trovato ancora un metodo per ridarle la coscienza.

La Jochum è in un letto dell'ospedale di Saarbrücken, vittima di un'altra ragazza di vent'anni «addormentatasi» dopo un incidente; ma essa si risvegliò dopo circa cinque mesi.

In un albergo a Baden-Baden

Uno dei 7 figli di Saud derubato di 17 milioni di lire

Baden Baden, 13 settembre.

La polizia ha annunciato oggi che ad uno dei sette figli che hanno accompagnato a Baden-Baden re Saud d'Arabia sono stati rubati assegni per 23 mila dollari (quasi 14 milioni di lire) e sei collane di perle per il valore di oltre tre milioni di lire.

La polizia non ha voluto precisare quale dei figli del sovrano arabo avesse subito il furto, rivelando solo che i valori sono scomparsi da uno degli alberghi occupati dal numeroso seguito di re Saud (una quarantina di persone).

BUSINESS SERVICE SALESMAN
WANTED

International Rationalization and Organization firm seeks

EXECUTIVE TYPE SALESMEN

who speak English and Italian fluently to contact heads of all business selling this vital and timely business service in Italy.

Our requirements are extensive sales experience, maturity, own car and telephone, bondability, willing to travel on limited basis.

Preference given to men experienced in selling advertising business publications, business machines.

Compensation on salary, bonus and commission basis.

Reasonable operating expenses paid. Opportunity for advancement. Immediate availability desirable.

For local interview submit immediately resumé of background and experience.

Met Mr. Neumer on september 16 and 17 between 2 and 6 p.m. at Grand Hotel Ligure - Torino.

BELMORO
il grande romanzo postumo
DI ALVARO
BOMPIANI

PALMOLIVE S.P.A.
cerca VIAGGIATORE / PIAZZISTA

Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore.

residente a
Novara o provincia

INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLO DI STUDIO, REFERENZE, ECC

PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

Avvicinare il produttore al consumatore

I problemi del riso discussi a Vercelli

"Per aumentare il consumo bisogna offrire il vantaggio del prezzo e la garanzia della qualità,,

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 13 settembre.

I più profondi e quotati specialisti risieri sono riuniti a Vercelli al 3° Convegno nazionale della risicoltura, per studiare i problemi che sono connessi al riso e per escogitare rimedi ai mali che lo affliggono.

In apertura del Convegno, che si svolge nella sala del Broletto Astra, il prof. Corrado Bonato, ordinario di economia e politica agraria all'Università cattolica di Milano e presidente del Comitato, si è soffermato sulle prospettive commerciali del riso nel quadro del Mercato comune europeo. Lo stesso argomento è stato successivamente trattato, in una «memoria», dall'on. Giuseppe Alpino. Ritenuto che il problema del riso debba trovare sistemazione nel piano della Comunità europea, gli oratori hanno auspicato che tale organizzazione economica si avvalga più largamente della nostra produzione risicola, affermando che questa soluzione annullerebbe l'attuale disagio evitando di dover ricorrere a complessi ridimensionamenti.

La relazione generale del Convegno è stata tenuta dal prof. Aldo Pagani, ordinario di economia e politica agraria all'Università di Milano, il quale ha intrattenuto l'assemblea sui problemi attuali della risicoltura italiana. Dando uno sguardo ai precedenti Convegni, egli ha definito «dell'euforia» quello del '31 e «delle preoccupazioni» quello del '34, termini significativi per l'andamento del mercato in quegli anni. Quello attuale potrebbe essere chiamato «il Convegno del ridimensionamento», ha detto l'oratore, precisando che il ridimensionamento non dev'essere soltanto della superficie e della produzione, ma anche delle idee che circolano in merito al riso e alla sua coltivazione.

La superficie coltivata a riso occupa in Italia circa 140 mila ettari sui 30 milioni di ettari del territorio agrario nazionale, con un reddito di circa 50 miliardi sui 3000 che costituiscono il reddito totale. La risicoltura, ha continuato il relatore, si è detto che costituisce un problema nazionale. E' soprattutto un problema internazionale, poichè l'andamento del nostro mercato dipende dall'esportazione, e quindi dalla produzione e dal consumo dei Paesi importatori di riso. Ma in quei Paesi si avverte da qualche tempo un duplice fenomeno: un aumento di superficie e di rese (queste per effetto di sistemi agricoli e industriali più progrediti e razionali), e una diminuzione di consumo. A questi due fenomeni si aggiunga che l'Italia produce a costi elevati.

A conclusione della sua relazione, il prof. Pagani ha rivolto un monito agl'interessati: il produttore, agricoltore o industriale, si avvicini di più al consumatore; soltanto offrendo il vantaggio del prezzo e la garanzia della qualità si potrà raggiungere sul mercato interno, quello che dà maggiori certezze, un consistente in espansione. Tale risultato però non potrà essere ottenuto senza un costante progresso tecnico da conseguirsi sia nel settore produttivo che in quello distributivo.

Se il prof. Pagani ha esaminato l'intero problema con una vasta «panoramica», altri specialisti nei diversi settori hanno realizzato del «primi piani», puntando su vari argomenti e inquadrandoli in minuziose analisi. E così il dott. Antonio Tinarelli, dell'ufficio studi dell'Ente Risi, ha messo in rilievo la decisiva azione della buona semente per ottenere rese elevate; il prof. Giovanni Candura, ordinario di Meccanica agraria all'Università di Bari, ha illustrato le prospettive di sviluppo nel campo della meccanizzazione in risaia; il dott. Gino Provaglio, capo dell'ispettorato dell'agricoltura di Vercelli, ha parlato degli ordinamenti produttivi su cui si fondano le possibilità tecnico-economiche del riso, suggerendo di dare, nell'azienda risicola, un elevato posto all'allevamento del bestiame.

Il prof. Gino Cardinali, direttore generale della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha affrontato il tema del finanziamento delle imprese risicole mediante il credito agrario: il prof. Ettore Calcaterra della Università cattolica di Milano, ha esposto alcune considerazioni sul mercato internazionale del riso. Infine il dott. France Togliani, dell'ufficio studi dell'Ente Risi, ha messo in rilievo l'alto potere alimentare e biologico del riso per il suo elevato contenuto di amidi, di proteine, della vitamina B 12, e della colina, una sostanza protettiva del fegato.

La giornata si è chiusa con la lettura di «memorie» del prof. Bornzio, del comm. Vasconi, del prof. Bonfiglioli, del dott. Cazzetta, dell'ing. Michiardi. Ha preso infine la parola mister J. Kahane, capo servizio della FAO, sul mercato internazionale del riso. Il convegno terminerà domani con altri interventi e con la discussione conclusiva.

g. f.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Doria: *Un cappello pieno di pioggia*, **di Fred Zinnemann**

Dei quattordici film partecipanti alla recente mostra veneziana, quest'ultimo di Zinnemann (il regista di *Da qui all'eternità*) fu tra i cinque o sei di un indubbio interesse, non solo, ma fra i tre o quattro seriamente aspiranti al gran premio. Poche ore prima della premiazione lo si dava addirittura per sicuro vincente, né un tale esito avrebbe stupito. Sarebbe stato premiato uno dei migliori «prodotti» del cinema industriale, vale a dire i novantanove centesimi del cinema. Ma, trattandosi di una mostra che voleva o doveva essere d'arte, la giuria esattamente preferì la purezza del film indiano, le ricerche di stile del Visconti; e al film di Zinnemann andò il premio per la migliore interpretazione maschile (Franciosa), quando si sarebbe largamente meritato anche quello della migliore interpretazione femminile (Marie Saint).

E' proprio la fusa, orchestrata maestria dei suoi interpreti a costituire la dote più solida e vistosa del film. Ciò è naturalmente in funzione della regia, anch'essa fluida e calibrata come meglio non si potrebbe desiderare. Sono due elementi davvero fondamentali, e certo garantiranno al film quel successo che ampiamente si merita. Una recitazione che non ha più nulla della recitazione, tanto i veri attori si dimenticano nei loro personaggi, che il istante in istante completamente rivivono; e una regia sempre pronta e coerente, duttile e salda, che fra l'altro ci dà una serie di visioni davvero indimenticabili di una New York dura, invernale, e quelle visioni quasi sempre rispondono a una necessità del racconto.

Come già si disse dal Lido, il film è di molto superiore alla mediocre omonima commedia di Michael Vincent Gazzo, dalla quale è stato tratto, e che è recentemente apparsa anche alle nostre ribalte. Il caso di Johnny è più che plausibile, ma soltanto all'inizio. Ferito in Corea, è stato poi curato anche con dalla morfina; e dalla droga è poi stato sempre più invischiato. E' assai comprensibile che il fratello Polo, quando viene a sapere ogni cosa, non solo aiuti Johnny a nascondere il tutto alla moglie, ma gli dia anche dei quattrini per evitare le sofferenze che la mancanza di droga gli procurerebbe, e lancinanti. Tutto ciò è assai umano, istintivo, e forse doveroso, ma per un primissimo tempo. Poi si dovrebbe presto affrontare la situazione per quella che è, volerla tutti i rimedi, eccetera; così come accadrà alla fine del film. Ma che Polo si riduca in bolletta; e che Johnny sia ricattato e battuto dai fornitori di droga che vogliono essere pagati; tutto ciò è artificioso, costretto, e inerisce, e non poco, l'umanità della quale il film vorrebbe essere pervaso.

Eppure l'abilissima sceneggiatura, l'esatta regia, e gli straordinari attori finiscono per rendere secondarie parecchie cose che altrimenti non lo sarebbero: e lo spettatore è giustamente avvinto da un racconto che, come cadenza e rilievo, si propone e si sviluppa in rimi di per sé quasi esemplari. Non manca, naturalmente, un certo, incoercibile ottimismo, tipicamente americano, che tutto finirà per raddrizzare; e non manca la pretesa, piuttosto esteriore, di un po' truecare un «caso», e quel caso, da documento quasi sociale. Ma anno, anche queste, derivazioni della commedia, che è quella che è. Chi poi, non conoscendola, volesse sapere il più vero significato del titolo piuttosto strambo, e che para carico di chissà quali sottintesi o addirittura di allegorie, sbbene il titolo è desunto da una frase di una qualsiasi battuta di scorcio; esattamente come quel tram che si chiamava Desiderio. Sono, anche queste, piccole civetterie di un certo teatro di Broadway.

m. g.

Al Corso: *L'isola nel sole*, **di R. Rossen - Al Vittoria:** *Le avventure e gli amori di Omar Khayyam*, **di W. Dieterle**

Da un romanzo di Alec Waugh il regista Robert Rossen, autore di «Anima e corpo», «Tutti gli uomini del re» (ma anche, purtroppo, di «Mambo»), ha tolto il cinemascope e colori *L'isola nel sole* («Island in the Sun»), un film carico di propositi ambiziosi, ma tutto sommato poco convincente. Con qualche analogia coll'opera di Brooks, «Qualcosa che vale», presentata all'ultima mostra di Venezia, affronta il problema razziale, più precisamente quello della convivenza sociale e politica dei bianchi e dei neri. In un clima più propizio all'oleografia (e quindi alla propaganda turistica) che ai conflitti ideologici, nell'isola di Santa Marta dei Mare delle Antille, molti negri con pochi bianchi coltivano la canna da zucchero. Delle giuste aspirazioni dei primi è campione il caposindacalista Boyer (l'attore negro Belafonte), mentre il ricco coltivatore Fleury (James Mason) cerca di scalzarlo nel favore popolare vantando gocce di sangue negro nelle proprie vene. In effetti quelle gocce, per quanto poche, costituiscono la sua afflizione, giacchè per colpa di esse i bianchi della colonia lo trattano dall'alto in basso. Capisce l'acuto Boyer quanto di passionale è nella negrofilia dell'avversario, e lo elimina. Questo, che potrebbe essere il nucleo centrale del film, è appena uno dei tanti, dei troppi episodi che lo stipano, senza che la sceneggiatura di Alfred Hayes abbia saputo fonderli in un'unica, sia pur cornice vicenda. Di qui un intarsio, risibile e faticoso, di motivi tutti più o meno razziali: la ragazza negra (Dorothy Dandridge, l'indimenticabile «Carmen Jones») innamorata senza «complessi» di un tenente bianco; la moglie di Fleury innamorata e sua volta del nero sindacalista e da lui respinta; il figlio del governatore innamorato della sorella di Fleury, una impossibilitato, per quelle famose gocce, a sposarla; la gelosia omicida di Fleury per un supposto amante della moglie, e qualche altra cosa ancora. Insomma bianchi e neri possono vivere mescolati e persino amarsi, ma fra asprezze e stridori che sono diretta conseguenza di rei pregiudizi. Qualche pagina vibrante, la cornice folcloristico-spettacolare, il ricco cast (Joan Fontaine, Joan Collins, Michael Rennie, oltre ai nominati), rendono tuttavia aurea la mediocrità di questo ambizioso lavoro.

* *

Non ha invece altre pretese che di polpettone «in costume», il vistavision a colori *Le avventure e gli amori di Omar Khayyam*, un giovane poeta, filosofo, lunarista e matematico, fiorito nel secolo decimoprimo a Nishapur, capitale dell'immenso impero persiano. Unico fra i contemporanei, Omar sapeva dire la verità anche ai potenti, compreso lo Scià; e poichè all'ultima sequenza lo troviamo vivo e felice come una pasqua, bisogna dire o che il film non è storico o che l'imperatore persiano era un modello di civiltà. Nei modi convenzionali, facendo parte all'harem, alle congiure, agli assedi ecc. e con profusione di cartapesta e oleografie, narra come l'addottrinato giovanotto salvi la corona dalle trame d'una formidabile setta, come ricordini il calendario che ne aveva gran bisogno (quando segnava «oggi», era sempre «ieriultro»); come riconquisti la fanciulla amata che lo Scià aveva incamerato nel suo vivaio. Cornel Wilde, Michael Rennie, Debra Paget e John Derek.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c.so 11 Febbraio, P. Palazzo): Comp. Bondi, 21,15 «Don Camillo a rangia tutt».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-693): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze: 21 Compl. Silvano. Questa sera ore 21: elezione Miss Vacanze Apollo.

Bruno (Valentino): danze ore 21. Chalet, Valentino: 21 Bertolazzi.

Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.

Eden Danze: ore 16,30-21 Carillon.

Fortino Danze: 21 Cubana Armony

Gardea, Valsalice: 21-24 Borgione; servizio ristorante; telef. 60-912.

Gay Estive: ore 21 Orch. Panichi.

Gran Mago, Ristorante: danze 21.

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Conchiglia (Sacchi 65): ore 21 riapertura Orch. Garigliani, canta L. Sardi. Domani ore 16 e 21.

La Serenella: 21 serata a premi Orch. Miguel, canta Ello Lotti.

Lutrario: ore 21 Orch. Ferraris.

Magenta Danze: 21 Orch. Marinez, dame 200, cav. 250 cons. compresa.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda: 16 18 stud.; 21 Canaro.

Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: danze ore 21.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Mo Gallo.

Rosso Danze (Barca): ore 21.

Trocadero: 17-21 Campi, Bonazzelli

Columbia Night Club: Attrazioni

Taverna Bar Sestriere (v. Amendola 10, telef. 47-533): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna dai 3 volti» Joanne Woodward, David Wayne, Lee J. Cobb, CinemaScope. Ore: 14,30, 17,05, 19,40, 22.10.

Astor: «La segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katherine Hepburn.

Corso: «L'isola nel sole» James Mason, Joan Fontaine, Dorothy Dandridge, Joan Collins, M. Rennie, H. Belafonte, Scope colori.

Doria: «Un cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, CinemaScope.

Lux: «Un amore splendido» Cary Grant, Deborah Kerr, Scope colori.

Metro-Cristallo (fronco, aria cond.): G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, Scope col. Matt. 10,30; 14, 16,30, 19,10 e 23.

Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technicolor, Tre spettacoli continuo ore 13,30-17,40-21,15. Prezzo L. 500.

Vittoria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» tech. VistaVis., C. Wilde, M. Rennie, Paget.

Alfieri: «La figlia di Zorro» Barbara Britton, W. Parker, Reed; **Ariston:** «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anna Vernon.

Arlecchino: «La volpe di Londra» con David Niven e Geraldine Page.

Augustus: «La città minata» con Rory Calhoun, Mary Costa, James Gregory. Vietato minori 16 anni.

Nazionale: «Senza di te è notte» con Curd Jurgens, Eva Bartock.

Teolas (loc. refrig.): «Storia gen. Houston» Joel Mc Crea, F. Farr, J. Morrow. Scope technic. Ap. 10.

Alexandra: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.

Capitol: «4 ragazze in gamba» G. Nader, J. Adams, Scope tech.

Fiera: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.

Fiamma (aria cond.): «La strega» Marina Vlady e Nicola Courcel.

Gianduja (aria cond.): «Quando una ragazza è bella» technic. con Frankye Laine e Keefe Brasselle.

Hollywood: «I 7 assassini» tech. Randolph Scott e Gail Russell.

Ideal: «Quando la gang colpisce» Scott Brady, Gran Var. 16,15-21,15.

Moffet: «Lisbona tech. Scope. Nuova Riv. Ferrero-Nava: 16,15-21,15.

Massimo: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.

Principe: «I sette assassini» tec. Scope, Randolph Scott, G. Russell.

Statuto: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.

Adriano: «Tesoro di Pancho Villa» R. Calhoun, S. Winters, Scope tec.

Aicione: «Berlin-Takio» e Rivista Vongi-Aliberti ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Vorrei volare» con George Formby e Polly Ward.

La Perla: «Alla società» technic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.

Regina: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.

Astra: «Lunga valle verde» tech. B. Bennett, Chaney. Apertura 16.

Bernini: «Oklahoma» tech. 19,30.

Cibrario: «Regina del Far West» con Barbara Stanwyck, technicol.

Elisa: «Tempesta sul Nilo» Scope colori. Anthony Steel e L. Harwey.

Europeo: «Kim» tech. E. Flynn.

Excelsior: «Alta società» VistaV. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra.

Nazarene: «Una pelliccia di visone» G. Ralli, P. Stoppa, R. Risso.

Odeon: «La più grande corrida» Scope technic. con Michel Ray.

Star: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Paul Newman, Apert. 18.

Adua: «Porta dei sogni» Varietà.

Aurora: «Vendetta di Rocias» col.

Barca: «La donna vendula» tech. Scope, Cornel Wilde, J. Russell.

Brecela: «Il re ed io» Sc. Brynner

Chatillon: «Desirée» Scope, techn.

Eri-Dan: «La preda umana» tech.

Falchera Amore cosa meravigliosa.

Fortino: Trafficanti d'oro, Varietà.

Maier: «Donne dati denaro» Scope

Nord: «Ivan figlio diavolo bianco» P. Campbell, Nadia Gray.

Palermo: La lunga valle verde col.

R. Parco: «Oro» tech. Widmark.

Sociale: «Pistola per un vile» Sc.

Zenit: «Il conquistatore» techn. Scope. John Wayne, S. Hayward.

Baretti: «Cacciatore di indiani» tech. Scope, Kirk Douglas, Martin.

Cairoli: «Donne, dadi, denaro».

Clyd Charlane, technic. Scope.

Colosseo: «Alla società» VistaVision in tecnico, con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.

Italia: «Gangster cerca moglie» techn. Scope, J. Mansfield, Brien.

Moderno: «7 spose per 7 fratelli» e «Ore disperate» H. Bogart.

Nizza: «Sentieri selvaggi» techn. John Wayne, J. Hunter, V. Miles.

Piemonte: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli, Vallone.

S. Carlo Pattuglia giubbe rosse, V.

Spezia: «Cantando sotto le stelle» Luciana Tajoli, Nilla Pizzi.

Alba: «Come le foglie al vento» technic. Rock Hudson, L. Bacall.

Apollo: «La lunga valle verde» techn. B. Bennett, Jon Chaney.

Dora: Giovanni dalle Bande Nere V. Gassman, A. M. Ferrero, col.

Edera: «I violenti» tecnicolor.

Lucento: «Un uomo tranquillo» techn. John Wayne, M. O'Hara.

Lux rio: «Rinfi» Jean Servais.

Massola: «Aida» technicolor.

Murialdo: «Addio sogni di gloria» I. Galter, B. Maggio. Scope col.

Roma: «Ragazzo sul delfino» Scope col. Sophia Loren, Alan Ladd.

Splendor: «Il re del jazz» techn. Steve Allen e Donna Reed.

Umbria: Ricordo Cuor di Leone.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 10: Buongiorno - Musiche del mattino - 6,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Inaugurazione della Mostra internazionale della radio e televisione - 11,30: Musica da camera - 12,10: F. Russo e il suo complesso - 13,20: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro - 16,30: Le opinioni degli altri - Canta A. Togliani con l'orchestra Savina - 17: Per gli infermi - Musica operistica - 18,45: Gli antibiotici - 19,05: Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Dal trio al sestetto - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Orchestra Barzizza - 21,30: «Dittongo fatale» - 22,30: La tromba di E. Calvert - 22,45: Canzoni in vetrina - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,20, 15, 18: Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Rizza - 10: Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Ferrari - 12,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Canta R. Altamura - 15,15: Girandola di canzoni - La fisarmonica di E. Carrara - 16: Omaggio alla danza - 16,30: Orchestra Cergoli - 17: Varietà dai cinque continenti - 18,10: Musica per tutti - Ballate con noi - 19,30: Un tango e una canzone - 20,16: Campionati italiani di atletica leggera - 20,30: Passo ridottissimo - Canzoni del sabato sera - 21,15: «Rigoletto» di G. Verdi (negli intervalli: Ultime notizie - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'istruzione tecnico-professionale in rapporto all'economia nazionale - Musiche di V. Thomas - 19,30: Lo «Zibaldone» dei Belli - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Da La Fenice di Venezia «Der Revisor» (da Gogol, musica di R. Werner Egk) (nell'intervallo: Cronaca e interviste per la prima rappresentazione dell'opera).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 10,30: Inaugurazione della XXII Mostra radio e tv e degli elettrodomestici (al termine: programma cinematografico per le zone di Milano e di Bari) - 16: Pedestriggio sportivo (da Bologna: ripresa diretta dei campionati assoluti di atletica leggera) - 17,30: La tv dei ragazzi («Il medico volante» di Molière - Così scoprirono il mondo: sulle orme di Cristoforo Colombo - Le avventure di Rin-Tin-Tin: «La scatola magica», telefilm) - 18,55: La tv degli agricoltori - 20,50: Carosello - 21: Cetravolante (varietà musicale) - 21,45: Antenne d'oro - 23: Dal Palazzo Grassi in Venezia: «Carlo Goldoni».

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa e accompagnata da brevi piogge locali sulle regioni settentrionali. Temperatura in lieve diminuzione. Mar Ligure, alto e Medio Tirreno, mari ad ovest della Sardegna, grossi. Mari a sud della Sicilia, Jonio e basso Adriatico mossi o localmente agitati; alto e medio Adriatico leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	23	Pescara	21,4	28,6
Trieste	21,5	25,5	L'Aquila	11,9	25,4
Trieste	15,3	21,9	Roma	16,4	25
Venezia	15,2	19,2	Bari	20	31,4
Milano	9,6	24,7	Napoli	20,8	26,1
Torino	6,7	23,5	Potenza	16,4	22,2
Genova	17,3	22	Reggio C.	18,6	30
Bologna	19,4	24,6	Messina	21,2	29,6
Firenze	15,8	25,2	Palermo	21,7	29,8
Pisa	19	22,6	Catania	18,6	29,8
Ancona	20,2	27,5	Alghero	19,5	27,2
Perugia	15,4	22,4	Cagliari	17,6	29,7

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Telefono 82.503

COMUNICATO

Si rende noto che l'ISTITUTO MINERVA che dal 1936 in poi ha svolto la sua attività in via Maria Vittoria 54, si trasferisce ora totalmente in via Giolitti 33, TORINO (ex sede del governativo Liceo Gioberti).

L'ISTITUTO MINERVA dispone pertanto di nuova sede avendo a sua disposizione un intero edificio di tre piani dove per la grandiosità dei locali ed i radicali lavori in essi compiuti, è stato possibile realizzare: corridoi ampissimi — aule spaziose e luminose — biblioteche e sale di lettura — laboratori e gabinetti scientifici attrezzatissimi — servizi igienico-sanitari numerosi e razionali — sale di ristoro, ecc. il tutto arredato con quante di più moderno dispone l'ambientazione scolastica.

Gli allievi troveranno quindi un ambiente confortevole sotto ogni aspetto e tale da rendere comoda e proficua la loro vita scolastica; i Familiari potranno accertarsene visitando l'intero edificio.

L'ISTITUTO MINERVA già ben noto per la sua serietà organizzativa, dispone ora anche di una sede tale da permettergli di allinearsi tra gli Istituti privati veramente in grado di soddisfare tutte le esigenze della scuola moderna.

Pur disponendo nella nuova sede di una superficie vastissima, l'ISTITUTO MINERVA ha preferito come per il passato, limitare la propria attività ai soli corsi di preparazione agli esami diurni, preserali e serali della Scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri anzichè svolgere corsi dei più disparati indirizzi con grave danno della specializzazione che è la migliore garanzia didattica; il maggior spazio è stato invece opportunamente destinato ad arricchire tutti i servizi complementari.

Nonostante i maggiori oneri finanziari che la nuova sede richiede, l'ISTITUTO MINERVA anche quest'anno, ha contenuto la retta di frequenza entro i limiti consentiti da una organizzazione scolastica seria ed efficiente.

OGGI AMBROSIO OGGI

UNA VITA, TRE DESTINI

CinemaScope

LA DONNA dai 3 volti

JOANNE WOODWARD DAVID WAYNE LEE J. COBB

WOODWARD WAYNE COBB

NUNNALLY JOHNSON

TRATTO DAL ROMANZO DI CORBETT H. THIGPEN, M.D. E HARVEY M. CLECKLEY, M.D.

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

NAZIONALE

OGGI UN GRANDE FILM INTERPRETATO E DIRETTO DA CURD JURGENS

l'attore del giorno

SENZA di TE è NOTTE

1ª VISIONE PER TORINO

ALFIERI

OGGI

in prima visione per Torino

RITORNA LA MICIDIALE «FRUSTA» DI ZORRO

in

LA FIGLIA DI ZORRO

con BARBARA BRITTON

ARISTON

il Conte MAX

ALBERTO SORDI-VITTORIO DE SICA

AUGUSTUS

OGGI

NESSUNO SAPEVA DI AVERE LA MORTE ALLE SPALLE

RORY CALHOUN

in

la CITTÀ MINATA

REALIZZATO DALLA

SCUOLA INTERPRETI - ISTITUTO INTERPRETARIATO

Istituto di traduzione ed interpretazione

Impianti moderni per interpretazione simultanea-consecutiva.

Diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE.

Possibilità di carriera in Italia ed all'estero. Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO Via Carlo Alberto 16 - Palazzo Calvi

Tecnico Viaggiatore

PER MATERIE PRIME PER VERNICI E MATERIE PLASTICHE possibilmente laureato chimico, ASSUMEREBBE, ad ottime condizioni, PRIMARIA SOCIETA'. Dattagliare curriculum, età, pretese, referenze. Casella 57 M - S.P.I. - MILANO

CAPANNONE mt. 60 x 30

Costruz. DALMINE nuovo da montare vende ditta privata telefono 27.35.50

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Mercato in generale calmo.

FF. Meridionali 1688-1708-88-13-1708; Generali 28.365-600-600-28.500; Vincosa 1756-80-55-1756; Montecatini 2680-82-81-2680; Terni 293-94-295-294; Fiat 1374-80-1381; Unes 784-775-88-90-786; Merid. Elettr. 1435-35-32-1431; Adriatica 1470-88-1495; Edison 2770-80-75-2773; Immobiliare 606-607-606,50. Dopoborsa: Ass. Generali 28.500, Montecatini 2680, Fiat 1381, Sade 1496, Unes 786.

Titoli trattati: di Stato 11 milioni; obbligazioni 28.750.000; azioni 130.550.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 627,75; dollaro canadese 632,75; franco svizzero 146.375; corona danese 85; corona norvegese 82; corona svedese 115,75; fiorino olandese 159,75; franco belga 13,35; franco francese 136,125; lira sterlina 1615; marco tedesco 148.135; scellino austriaco 23,75; peseta spagnola 11.55; scudo portoghese 21.375; peso argentino 13,25; cruzeiro brasiliano 7,30; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1070-1090; dinaro jugoslavo 0.70; dramma greca 50; lira turca 41,50; sterlina australiana 1230.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina ore 6450-6525; marengo 4975-5060; sterlina unit. 1600-1610; sterlina egiziana 1090-1100; dollaro blu 620-631; franco sv. 147-148; franco francese 136,50-138; pesos 13-13,50; peseta 11,60-70; 50 mesticani non 29.500-30.000; oro ai mille 714-716; argento puro 30-30,30.

MILANO. — La settimana si è chiusa con una ripresina non tenuta dall'esordio e che migliorava a mano a mano sino alla chiusura. Il volume degli scambi era sempre piuttosto modesto, ma la richiesta era in genere prevalente, sia nel comparto elettrico sia anche in quello finanziario ed immobiliare. Irregolari i chimici, mentre in declino regresso apparivano i tessili. Fiat e Cailni rigiulivano assai resistenti. Qualche pluvaiore anche su Burgo e Cenenti. Nel settore del reddito fisso, mercato regolare, con qualche spunto di ripiego. Titoli trattati: valori di Stato 5.200.000; Buoni del Tesoro 58.000.000; obbligazioni 101.050.000; azioni 374 mila 700, di cui Nebiolo 90.000; Terni 90.000; Fiat 24.700; Liquigas 24.000; Rinascente 10.800; Bastogi 14.300; Finsider 9000; Pirelli 8300; Iiva 6000; Bianchi 6000; Sme 5800; Sade 5450; Saffa 5100; Viscosa 3800.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 93,10; R. 5,50% 95; Red. 3,50% 81; Red. 5% 85,40; Ric. 3,50% 74,10; Ric. 5% 86,95; Rif. fon. 80,30; Trieste 5% 81,075. Buoni del Tesoro '59 5% 97,27; '60 5% 96,05; '61 5% 94,60; '62 5% 93,60; '63 5% 93; '64 5% 93,65; '65 5% 92,625; '66 5% 92,55.

Medioberica 14.360; Bastogi 1710; Finelettrica 1286; Fimare 504; Finsider 625; Gim 5310; Invest 2530; La Centrale 8115; Sviluppo 1895; Ass. Gener. 26.610; Assicurat. 6950; Ras 9910.

Châtillon 2365; Cantoni 12.000; Val Ticino 46; Cucirini 7750; Stampati 1900; Fisac 182; Gavardo 4085; Lanerossi 3770; Linificio 485; Rossari 17.450; Snia Viscosa 1754.

Dalmine 1707; Iiva 514; Magona 515; Metallurgica 5700; Montecatini 2681; Monteponi 2105; Siele 7400; Bianchi 527; Fiat 1381; Nebiolo 16,85.

Sade 1486; Cieli 2964; Dinamo 2620; Edison 2767; Broseiana 3135; Caffaro 251,50; Calabrie 1670; Campania 1744; Sarda 2990; Valdarno 2775; Emiliana 2734; App. Centr. 3002; Subalpina 2627; Magneti 830; Orobia 2383; Pugliese 1433; Romana El. 2762; Sesto 2690; Sip 1462; Meridionali, 1427; Stet 2397; E. Volta ord. 1963; E. Volta pref. 2449; Teti A 3092; Teti B 3090; Terni 294; Unes 785; Visnola 2552.

Distillati 5015; Eridania 4600; Ross. Zucch. 599; Anic 2533; Carlo Erba 7900; Italgas 1420; Larderello 590; Liquigas 340; Montegemo 1360; Pibigas 213; Rumianca 1910; Saffa 2483; Solgas 1059.

Aedes 3605; Beni Stab. 4400; Gen. Imm. 697; Iniziativa 1455; Cart. Burgo 14.150; Cer. Fenzi 515; Ciga 4195; Eternit 5600; Italcementi 16.000; Rinascente 174; Linoleum 2605; Pirelli S.p.A. 4070; Pirelli & C. 2910; Rejna 1080; Smeriglio 368.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6376-6576; marengo svizzero 4325-5125; oro 713-717; argento puro 19,90-19,60.

GENOVA. — Maggiore attività con mercato migliore e prezzi con tendenza al rialzo. Migliorano le Fiat, ben tenute le Generali. In progresso vari elettrici. Richieste Rumianca e Saffa. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti, ma con pochi affari.

Titoli trattati: di Stato 2 milioni 300.000; obbligazioni 2 milioni; azioni 34.300.

FIRENZE. — Tendenza generale a ulteriore miglioramento soprattutto sulle Bastogi e Sviluppo. Fra i locali ricercate le due Fondiaria e la Mineraria. Migliori Magona e Valdarno, ancora più calme le Montedi. Ecco i prezzi di chiusura: Magona 520, Valdarno 2780, SME 1431, Immobiliare 608,50. Dopoborsa ricercate Viate a 6400, Incendio 1800. Titoli trattati: di Stato 1 milione; obbligazioni 1.000.000; azioni 11.550.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Tendenza sostenuta: si sono consolidate le quotazioni raggiunte ieri, con qualche lieve progresso. Il lingotto d'oro è aumentato di duemila franchi al chilo e il Napoleone di venti franchi.

LONDRA. — Continua in ogni settore una lievissima tendenza al ribasso.

NEW YORK. — Dopo un mercoledì sostenuto, caratterizzato da una chiara ripresa del mercato, la Borsa valori di New York ha registrato nella seconda metà della riunione odierna ampie cedenze, chiudendo così irregolarmente con scarti entro due dollari per azione. In guadagno il rame e le costruzioni aeronautiche, in perdita gli acciai e gli automobilistici. Sono state scambiate complessivamente 1.620.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 214,5 cents per bushel. I contratti futuri, non trattati, hanno chiuso con migliorie fino a 40 cents per balla: ottobre 33,75; dicembre 33,67; marzo 33,87; disponibile 34,65.

FALLIMENTI - TORINO. — **Almese Cat Giuseppe,** laboratorio falegnameria (via Vittorio 31); sentenza 11 settembre; giud. dott. Olivero; cur. Bologna dott. rag. Aldo (Gassino Torinese); verifica 23 ottobre. - **Società di fatto tra Giuliani Antonio e Giuliani Cesarina,** lattoneri ditta F.lli Giuliani, panificio, via Malone 27, nonchè in proprio dei due soci predetti; sentenza 11 settembre; giud. dott. Olivero; curat. Bologna dott. rag. Aldo; verifica 22 ottobre. - **Salesiani Bernardo,** titolare «Officina Meccanica Salvatori & C.», via Cumiana 28; sentenza 13 settembre; giudice dott. Caccia; curatore Benevolo avv. Cesare; verifica 29 ottobre.

A TORINO

	12	13		12	13
VALORI DI STATO			**METALMECCANICI**		
Cambio 5%	63 20	63 60	Fiamm.	—	—
Cambio 5% - ctc	63 10	63 50	Fiat	516 —	515 —
Cambio 5%	97 70	97 70	Ilva	291 50	293 25
Cambio 5%	93 10	93 —	Ferriere	626 —	629 50
Redimibile 3½%	92 90	92 90	Ilva	—	—
Redimibile 3½% - ctc	81 60	81 50	Metallurgiche	—	—
Redimibile 3½%	81 50	81 40	Officine Meccaniche	691 —	696 —
Redimib

Drammatica avventura a 4000 metri di due noti alpinisti di Courmayeur

Bonatti e Barreux colpiti da congelamento dopo aver scalato la "Poire,, sul Bianco

Lo scalatore del K 2 è tornato sulla "via,, che tentò a Natale col tenente Gheser - Inizio splendido e poi bufera con vento a 120 chilometri l'ora - Una notte immobili come blocchi di ghiaccio - Raggiunto il rifugio e salvati da un elicottero

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 13 settembre.

Walter Bonatti ha vinto finalmente la terribile « via della Poire », che costituisce la via direttissima al Monte Bianco, ma ha pagato la vittoria a caro prezzo. In questo momento la guida ed il suo compagno di cordata, Marcello Barreux, anch'egli guida a Courmayeur, si trovano all'ospedale di Chamonix con gli arti inferiori congelati. Per fortuna la diagnosi medica non ha confermato i timori che in un primo tempo si erano affacciati tanto da far parlare di amputazione imminente. Sia Bonatti che Barreux sono stati giudicati guaribili in due settimane ed il congelamento non dovrebbe lasciar traccia.

Abbiamo trovato i due scalatori questa sera all'ospedale

L'alpinista Marcello Barreux

di Chamonix. Avevano già i lineamenti distesi, riuscivano a sorridere, ma, diversamente da quanto avviene per gli alpinisti quando raccontano le loro avventure, non avevano dimenticato affatto i momenti terribili da cui erano usciti. Le loro prime parole sono state: « Una cosa spaventosa. Credevamo di non uscirne vivi. Pregavamo disperatamente di poterci salvare, sia pure a prezzo di perdere le mani ed i piedi... ».

Si direbbe che la montagna abbia davvero in questi casi un'anima cattiva, che covasse un conto personale aperto con Walter Bonatti. Già lo scorso dicembre la giovane guida aveva tentato la via della Poire: sarebbe stata non solo la prima scalata italiana dopo la prima assoluta dell'inglese Brown, ma anche la prima « invernale ». Allora Bonatti aveva scelto come data per la impresa i giorni attorno a Natale e come compagno il tenente degli alpini Silvano Gheser. Per poco l'ascensione non si era mutata in tragedia. Il maltempo aveva costretto i due italiani a deviare sulla più facile via della spalla della Brenva, unendosi ai francesi Vincendon ed Henry. La bufera aveva costretto i quattro a molteplici bivacchi; Bonatti era uscito unico indenne dall'inferno della tempesta. Gheser aveva riportato congelamenti ai piedi (ancora adesso non è guarito del tutto); Vincendon ed Henry andarono a morire, quando già si trovavano sul versante di Chamonix, sul Grand Plateau.

Un esito così disastroso poteva consigliare molti ad arrendersi; Bonatti però è tipo puntiglioso e ostinato: voleva ritentare a ogni costo. Ora la epoca sembrava propizia per molti motivi. Barreux, giovane espertissimo e coraggioso, desiderava compiere l'impresa.

Bonatti e Barreux partirono dal rifugio Torino nel pomeriggio di martedì scorso: in serata erano al bivacco della Fourche. Di comune accordo decidono di accelerare i tempi per evitare di trovarsi durante le ore calde del giorno lungo i pendii ghiacciati della Brenva, estremamente pericolosi. Barreux ne sa qualche cosa: l'anno scorso si trovava proprio in questa zona con lo zio, la grande guida Ottoz e con due tedeschi, quando gli altri tre furono tutti spazzati via da una valanga. Era luglio; a settembre la montagna è forse anche più temibile.

Così Bonatti e Barreux partono dal microscopico rifugio che sono le 20,30 di sera. Vanno con rapidità sorprendente alla luce della luna. Un'ora dopo (non è ancora mezzanotte) sono al colle Moore; alla mezza si trovano alla base della Poire. Due ore per un percorso che, secondo le guide, ne richiede quattro o cinque. Hanno superato di corsa i canaloni ghiacciati, sono saliti per i pendii sempre più erti fino ad essere quasi verticali e non hanno ancora adoperato la corda. Ora comincia la vera e propria scalata su roccia, ma il tempo continua ad aiutarli e tutto sembra facile: si legano l'uno all'altro soltanto quando sono già a metà altezza della terribile Poire.

La salita, grazie al perfetto sincronismo di movimenti dei due, si svolge a ritmo incredibilmente veloce. Una roccia dopo l'altra, un camino dopo l'altro: dopo una cengia, una fessura, e così via per ore e ore, senza mai sbagliare, senza voltarsi a guardare l'abisso che si sprofonda sempre più sotto i loro piedi. E d'improvviso è l'alba. I due urlano di gioia, se fossero vicini si abbraccerebbero: perché l'orologio segna le 5,30 e si trovano praticamente al termine delle difficoltà, a quota 4180. Una speranza che pareva follia prende consistenza, sembra agevolmente realizzabile: potranno tentare di scendere a Courmayeur in giornata e sarebbe un magnifico record. Ma già le cose non sono più tanto semplici: debbono spostarsi sul versante nord ed è tutto ghiaccio. Poi escono nebbie pesanti e grige che avvolgono ogni cosa e il vento comincia a soffiare rabbioso. Questo è il Monte Bianco, con le sue improvvise paurose tempeste. In un baleno quello che si presentava come una splendida giornata di vittoria si trasforma in un incubo.

La piccozza di Bonatti scivola via, sparisce lungo la china del ghiacciaio. Un brivido di orrore: nel cadere l'attrezzo ha urtato anche la piccozza di Barreux, un poco più forte e l'avrebbe trascinata con sé nell'abisso: sarebbe stata la fine dei due scalatori. Con una sola piccozza devono scalinare e salire, salire e scalinare, nel vento che soffia almeno a 120 chilometri all'ora, tra la neve che li infradicia e poi nel freddo polare. Miracolosamente sfuggono alle valanghe che ora precipitano da ogni parte. Quando sentono il loro rombo di morte non hanno difesa, debbono solo attendere di essere spazzati via. In poco tempo gli abiti si incrostano alle carni, fanno tutt'un blocco di ghiaccio come una corazza, tanto da impedire i movimenti. E poi non si vede più nulla. Bisogna fermarsi. Con estrema delicatezza, per timore di spezzare quella unica piccozza, scavano una piazzola nel ghiaccio vivo, si assicurano con due chiodi: là devono restare in piedi tutta la notte.

Bonatti durante la scalata del K 2 si era trovato a passare una notte a 8100 metri di altezza senza neppure una tenda. Ebbe stata un'esperienza atroce: ma la notte della Poire è infinitamente più dolorosa. In piedi dalle sei della sera alle sei del mattino di giovedì, agitati da un tremito convulso, con il cuore in gola che sembra scoppiare e il vento che li flagella e la neve che li seppellisce e il gelo che si insinua nelle vene. Non possono mangiare né bere per non togliersi i guanti: possono solo pregare e agitarsi follemente e sperare contro ogni speranza: potessimo salvarci non il importerebbe di perdere le mani e i piedi... ma salvarci, uscire da quest'inferno!...

Ma ecco l'alba eternamente attesa spunta lontano e si annuncia con un biancore latteginoso. Adesso la neve fresca tocca il metro d'altezza: non importa, bisogna salire ancora movendo a fatica le gambe nei pantaloni che sembrano di pietra tanto sono induriti e pesanti. La vetta del Monte Bianco non si vede ma deve essere vicina: in una schiarita appare e sembra il vento che fa calmare gli elementi.

Il vento diminuisce ma la fatica resta attenuante, aggravata dalla stanchezza e dall'esaurimento. Quando Bonatti si ricorda di guardare l'orologio, vede che sono le tre del pomeriggio e quasi contemporaneamente la pendenza del ghiacciaio diminuisce: i due sono sulla vetta, la Poire è vinta.

Ora non c'è che da scendere affondando nella neve verso il rifugio dei Mulets sul versante di Chamonix a 1800 metri più in basso. Scivolando e sostenendosi a vicenda, Bonatti e Barreux ora quasi felici; arrivano alla capanna alle 16,30 di ieri. Possono finalmente togliersi i guanti e le scarpe, massaggiarsi gli arti doloranti; le dita sono insensibili, hanno perso colore. E' un principio di congelamento, ma la gioia di essersi salvati è grande.

Stamane i due alpinisti hanno potuto scendere a Chamonix con un trenino di linea. Lavori di restauro sono in corso al rifugio dei Mulets; un elicottero fa la spola frequentemente tra Chamonix e quel nido d'aquile per portare materiali; il pilota può recare a valle gli scalatori stanchi. Prima Barreux poi Bonatti; a Chamonix una macchina li porta all'ospedale, un medico è già pronto per praticare punture vasodilatatorie.

Ma ora nel letto il pensiero dei due scalatori torna alla montagna con preoccupazione: due francesi che avevano visto sulla via della Sentinella sono stati colti anch'essi dalla bufera, chissà se hanno potuto salvarsi. Domattina parte verso di loro una spedizione di soccorso.

Carlo Moriondo

Walter Bonatti all'ospedale dov'è curato per un principio di congelamento (Telefoto)

Concessa la libertà provvisoria dopo la seconda richiesta

Giuseppe Montesi scarcerato

Interrogato l'ex-fidanzato di Wilma

Lungo colloquio con il Giudice istruttore d'un superperito che eseguì l'autopsia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

A mezzogiorno in punto Giuseppe Montesi, dopo oltre tre mesi di reclusione, è stato rilasciato in libertà provvisoria. L'ordine di scarcerazione è stato recato al penitenziario « Regina Coeli » questa mattina stessa dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Mirabile. « Zio Giuseppe », come è ormai universalmente conosciuto, è apparso visibilmente commosso. Il suo volto era pallido ed emaciato.

In serata è stato possibile avvicinare il suo legale avvocato Alfonso Favino, il quale ci ha detto testualmente: « La istanza di libertà provvisoria, che unitamente all'avvocato Remo Pannain, avevamo presentato per la seconda volta quattro giorni or sono è stata finalmente accolta. Giuseppe Montesi, inutile dirlo, è sommamente felice, anche se il suo morale è molto abbattuto. Posso dirvi che il mio cliente è completamente estraneo alla morte misteriosa della nipote ed ora non ci resta che attendere con fiducia l'esito della istruttoria formale che, a mio parere, dovrebbe portare ad un nuovo processo ».

Dopo poco Remo Pannain, dal canto suo, ha dichiarato che egli si augura che l'atto di indulgenza del magistrato possa preludere ad una sentenza di assoluzione in istruttoria in quanto appare evidente che si è giunti alla determinazione di concedergli la libertà, sia pure provvisoria, ciò significherebbe che nulla è venuto ad aggravare la posizione di Giuseppe Montesi nel corso dei lunghi interrogatori. « Comunque — ha aggiunto l'avv. Pannain — tutti questi interrogatori che hanno caratterizzato l'ultima fase della istruttoria, sono serviti a mettere in evidenza che l'ipotesi di un suicidio, per quanto si riferisce alla morte di Wilma Montesi, non è più da scartare ».

Giuseppe Montesi, che come si ricorderà fu tratto in arresto il pomeriggio dell'8 giugno, di ritorno da Ostia, dove si era recato insieme ad un amico e a due donne, non si è diretto alla propria abitazione di via Alessandria 149 che è dal pomeriggio completamente assediata dai fotoreporters, ma si suppone si sia recato in casa di amici.

Questa ipotesi sarebbe giustificata in quanto, verso le ore 16, ci siamo recati nella abitazione dello zio di Wilma e la madre ci ha risposto di non sapere dove il figlio si sarebbe recato, ma certamente avrebbe lasciato Roma proprio per sfuggire alla caccia dei giornalisti. Anche in casa di Mariella Spissu in via Di Vigna Mangani, non si avevano notizie dello zio Giuseppe.

Le uniche notizie sicure sono che all'uscita dalle carceri Giuseppe Montesi era atteso da una macchina della Squadra mobile a bordo della quale egli ha raggiunto, attraverso il Gianicolo, la questura di San Vitale. Qui egli ha espletato le formalità di rito prima di riacquistare la libertà.

L'istruttoria, frattanto, non conosce soste. Questa mattina è stato interrogato l'ex-fidanzato di Wilma Montesi, l'agente di P.S. Angelo Giuliani il quale si è intrattenuto nell'ufficio del giudice istruttore per circa quattro ore e si ritiene che l'ex-fidanzato di Wilma sia stato interrogato sulle indagini che egli ebbe a svolgere, per iniziativa personale, ad Ostia subito dopo il rinvenimento del cadavere di Wilma Montesi l'11 aprile del 1953. Si suppone anche che il dottor Gallucci abbia chiesto ai Giuliani alcuni particolari relativi al telegramma speditogli da Mario Petti, che lo richiamava a Roma.

Si è a conoscenza anche che il prof. Giorgio Danuto, uno dei tre superperiti, che procedettero all'esame postumo dei resti della povera Wilma, è stato trattenuto per oltre tre ore nell'ufficio del dott. Gallucci nel tardo pomeriggio di ieri.

a. c.

Rane mostruose nel canale d'un Centro atomico olandese

L'Aja, 13 settembre.

Il settimanale *Vrij Nederland* annuncia la scoperta, in un piccolo canale di Amsterdam, di rane a sei zampe aventi ciascuna da dieci a venti dita e altre con una fila di 15 o 20 dita poste sul dorso o con zampe attaccate alla coda e numerosissimi altri bafraci parimenti mostruosi.

L'uomo che ha scoperto questi piccoli esseri anormali li ha portati al dottor Hillenius, del museo zoologico di Amsterdam. Il canale nel quale sono state trovate queste rane serve all'Istituto di ricerche nucleari per scaricarvi le scorie radioattive. I biologi del Museo zoologico ritengono che le mutazioni siano dovute a questi prodotti radioattivi. Dal canto loro gli scienziati dell'Istituto di ricerche nucleari affermano che da analisi eseguite con la massima cura risulta che l'acqua del canale non contiene tracce pericolose di radioattività e che nulla prova che i piccoli mostri siano stati originati dalle scorie radioattive sulle uova delle rane.

Ha chiesto asilo a Bonn un turista russo in Germania

Bonn, 13 settembre.

La polizia di Mannheim ha annunciato che uno dei membri di un gruppo di turisti sovietici attualmente in visita nella Germania Occidentale si è allontanato dalla comitiva e si è rivolto alla polizia chiedendo asilo politico. Le autorità non hanno reso note le generalità del rifugiato, limitandosi a dichiarare che egli ha 43 anni.

Il segreto per capire le targhe delle auto inglesi

Complicati miscugli di numeri e lettere - Curiose storie di ambiti contrassegni di macchine

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 settembre.

Prima che l'ultima automobile turistica con la targa G.B. abbia lasciato l'Italia, con il finire della stagione, i lettori verranno approfondire il mistero delle targhe delle automobili inglesi. L'occasione di questa spiegazione è offerta dalla storia della più celebre targa d'Inghilterra.

Nel Regno Unito le automobili non portano sulla targa, con l'evidenza che si usa in altri Paesi, l'indicazione della loro provenienza. Ma un occhio esperto — e una memoria ben addestrata — possono aiutare almeno i poliziotti a riconoscere la contea da cui proviene un'automobile dai gruppi di lettere che precedono le cifre, le quali non sono mai più di tre.

Le autorità inglesi hanno assegnato gruppi di due lettere a quasi ogni località d'Inghilterra. Queste lettere — OJ, OK, OL, OM, ON, OP per Birmingham ad esempio — vengono precedute da un'altra lettera che rappresenta semplicemente un complemento del numerale che segue. Così il gruppo OM viene preceduto da A è seguito dai numeri dall'uno fino al 999; dopo di che si passa al B, poi al C, e così via. Questo ha permesso, almeno finora, una combinazione così grande che anche gli otto milioni di macchine registrate attualmente in circolazione non hanno provocato crisi di targhe.

La lettera A fu assegnata nel 1903 alla città di Londra e la targa più ambita in Gran Bretagna è naturalmente la targa A 1. Perché in Gran Bretagna si può ambire una targa. Mettendosi in contatto con le autorità competenti un automobilista si può togliere, con il pagamento di cinque sterline, il capriccio di avere un targa che ha, per lui o per lei, un particolare significato: le sue iniziali ad esempio, il numero di casa, e così via. In certi casi particolarissimi, le sue iniziali possono rappresentare la misura del busto in pollici (un pollice misura cm. 2,54): S 41 è la targa di Sabrina, una « attrice » che risponde appunto a queste misure « vitali », come vengono definite in gergo giornalistico anglosassone.

Una persona della famiglia reale vanta la targa HRH 1: Sua Altezza Reale n. 1 è la principessa Margaret. Tyrone Power si è assicurato le iniziali T.P. 1; il giovane duca di Kent ha comprato da un vecchio autobus la targa K par Kent 7, e il deputato Gerald Nabarro si è assicurato due targhe — NAB 1 e NAB 2 — per la macchina propria e per quella della moglie.

Chi ambisce ad una certa targa, qualora il numero non sia libero, può mettersi in contatto con il proprietario della targa ambita e « comprarla ». Il più grande valore affettivo, a quanto risulta da una rapida inchiesta, è quello della targa A 1, per la quale sono state offerte recentemente 1300 sterline (circa 4 milioni di lire). Il possessore di questa fortuna al momento attuale è un certo signor Treves Laker, commerciante di automobili di Leicester, il quale ha ricevuto l'offerta da un ricco signore che avrebbe voluto quella targa per una Rolls-Royce che si è fatto carrozzare appositamente.

Ma il signor Laker non l'ha venduta. Anzi, ha spiegato di non poterla vendere per nessuna cifra. Quella targa fu assegnata nel 1903 — l'anno primo dell'era delle targhe automobilistiche britanniche — al conte di Russell il quale cedette targa e automobile ad un certo signor Pettyt. Costui era molto fiero della sua A 1, anche se una volta venne fermato da un poliziotto che non poteva credere che una targa del genere esistesse davvero in forma legale.

Pettyt morì nel 1951 dopo aver rifiutato numerose offerte e lasciò la targa in eredità al suo miglior amico, il signor Laker. Ma il testamento del signor Pettyt contiene una clausola importante: il signor Laker non può vendere quella targa finché è in vita. Alla sua morte la targa più ambita d'Inghilterra potrà essere messa in vendita. I proventi della vendita — dice il testamento — dovranno essere destinati ad una casa di riposo per cani vecchi.

r. a.

Altri fiori sui francobolli della Repubblica di S. Marino

San Marino, 13 settembre.

E' stata messa in vendita in questi giorni la seconda serie di francobolli di posta ordinaria dedicata ai fiori. E' composta di dieci valori, di formato verticale raffiguranti margherite, primule, gigli, orchidee, mughetti, papaveri, viole, gladioli, rose di macchia e anemoni. Gli esemplari da 1 a 5 lire sono in rotocalco, quelli da 10 a 100 lire in tricromia.

Un allievo carabiniere muore in seguito alla febbre asiatica

Durante l'influenza è stato colto da un attacco di broncopolmonite

Cagliari, 13 settembre.

Un allievo della Scuola carabinieri di Iglesias, Aldo Risi, di Domenico, ventunenne, da Rocca d'Evandro, è morto questa notte all'ospedale militare di Cagliari per un improvviso attacco di broncopolmonite acuta, complicazione della febbre « asiatica », per la quale il giovane era stato ricoverato qualche giorno fa.

Il decorso della malattia non era tale da destare preoccupazioni sino a ieri sera. Un fratello del Risi, giunto da Rocca d'Evandro, aveva infatti telegrafato ieri pomeriggio alla famiglia che la guarigione del congiunto poteva considerarsi prossima. Aldo Risi rappresentava uno dei mille casi di « asiatica » denunciati in provincia di Cagliari ed uno dei circa trecento manifestatisi nella Scuola allievi carabinieri di Iglesias.

Finora l'« asiatica » non aveva dato in Sardegna motivi di allarme e di fondata preoccupazione. L'epidemia non aveva superato i limiti « benigni » rilevati in altre città d'Italia. Nessun altro caso allarmante viene segnalato per ora nell'isola. Il vaccino, giunto in quantità minima qualche giorno fa, è stato utilizzato per i sanitari e gli addetti ai pubblici servizi.

Questa sera le autorità sanitarie provinciali hanno confermato le già severe misure profilattiche ordinate sin dalle prime manifestazioni dell'epidemia. L'« asiatica » era stata importata in Sardegna proprio dagli allievi carabinieri provenienti dalla penisola e destinati al battaglione di Iglesias, a 50 chilometri da Cagliari.

Ammalati a Legnano un centinaio di soldati

Milano, 13 settembre.

Le autorità sanitarie della provincia di Milano sono state informate che a Cerro Maggiore, si sono avuti in questi ultimi giorni circa trecento casi di « febbre asiatica ». Il primo caso venne riscontrato una quindicina di giorni fa, in un ragazzo dodicenne reduce da una colonia estiva del Meridione. Mentre nei primi casi gli ammalati accusavano febbre alta e forti dolori di testa, dall'inizio della settimana i pazienti sono stati colti da vere e proprie forme di delirio. E' stato chiuso l'asilo infantile, ove erano stati riscontrati fra i piccoli ospiti un centinaio di ammalati. Il contagio si è rapidamente propagato nelle abitazioni private. Casi di « asiatica » in forma epidemica sono stati segnalati dall'autorità militare: 112 soldati appartenenti al 67° Reggimento di fanteria di stanza a Legnano sono stati ricoverati nelle infermerie del deposito.

Anche a Castelcapuo, piccolo centro a pochi chilometri da Legnano, dall'inizio della settimana si sono una quarantina di casi su duemila abitanti, con un ritmo di 10-15 al giorno. Il medico provinciale di Milano ha predisposto l'invio di vaccino « anti-asiatica ».

Colpiti dall'influenza anche i gatti in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 settembre.

(r. a.) I gatti di Nottingham, dice questa sera un comunicato, hanno l'influenza. I veterinari hanno curato un gran numero di animali e dichiarano che gli effetti di questa epidemia sono molto lievi, purché il male venga prontamente riconosciuto e trattato. Inoltre, precisano i veterinari, l'influenza che ha colpito i gatti non è del tipo « asiatico », ma di tipo « europeo moderato ».

Il dubbio fra influenza asiatica e influenza europea, lievemente precoce per questa stagione, si applica in generale, almeno per il momento, anche agli uomini: i casi si vanno però moltiplicando con rapidità quasi preoccupante. Dodicimila bambini delle scuole di Bradford, su un totale di 40 mila allievi delle scuole municipali, sono assenti per influenza.

La stessa proporzione di assenti si verifica nelle scuole di Preston, nel Lancashire. Una delle grandi scuole navali ha dovuto trasformare le infermerie molti saloni dopo avere riempito tutti i letti disponibili con allievi marinai affetti da influenza che, a quanto pare, non è di tipo asiatico. Alla base aerea britannica di Cosford si sono verificati 400 casi, e più di 300 avieri della base aerea americana di Sculthorpe « marcano visita » ormai da parecchi giorni.

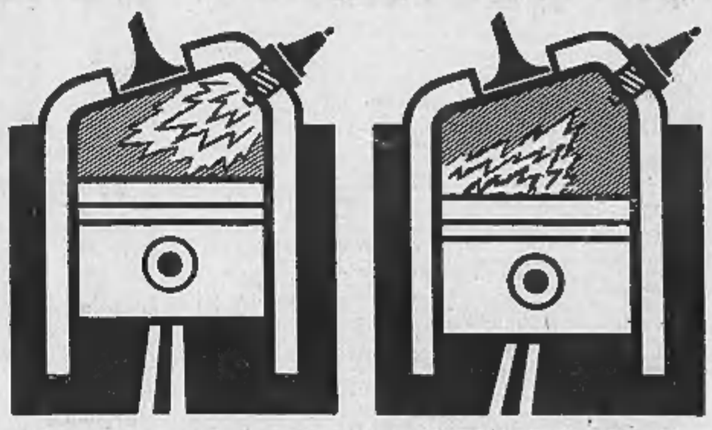
È il risultato di una tecnica di ricerca scientifica e di raffinazione che procede sempre di pari passo con le nuove esigenze della motorizzazione.

SUPERSHELL con I.C.A. DYNAMIC

il Super le cui alte prestazioni si *sentono* nel motore:

guidare è più piacevole
— più sicuro — più economico

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA



Accensione normale con benzine Shell e con I.C.A.

pre-ignizione da depositi caldi della miscela benzina-aria.

I.C.A. l'additivo esclusività Shell è oggi più importante che mai

Quando la Shell tre anni fa introdusse l'additivo I.C.A. si parlò della "più grande innovazione nel campo dei carburanti degli ultimi 32 anni".

Milioni di automobilisti in tutto il mondo lo hanno confermato col crescente favore riservato alle benzine Shell con I.C.A.

È infatti I.C.A. che neutralizza gli effetti dannosi dei depositi nelle camere di scoppio, che causano pre-ignizione e perdita di corrente alle candele, fenomeni negativi cui sono particolarmente sensibili i motori moderni. Ed è I.C.A. che permette a tali motori di mantenere la giusta accensione e la costante regolarità di rendimento.

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

I.C.A. Additivo Controllo Ignizione
contenente tricresilfosfato. Brev. Ital. n. 475025

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammanzo, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte agli inserti possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pregiudizio; debbono essere tassate per Posta e sono respinte se non affrancate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ARCIOCCASIONE: presse, trapani, torni, frese, limatrice, segheiti, morse, paranchi, utensileria. Talucchi, Re Umberto 63.

ARREDAMENTO negozio alimentari panetteria compreso occasione. Tel. 599-870.

FABBRICA tubi in plastica per elettricità idraulica, conduttori elettrici. Ginetto, Roma 7, telef. 772-765. 10056

LAMINATI piastici. Via Cavour 16, telef. 48-242. 8897

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli tranciatrici, mandrini pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria ecc., occasionissime. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9707

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso Scarpa, Giaveno 2. 2349

MAGLIO Ariete 125; altri [illegible] 75 ed 40 kg. vende «Filp». telef. 781-128, Torino. 3564

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: Bulloneria molletta omogenea e avvalsa, tubi tondi cementi armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e rintizzo. 9797

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laporta, Unione Sovietica 157. 7566

PRESSA Pannelli Pfeilmann un piano a 3 sezioni comando idraulico indipendente quasi nuova vendesi. Tel. 687-237.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati, Compagnia Finanziaria Italiana, Belfiore 5, tel. 534-055. 12986

ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori vario nastramento, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9797

ROTTAMI, laminatoio ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferraro, telef. 280-907.

SEGATRONCHI Bonglovanni 1200 mm. carrello automatico mt. 8 corsa, ottimo stato vendesi funzionante. Telef. 587-232.

TELEVISORI radio radiotransistori frigoriferi lavabiancheria, 36 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9. 76525

TUBI in plastica rivolgetevi via Cremolino 16, telef. 48-242. 8897

VENDOMSI 8 motopompe ad asse verticale, semplice aspirazione anagrafe, prevalenza metri 42, portata al secondo litri 140 giri 1450 di fabbricazione costruzione Riva accoppiate a motori elettrici trifasi Marelli da cav. 130 Volt 220 giri 1450. Scrivere cassetta 6 B, SPI, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

DOTTORI consigliamo occhiale prodigioso «Facelotti» ristabilizzatore vista, convenientissimo, S. Massimo 43. 76230

ESPERTO muratore eseguisce lavori manutenzioni restauri abitazione civili, industriali. Telefonare 751-735. 89832

GAS riparazioni fornelli cucine lavabiancheria liquigas. Margherita 22, telefono 86-534.

OCCORRENDOVI materassi a [illegible] Turinflex, lana, lanetta, crine vegetale rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Fustigazioni. 11026

OFFICINA artigiana eseguisce lavori piallatura [illegible], Canavesio, [illegible] 235, telef. 779-183. 80486

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, lavigatura, [illegible] parchetti, convenientemente facciamo. Interpellateci telefonando 30-613. 85893

RASOIATURA parchetti pulizia generale lucidatura pavimenti con macchine. Telefonare 888-675. 76514

RIPARTTARI forni industriali, camini, caldaie, costruisce ripara Bosco. Telefonare 685-880. 86093

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso ragionevole concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, San Quintino 4 bis. 6807

A 650.000 cediamo moderna macceria avviatissima, Riva, via Mazzini 1. 11760

ABBIAMO centrale cancelleria liberia giocattoli fronte scuola cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 6772

ABBIAMO grandioso ristorante forte incasso cedesi [illegible] commerciale. Pizzorno, Garibaldi 5. 6772

ABBIAMO laiteria gelateria [illegible] 250, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE avviatissimo con retro cedo. Telefonare 760-216. 86470

ACQUISTO contanti Bar-Bottiglieria qualsiasi [illegible] anche provincia, esclusi intermediari. Scrivete dettagliando cassetta 3212, SPI, Torino. 88787

AD assoluta concorrenza concediamo sovvenzioni sullo giornata qualsiasi macchina, 12 mensilità. Finanziaria FINAL, S.p.A., Torino, Siccardi 9, telef. 538-809.

AFFARONE, causa salute cedo centrale pasticcio 1.200.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6808

AFFARONE causa [illegible] cedesi con cheria, alloggio, [illegible] 1.800.000 (barriera Milano). Cravenzola, Cernaia 30

AFFARONE! cedo laboratorio oreficeria centrale, stirezzatissimo, affitto [illegible]. Telefonare 595-249. 89470

AFFIDO gerenza [illegible] con retro, alloggio. buone [illegible]. Tel. 885-833.

ALBERGO Ristorante [illegible] 30 camere, lavoro reddito maggiorato cedesi causa vecchiaia. Affare [illegible] Cabutti, via Consolata 2. T2610

ANGOLARE vendo elettrodomestici radioelettricità urgo cedere motivi famiglia. Telefonare 390-264 M6423

ANZIANO cedo proprietario avviatissima azienda meccanica cerca socio collaboratore giovanile attivo, apporto minimo dieci milioni. Scriv. cassetta 2385, SPI, Torino.

AVVIATA torrefazione, vari permessi, ritiro commercio cedo in buonissima posizione. Mercatieri, Telefonare 70-076. M5101

AVVIATA persona industria materiale utile brevettato, facile gestione, alto reddito, cedesi. Scriv. cassetta 2371, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO centrale pellicatrice cedesi causa matrimonio. [illegible], 529-853, ore pasti. 80126

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria macchinario nuovo cedo causa espatrio. Vanchiglia 32. 80184

CAFFE' bar torrefazione bottiglieria cerco rilevare buona posizione. Telefonare 526-876. M6372

CAFFE' vini Porta Palazzo 40.000 giornaliera garantita cedesi [illegible]. Telefonare 526-012. 67436

CANCELLERIA piccola azienda ingrosso minuto, alto reddito facilitazioni. Telefonare 585-268. 88847

CARPENTERIA pesante leggera cerca socio finanziatore sviluppo azienda, ottime ordinazioni. Telefonare 42-775.

CASALEGNO tel. 885-862 avende causa matrimonio bottiglieria avviatissima 600 mila; affarone. M6006

CASALINGHI avviatissimo 500.000 avviata cartoleria 600.000 commestibili 1.100.000. Telef. 885-962. M6007

CASALINGHI [illegible] lavoro, mora pagamento cedesi. Masino, Belfiore 7. 6082

CAUSA decesso cedesi avviatissimo centrale negozio calzature, misura donna. Telefonare 44-826. M6538

CAUSA ritiro cedesi avviatissima azienda conf. ioni, unico Torino. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. [illegible]

CAUSA salute cedesi avviatissimo ristorante bar Colle Maddalena, Torino. Telefonare 557-851. 67438

CAUSA trasferimento cedesi negozio abbigliamento confezioni donna, bambini. Telefonare 697-967. 68169

CAVALLERA, Sabazio 21, abbigliamento, novità, maglieria lusso, centralissimo, cedesi 1.100.000. 7473

CAVALLERA, Sabazio 21, Agnelleria polli conigli, modernissimo, vendesi, concedesi gerenza. 7473

CEDESI alimentario causa vecchiaia. Scrivere cassetta 0078, SPI, Torino. G7516

CEDESI avviato negozio centrale redditizio disposto anche assumere gerenza, cinquantamila mensili. Scriv. cassetta 5233, SPI, Torino. 88721

CEDESI avviato negozio ferramenta colori. Telefonare [illegible] orario negozio.

CEDESI cartoleria avviata. Telefonare 695-679 dopo le ore 12. M6631

CEDESI grande avviato negozio abbigliamento mercerie via Garibaldi con annessi 6 locali abitazione. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino. F8175

CEDESI [illegible] oppure gerenza negozio mobilificio. Telef. 694-060. B0118

CEDESI panificio zona commerciale. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.

CEDESI tessuti o confezioni, via S. Donato, 12. M6488

CEDO negozio tessuti tele arredare tre vetrine, alloggio, per ritiro commercio, anche con poca merce, posizione commercialissima su corso, Foco, Basilica 13.

CERDO drogheria commestibile buona posizione. Barca, S. Domenico 5. Telefonare 528-575 F6476

CHIMICO farmacista con ricettario galenico gestirebbe farmacia Torino, dirigerebbe laboratorio analizzando. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. M6906

CONIUGI piemontesi esaminando cercano gerenza latteria oppure rivendita pane. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.

CREDITI ricupera ragionieri: percentuale positiva. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. 88234

DITTA specializzata [illegible] Ires con pluriennale Widia cerca persona disposta collaborare parte amministrativa commerciale piccolo capitale. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M6256

DROGHERIA arredata modernamente, posizione gran lavoro, cedo 1.700.000. Telefonare 528-575. 88686

DROGHERIA avviatissima, rara occasione, 2.000.000. Telefonare 50-524 (17-19).

DROGHERIA moderna zona Mirafiori cedesi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.

DROGHERIA vari locali, posizione primissima lavoro cedo 3.000.000. Telefonare 528-575. M6368

ELETTRICITA', idraulica, televisione avviatissima, Porta Nuova, cedesi causa malattia. Telefonare 61-049. 89532

FALEGNAMERIA attrezzatissima macchine moderne cedesi prezzo convenientissimo. Cerri, 8, Francesco Amiel 18, telefono 43-939. 89644

GABETTI, XX Settembre 17, cede cromatura avviatissima utile mensile [illegible] necessarie, 3.200.000, facilitazioni.

GABETTI, XX Settembre 17, cede avviatissima veramente redditizia merceria, negozio signorile, occasione, 1.200.000.

LABORATORIO maglieria causa trasferimento cedesi. Scrivere cassetta 3345, SPI, Torino. M6184

LABORATORIO odontotecnico attrezzato moderno cedesi. Telef. [illegible] B7992

LANZO, cedo direttamente bar [illegible], 2 mercati settimanali, posizione centrale, alloggio [illegible]. 07477

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1924

MERCERIA licenza trasferibile centrale quarantennale bilancio 1.300.000 trattabile. Telefonare 683-700. 87295

MOLINO cilindri forza idraulica provincia Torino cedesi affitto. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. 117621

MOTIVI famiglia urge cedere negozio semicentrale oreficeria orologeria anche senza merce. Telefonare 74-566 mattino.

NUOVA autorimessa grandioso cedesi anni 8. Tutti servizi moderni. Posizione angolare, corsi Francia, Vittorio, Racconigi. Telefonare 580-822. F6536

OFFICINA attrezzatissima trattamenti termici, tempera metalli, reddito comprovabile, cedesi; facilitazioni pagamento. Cavaliera, Saluzzo 21. 7473

OTTIMA occasione cedesi antica azienda oliligrafiche e affini. Scrivere cassetta 2384, SPI, Torino. M6171

PANETTERIA con forno, alloggio, affittasi, Rivalgurd Bruno Angela, 6, Giorgio Canavese. 89640

PANIFICIO forno nafta urge vendere. Telefonare 390-171. 6673

PANIFICIO primissimo ordine urge cedere motivi salute. Pizzorno, Re 12.

PASTIFICIO posizione invidiabile 100.000 coppa giornaliera, cedesi causa vecchiaia. Rarità eccezionale. Cabutti, via Consolata 2. T2610

PELLETTERIE, valigerie, affini (Crocetta) cedesi causa malattia. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

PER ritiro commercio timettesi negozio alimentari, [illegible]. Scrivere Giroli, Rusconeno. G7453

PIZZERIA forno gelateria attrezzatissima 35.000 giorno cedo [illegible]. Telefonare 528-575. B0386

PROFUMERIA comunale modernamente arredata ritiro commercio cessasi 3 milioni e 200.000. Telef. 528-012. 87505

RISTORANTE nuovo centralissimo arredato 300 posti affittasi a ottimo cuoco. Telefonare 522-081. M6368

RISTORANTE rinomato primario elegante moderno, centrale, cedesi ottima occasione, Cabutti, via Consolata 2. T2610

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, Settimo Torinese. Telefonare 588-308. M6190

SE [illegible] massimi gestione industria massimo 20 operai, specificare tipo lavoro. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino.

URGE cedere causa malattia esportazione vini liquori con macchina, buon affare. Telefonare 380-160 oppure scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B5000

URGE cedere motivi famiglia avviata profumeria. Telefonare 678-858 ore 12-17.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo due soffitte affittate 2500 mensili, 850.000. Affarone. Anghesio, Nizza 9. 9714

A L. 30.000 al mq. vendo alloggio libero casa civile quarto piano 4 camere cucina servizi mq. 136, Madama Cristina 6. Telef. 50-077. 8392

A modernità prezzo vendo alloggio signorile tutti comforts moderni, palazzo Nizza 227, volendo anche locale uso negozio. 7056

A Palazzo Arlecchino, via Cavour 55, vendonsi appartamenti 3-4 camere servizi.

A Porta Nuova, Barelli 7, vendonsi ultime camere libere silenzio, negozio, prezzi convenienti, pagamenti dilazionati, pomeriggio. 89688

A 900.000 per camera [illegible] vendere 8 camere cucina bagno terzo piano. Di Sanmi 52. Visite pomeriggio. 8392

ABBIAMO, Accademia, 1.750.000, alloggi abitabili termo bagno, 1.000.000 contanti resto dilazionato. Mutuo. Telefonare 733-871. 89254

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo accessorie, vendonsi. Francia 361. Telefon. 290-474.

ABBIAMO corso Regina Margherita 276, su vasto piazzale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, vendonsi direttamente. Visite (pomeriggio) cantiere. 7320

ABBIAMO, corso Tassoni [illegible], alloggi signorili 1-2-3 [illegible] tinello cucinino, tinglie ristrutturi ed mutuo. Visite pomeriggio. 9453

ABBIAMO in vendita alloggi liberi, occupati, soleggiatissima casa, termoautonoma. Ormea 137, ore 17-19. 88846

ABBIAMO prestiti nei palazzi Valentino piccoli grandi alloggi signorili che vendonsi a prezzi onestissimi. Telefonare 761-491, 683-527. [illegible]

ABITABILE subito, vendesi 2 camere, tinello; altri ottobre 1-3 camere tinello servizi. Lorenzo. Telef. 298-918.

ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 190. T0608

ABITABILI subito fronteggiante corso (Farella) alloggeri 1-3 camere tinello, tutti comforts, vendonsi. Telefon. 41-915, pasti 63-895.

ABITABILI subito negozi, alloggi 1-2 camere servizi, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella, Pavella. 86912

ACQUISTEREI in casa nuova continuazione negozianto possibilmente piccolo ritiro in via centrale di grande passaggio. Scrivere dettagliando cassetta 2041, SPI, Torino. 986108

ACQUISTO contanti alloggio 4 camere servizi centrale semicentrale, anche occupato. Telefonare 501-856. 5297

ACQUISTO direttamente terreni centrali fino a semiperiferici. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino. 7237

ACQUISTO direttamente ville, casette civili, collina, limitrofe. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino. 7227

ACQUISTO casciopolla richiamo Torino due attari circa ottima esposizione libera [illegible] anche terreno studi possibilità almeno parziale irrigazione. Offerte. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino.

ACQUISTO [illegible] industriali [illegible] Santa Rita S. - Paolo e dintorni da mq. 2000-6000 pagamento immediato. Telefonare al 47-387. T2543

ADIACENZE Fiocchetto comune Muncalieri terreno piano mq. 1800 fronte quota stradale adatto costruzioni industriali civili vendesi 9.500.000. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M6246

AFFARE, corso Moncalieri, villa 13 camere libere grande frutteto bella posizione divisibile vende. Telefonare 683-741.

AFFARONE Crocetta vendo casa 15 camere soprastrutturabile blocconi 10 milioni. Telefonare 278-404. B0150

AFFARONE S. Rita, camera cucina ingresso bagno [illegible]. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6806

AFFARONE vendesi ultimo alloggio quattro camere, cucina, divisibile 3.300.000, visite 17-19. [illegible] 13.

ALASSIO vendesi appartamento arredato moderno quattro camere [illegible] ammobiliato. Prossimo spiaggia. Boselli, c. Diaz 8-12.

ALASSIO vendesi villa 3 camere cucina servizi giardino magnifica vista del golfo presso [illegible]. Agenzia Aurelia.

ALLA Crocetta [illegible] alloggi attigui signorili 3 camere accessori privato vende in blocco. Bove 10, Fiora. T1594

ALLOGGETTI camera tinello cucinino, negozi, vendonsi via Assietta 7-9 ang. Unione Sovietica. 88925

ALLOGGETTI signorili [illegible] vano tutti comforts. Madonna Campagna. Telefonare 528-012. 87803

ALLOGGETTI vendonsi zona Parella prossimi ottobre 1-2 camere tinello servizi ascensore. Telefonare 780-499. B0158

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termoelettrico, finitissimi, vende impresa. Via Lodi 28. M6662

ALLOGGETTO camera cucina [illegible] nuova costruzione corso Francia alto reddito vendesi direttamente. Telef. 694-783 ore ufficio. B0089

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Casapinta 13 angolo Borgaro, cantiere. T1294

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 [illegible] doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitate cantiere, corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonate 428-151. 12462

ALLOGGI negozi case, vendiamo zone diverse, convenientissimi. Comm. Angelio, Nizza 8 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 5714

ALLOGGI signorili pronti novembre, 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo, Vigone 44, Vitale 16-18. 319

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 95, Tel. 589-412.

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere Tetucchi 40 (Velodromo), [illegible] Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGI soleggiatissimi mutui, 1-2 camere tinello cucinino, autorimesse vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere, corso Svizzera 153 quasi angolo via Piacenza. Telefono 763-805.

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, capolinea 5, via Monginevro, 950.000 cadauno. Telefonare 692-691. 9762

ALLOGGI tutti tipi ogni comfort vendonsi. Lunghe rateazioni ed mutuo. Andreozzi, Ardoino 35, telef. 695-829. M6923

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monterosso 21, tel. 73-730.

ALLOGGI 1-3 camere servizi, Borgata Parella vendonsi direttamente. Telefonare [illegible], 385-595. B6133

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo 2.950.000. Telef. 599-417.

ALLOGGIO piano rialzato due camere tinello servizi vendo Carrara 56; altri Emilia 30 e negozi. Telefonare ore pasti 790-939. M6022

ALLOGGIO su corso centralissimo, 214 mq. libero subito, vendo. Tel. 80-319.

ALLOGGIO tre camere cucina bagno centrale reddito 12 %, vendo [illegible]. Telefonare 528-875. M6370

ALLOGGIO in Donati mq. 166 termo bagno libero vendesi, Massimi, Belfiore 7.

ANDOLARE [illegible] 5 camere, primo piano, lavanderia grandi accessori, vendesi. Corso Trapani 93. Telef. 370-456.

ARTISTI 13 ampio negozio, annesso alloggio, affitto, vendo facilitando. Telefonare 47-333.

AUTORIMESSA elettromeccanica funzionante, reddito 650.000 annua, vendo muri. Telefonare 595-240. 89472

BELLISSIMO [illegible] panoramico 7 camere, [illegible] terrazzo, 7.500.000. Cherubini 49, Geom. Drapero, Palestro 2.

BORGIO Verezzi, zona Belvedere, nuova costruzione adatta pensione, vendonsi appartamenti 1.800.000, 2.500.000, Geom. Rubatto Calcagno, Borgio. 12623

BUENOS Aires 72 vendo 2 camere tinello cucinino, quinto piano, termo bagno 2.500.000. Visite pomeriggio.

BUON impegno terreno Città [illegible], [illegible] piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 89444

BUON investimento acquistando alloggi 3 camere servizi nuovi liberi abitabili comforts moderni, [illegible] vano trattabili. Francia ang. S. Michele. Visite 16-18.

CAMERA cucina, negozi, reddito 11 % vendesi, Brindisi 2. Telef. 570-456.

CASA corso Unione Sovietica, otto alloggetti, [illegible] 22, [illegible] 146.000 mensili, termo bagno, cessasi, acquisterebbe 22.000.000; altra Crocetta con negozi 32.000.000; Valperga, corso Re Umberto [illegible]. Telef. 589-513. F7383

CASA nuova, periferia Torino, affittasi alto reddito, [illegible] camere, servizi, vendo. Telefonare 581-173. 7474

CASE esentate ascensori zona Francia 39.000.000; borgo Vittoria camera 48, 42.000.000; altra su [illegible] signorile semicentrale 66.000.000; reddito elevato vendonsi convenienti. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4.

CASETTA vecchia costruzione 10 camere, terreno adatto piccola officina ecc. Vendo centro S. Paolo tel. 70-076.

CASETTA, Vercelli Dalca, 700 terreno, sei camere, locale industriale, 8.000.000. Telefonare 393-867. T1049

CASETTA vendesi occasione 2 alloggi servizi giardino 4.500.000, trattabili. [illegible] Provisti [illegible]. B0300

CASETTE 4 camere giardino finitissime vendo Michelino 3.200.000, volendo mutuo trentennale. Telefonare 595-819. M6855

CENTRALISSIMI alloggi 3-4-10 [illegible] servizi, vendonsi liberi, blocconi. Telefonare 589-513. F7265

CORSO Orbassano (Crocetta) alloggio 3 camere cucina servizi cedesi vendesi prezzo conveniente. Telefonare [illegible] pomeriggio. 4047

CORSO Regina 208 (paraggi signorile) costruttora vende bellissimi alloggi signorili subito abitabili. Rivolgersi portineria.

CORSO Sebastopoli 210 vendonsi alloggi signorili camera tinello servizi 1.500.000 contanti residuo mutuo o rateazione. Visite pomeriggio, Trattative «Sicor», Solferino 2, mattino. 6463

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 [illegible] cucinino servizi. Facilitazioni, Telefonare 589-412. 3602

CORSO Unione [illegible] angolo via Imperia, impresa vende alloggi 2-3 camere tutte comodità accuratamente finiti. Telefonare ufficio 47-941. M6217

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) camere 2, cucina, agabuzzino, ascensore, [illegible]. Telefonare 787-514. 7839

COSTITUENDO patrimonio immobiliare comprasi case in Torino, particolarmente con affitti bloccati. Nell'offerta indicare prezzo, descrizioni, allegando planimetrie, Sesia, casetta 1197, SPI, Torino.

COSTRUTTORE vende ottima negozio adattissimo farmacia corso Agnelli 104. Telefonare 524-024. F6791

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 1-2 camere con tutti i comforts, negozio spaziosissimo, Via Ballea 28. M5903

DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, [illegible] servizi, lussuosi, disponibili subito vende direttamente società costruttrice. Rivolgersi portinaia. Prenotazioni telef. 48-501.

DUE camere, cucina, quarto piano, vendo 900.000 per camera. Via Barge 1, telefono 50-077. 8392

FILADELFIA 42, vendonsi liberi e bloccati alloggi 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta lit. S. Quintino 4 bis.

FREJUS 105 angolo Boccaforte 1, vendonsi negozi e ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi, termo, bagno ascensore, rivolgersi cantiere. 07749

GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 526-906 ore ufficio. T2544

GRAZIOSA villa collina Cassino, garage, 3 ambienti, ammobiliata, grande parco, vendo. Telefonare 872-493. 87565

IMPRESA vende alloggetti 1-2 camere tinello con mutuo. Corso Racconigi angolo corso [illegible]. Telef. 772-350.

IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo facilitazione, pronti novembre. Visite via Foligno 44, telef. 204-046. M6075

INDUSTRIALE acquista per contanti grande lotto terreno, prospiciente corso Siracusa, strada per Grugliasco e adiacenze. Telefonare 47-387. T2543

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende casa di 61 camere e servizi, negozi, terreno, ascensore, scala marmo, camere grandiose, posizione altamente residenziale, centrale, parzialmente fuori binario locale. Adiacenze corso Vittorio, Viaggio. Affarone. 10468

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Peschiera 311 alloggi signorili 3-4 camere termo, bagno, ascensore, ecomodità tranviarie, convenienti condizioni di pagamento. Visite in loco ore 15,30-17.

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende in via Demodossola (zona Francia), casa di 21 [illegible] di cui 12 libere. Possibilità di sopraelevazione con 14 [illegible] di sviluppo. Richiesta [illegible].

LOCALE interno cortile mq. 72, ampliabile 170, ingresso indipendente, via Speso 11, vendo. Visite sabato, domenica ore 16-18. M6871

LOCALE mq. 250 industriale deposito (semicentrale) androne carraio vendo. Telefonare 527-982. 11164

MAZZINI 3 vendiamo alloggetti e soffitte liberi e bloccati raleizzando intero importo. Ore 17-18. 6807

MURI negozi vendo o affitto adatti uffici, rappresentanze, magazzini. Via S. Secondo 63, telef. 50-077. 8392

NEGOZI costruiamo mq. 100, 200, 500 anche uno magazzino vendiamo. Telefonare 587-730. F7287

NUOVA costruzione 20 vani garages esclusi 3 intermediari vendesi blocco, via Goriza. Telefonare [illegible]. M6356

OCCASIONE, Saluzzo 20, vendesi alloggi bloccati, 5 camere cucina, primo piano, ogni comodità. Visite 16-18, martedì, venerdì. Telefono 583-[illegible]. 9630

OCCASIONE vendo signorile 3 camere tinello cucinino e terrazzo, via G. Cottegno, telef. 524-065. M6009

OCCASIONE [illegible] vendesi due [illegible] relle, servizio, liberi, quarto piano mansarde, soffitte, piazza Santa Giulia 11. Telefonare 687-796. B0348

OSPEDALETTI palazzo Il Sogno alloggio 3 camere servizi, inoltre nel palazzo Alessandra altri alloggi 5-6 camere più servizi, subito signorili, splendida posizione a mare, vende impresa Vigo, Sanremo, Gliberti 18. 12576

OSPEDALETTI, piazza IV Novembre, posizione incantevole, prospiciente mare, sottopassaggio spiaggia, appartamentini signorili, mutuo 8. Paolo, nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telefonare 589-464, 46-006. 8036

OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi finitissimi mutuo San Paolo. Telefonare 53-318. 88597

PALAZZO monumentale centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, ateliers. Telefonare 526-906 ore ufficio. T0716

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 526-906 ore ufficio.

PIANO rialzato 3 camere cucina servizi, finiture accurate, via Spano 11, vendo. Visite sabato, domenica ore 16-18.

PIAZZA S. Rita prossimi subito vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino tutti comforts, posizione soleggiatissima. Telefonare 552-502, 521-071.

PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazze Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi e occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-18. 10450

PIEDICAVALLO 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 0620

PRIVATO avende causa partenza adiacente Stadio Comunale, spaziosi alloggi 2 camere, cucinetta, con mobiletti, ripostiglio, bagno, entrata. Mutuo. Prezzo convenientissimo. Telefonare [illegible]. 9630

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere e salottino più servizi. Telefono 256-725. F8209

PRIVATO vende, causa partenza, Mirafiori, alloggio 2 [illegible], tinello, cucinino, termo, bagno, volendo affittato alto reddito, prezzo conveniente. Tel. 53-[illegible].

RARA occasione urge vendere 3 ammezzati paraggi piazza Vittorio affittati 37 mila mensili, richiesta 2.000.000. Telefonare 683-055 ore fasti ufficio. G7670

RIVALTA ang. Rio Janeiro 29, vendiamo ultimo alloggetti due camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere. B0460

SALUZZO 2, terzo piano, affittasi, vendesi alloggio 6 camere; altro 2 camere, in blocco. Telefonare 680-983. M6807

SALUZZO 45, costruzione nuova vendiamo ultimo alloggio 5 camere, cucina doppi servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 582-625. B0462

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a [illegible] vani. Tutti prezzi. Agenzia Bolla, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte epoche ultimi prezzi, Agenzia Cappelli, Sanremo. 11763

SARDIGLIA telef. 889-837 perfetta. Tenuta vende casa redditizia camere 26 servizi garage 19.500.000. 08145

SARDIGLIA telef. 889-587 Gran Madre vende villa 6 camere servizi, due mansarde garage [illegible] giardino 15.000.000.

SEMICENTRALE telef. [illegible] via Po vendo intero 4° piano quattro alloggi 8.000.000 reddito garantito 12 %. 08141

SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, prossi consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 1211

SIMET vende, in [illegible] Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488.

S. PAOLO centro vendiamo alloggetti camera tinello 2.250.000, 2.450.000 pronti dicembre. Telefonare 528-595.

STABILE industriale coperto 2000, saloni, cortile 600, villa giardino, riscaldamento centrale, dintorni Torino affittasi 300.000 mensili. Giletta, [illegible] Bartolomeo 4. T2549

TENUTA nel modenese [illegible] terreno ottimo, tutto in coltura, irriguo. Mutuo agrario, fabbricati grandiosi, moderni, civile; Società immobiliare, libera 31 ottobre [illegible] trattabili. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino. 89674

TERRENO, borgata Pozzetti, ferrata [illegible], vendonsi lotti 600-2000 mq., adatti casette, ville, 2000 mq. Tel. 790-310

TERRENO [illegible] impresa, possibilità costruzione 180-230 camere, pagamento con [illegible] sul posto. Tel. 296-817, 350-365.

TERRENO collina Val San Martino lotti mq. 1000 vendiamo [illegible] 1800 mq. pagamento dilazionato. Telefonare 534-506.

TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da lire 1800 a lire 2500 il mq. posizione soleggiata strada nuova costruita. Informazioni Ufficio Tecnico, [illegible] Vittorio 3. 7501

TERRENO fabbricabile su corso semicentrale, mq. 930 netti, possibilità costruire 2 case formanti cento vani, vendesi cantieri, oppure parte [illegible] Poletti, telef. 596-807. 12032

TERRENO industriale, piccoli, grandi lotti. Vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 1800-2000 netti adatto bassi fabbricati con deposito acquistasi zona Nizza, S. Rita, S. Paolo, Francia. Escluse intermediari. Scrivere cassetta 6467, SPI, Torino. 07519

TERRENO pianeggiante vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi [illegible] terreno: viale degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO, progetto approvato, zona Vecchi Unica, vendesi convenientemente ad impresa, par

Le tasse nelle scuole medie per l'anno scolastico 1957-58

La relazione al bilancio della P. I. - Il 38 per cento degli iscritti alla prima elementare non giunge alla quinta - "Troppo alto il numero delle bocciature; nei primi anni di studio è quasi sempre un'ingiustizia„

Roma, 13 settembre.

Con circolare del Ministro della Pubblica Istruzione sono state comunicate ai Provveditori agli Studi di tutta Italia le tasse per le scuole e gli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale per l'anno scolastico 1957-58.

Le tasse secondo la Circolare ministeriale per quest'anno saranno della seguente misura:

Scuola media: esame di ammissione L. 150; immatricolazione 150; frequenza per ciascuna classe 250; esame di idoneità 300; esame di licenza 350.

Ginnasio superiore e liceo classico: immatricolazione lire 1500; frequenza per ciascuna classe 7000; esame di idoneità per il ginasio 1500; esame di ammissione al liceo 3000; esame di idoneità per il liceo 3000; esame di maturità 6000.

Liceo scientifico: immatricolazione L. 1500; frequenza per ciascuna classe 7000; esame di idoneità 1500; esame di maturità 6000; esame di cultura generale per l'ammissione alla Facoltà di Agraria dei diplomati degli Istituti tecnici agrari 1500.

Istituto magistrale: immatricolazione L. 1500; frequenza per ciascuna classe 5000; esame di idoneità 1500; esame di abilitazione 3000; diploma di abilitazione 1500.

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Francesco Franceschini (d. c.) sul bilancio della Pubblica Istruzione. Il preventivo ammonta a 379 miliardi e 642 milioni, con un aumento di 72 miliardi e 406 milioni. «Un ammontare davvero imponente che incide per circa il 12 per cento sulla spesa totale dello Stato. Eppure — dichiara il relatore — esso è di gran lunga il bilancio più povero, se lo si commisuri comparativamente alla somma degli scopi da raggiungere ed alle responsabilità che il conseguimento di tali scopi impone al Parlamento, al governo e a tutto il Paese».

Dopo aver espresso il suo allarme per la gravità della diserzione dovuta alla scarsa coscienza della famiglie (circa il 38 per cento degli alunni che hanno frequentato la prima non giunge alla quinta elementare) l'on. Franceschini affronta il fenomeno della ripetenza che, pur in fase decrescente, esercita ancora un nefasto influsso sulla continuità degli studi. «Troppi giovani in Italia — sottolinea il relatore — vengono respinti, e con troppa facilità, alla fine dell'anno scolastico. Molti fra questi sono così indotti ad abbandonare una scuola che non li sostiene maternamente, ma li deprime e scoraggia.

«Il discorso si rivolge qui a tutto l'andamento scolastico vigente fra noi: sistema prevalentemente rigido e formale, basato più sul controllo esterno che sul profitto interiore dell'allievo. Sistema che non considera la "bocciatura" come ricorso affatto eccezionale, bensì la adotta quasi come strumento pedagogico di esemplare selezione. E' triste dover constatare quanto sia grande il numero delle bocciature in Italia, nei vari tipi di scuola, in confronto con tutte le altre nazioni, in talune delle quali (come, ad esempio, negli Stati Uniti d'America) questo fenomeno è pressochè sconosciuto.

«Nell'ultimo cinquennio — continua il relatore — la percentuale dei ripetenti è stata rispettivamente del 17,7 per cento, del 16,1 per cento, del 15,8 per cento, del 15,2 per cento, del 14,5 per cento. Insistiamo nel dire che essa è fortunatamente in progressiva diminuzione, grazie agli sforzi degli insegnanti, al migliorato livello dei giovani, alla vigilanza dei dirigenti. Ma vi è ancora molta strada da fare per giungere ai limiti appena tollerabili del 2-3 per cento.

«Bisogna impostare il rapporto maestro-scolaro — conclude l'on. Franceschini — su un piano di maggior confidenza e di minor distacco. Bisogna prolungare la presenza degli alunni nella scuola fino al pomeriggio inoltrato. E bisogna rendere le classi il meno affollate possibile favorendo così la trasformazione della didattica da collettiva a tendenzialmente individuale: che è la grande mèta dell'insegnamento. Inoltre occorre estendere il sistema delle «classi di ricupero» cosicchè — tranne i casi di deficienza vera e propria — l'amore, l'indulgenza, la cura illuminata e sollecita trionfino naturalmente sui complessi reattivi, quasi sempre imputabili alla sola responsabilità dei singoli allievi. «La ripetenza è un crimine scolastico, e per i suoi effetti va considerata come un'autentica piaga sociale, che deve scomparire al più presto da ogni scuola del nostro Paese, anche a costo dei più ingenti sacrifici. Ma più grave essa ci sembra nella scuola elementare (8-11 anni) dove gli elementi di responsabilità personale diretta, imputabili all'alunno, sono ben pochi. E la bocciatura è quasi sempre un'ingiustizia che colpisce un innocente, l'adozione dei «cicli didattici» ridurrà questa piaga. Vorremmo a questo proposito precise assicurazioni del Ministro.

Legge per i professori di ruolo speciale transitorio

Roma, 13 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato la legge 13 agosto 1957 n. 709, relativa alla conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio, ed alla collocazione nei ruoli ordinari degli insegnanti iscritti nei ruoli speciali transitori.

La conversione avviene mediante la soppressione dei posti di ruolo speciale transitorio relativi agli insegnamenti per i quali l'ordinamento vigente prevede cattedre di ruolo ordinario, e la contemporanea istituzione di altrettante cattedre di ruolo organico che siano o si rendano vacanti per qualsiasi motivo.

I professori di ruolo speciale transitorio e delle prime classi dei licei scientifici, degli istituti magistrali e degli istituti tecnici, passati a cattedre di ruolo ordinario, potranno rimanere nel posto occupato fin quando non saranno indetti i concorsi per le cattedre eventualmente istituite in tali classi.

I professori in possesso di un titolo di idoneità per la cattedra alla quale chiedono di passare saranno dispensati dall'esame-colloquio stabilito dalla legge citata, ed otterranno la collocazione dal 1° settembre 1957.

Il convegno sugli idrocarburi

Maggiori quantità di metano necessarie per gli usi civili

Piacenza, 13 settembre.

La seduta di stamane del Convegno tecnico-economico internazionale sugli idrocarburi, abbinato alla II Mostra internazionale degli idrocarburi, si è iniziata con la relazione del dott. ing. Wilhelm Horak, direttore delle Officine gas di Vienna, il quale ha riferito sull'impiego del gas naturale in Austria.

La seconda relazione è stata svolta dal gr. uff. Gaetano D'Amelio, presidente dell'Unione petrolifera, sul tema «L'industria italiana degli idrocarburi nel Mercato comune europeo». Il relatore ha affermato che è possibile constatare fin da questo momento che, nell'ambito della situazione energetica nazionale in cui le importazioni di petrolio grezzo dovessero triplicarsi, l'industria petrolifera italiana presenterebbe le capacità tecniche, finanziarie ed economiche tali da contemperare il suo sviluppo al ritmo dello sviluppo generale del settore petrolifero della Piccola Europa.

Al termine della seduta pomeridiana è stata approvata all'unanimità una mozione che dice tra l'altro: «La federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie, preso atto con soddisfazione che dalle proposte conclusive emerse dagli studi della commissione ministeriale per il coordinamento degli usi del metano, deriva anche il riconoscimento della opportunità di mettere a disposizione delle aziende gas maggiori quantitativi di metano per gli usi civili, auspica che in pratica applicazione dell'indirizzo proposto dalla detta commissione venga il più sollecitamente possibile attuata».

Uno dei pullman dopo il pauroso incidente sull'autostrada presso Lainate (Telefoto)

Trenta feriti sull'autostrada nello scontro fra due pullman

L'incidente presso Lainate - Un moribondo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 settembre.

Stamane poco prima delle otto, a due chilometri dal casello di Lainate, sull'autostrada Milano-Laghi, due grossi autopullman della linea Milano-Laghi, che procedevano in direzione opposta, si sono scontrati fra loro: una piccola automobile ed una motocicletta non hanno potuto evitare di essere coinvolte nell'incidente e sono andate a finire la prima fuori strada, la seconda contro la fiancata di uno dei due grossi autoveicoli. Nel pauroso incidente si è avuto una trentina di feriti.

Le due autocorriere, di proprietà della ditta trasporti Veronelli, di Lainate, stavano incrociandosi quando Giuseppe Paleari, il pilota di un pullman diretto a Milano, che aveva a bordo una quarantina di operai di Lainate, ha tentato di superare una «600» targata MI 333750, al cui volante sedeva Bruno Almini, commerciante, abitante a Milano in via del Turchino 20. La piccola vettura, per cause non ancora accertate si è improvvisamente spostata verso il centro dell'autostrada, costringendo così il Paleari a frenare proprio in mezzo alla rotabile, in prossimità di una curva. In quel momento dalla direzione opposta giungeva a tutta velocità l'altra autocorriera, che stava facendo ritorno, vuota, a Lainate dopo aver trasportato a Milano un gruppo di operai. I due pesanti automezzi si sono trovati l'uno di fronte all'altro e non è stato possibile ai piloti evitare lo scontro. La corriera proveniente da Lainate con a bordo una quarantina di operai, è uscita di strada, dopo avere scavalcato un profondo fosso, e si è rovesciata in un campo di granturco. Il pullman che viaggiava in senso inverso, investito in pieno, ha fatto invece un giro su se stesso invertendo la propria direzione di marcia. Il pilota della piccola «600» ha reputato opportuno sterzare bruscamente ed infilarsi nel fossato mentre una motocicletta, guidata dal 37enne Giovanni Spinazzi, sopraggiunta qualche secondo dopo l'incidente, è andata a sbattere contro il groviglio di pullman.

Dal pesante automezzo rovesciato nel campo di granturco si sono subito levate grida di dolore: i primi operai che sono riusciti ad uscire dai finestrini hanno prestato soccorso ai compagni di viaggio, la maggior parte dei quali sono rimasti contusi o feriti dalle schegge di vetro dei cristalli infranti. L'autista Giuseppe Paleari è stato invece estratto dalla cabina di guida in gravissime condizioni: il poveretto, sanguinante da tutte le parti del corpo, è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Maggiore con un'auto di passaggio. Le sue condizioni sono disperate. Gli altri feriti e contusi hanno potuto essere medicati nel vicino casello di Lainate da due medici che transitavano nella zona.

Una inchiesta da parte degli agenti della Polizia Stradale è in corso per accertare le singole responsabilità: l'incidente comunque deve essere attribuito in gran parte all'eccessiva velocità della «600» e del pullman che tentava di sorpassarla.

l. c. m.

Passavano l'estate in Riviera rubando in alberghi e pensioni

Savona, 13 settembre.

I carabinieri di Varazze in collaborazione con la squadra giudiziaria dei carabinieri di Savona hanno arrestato due individui, Romeo Festucci, di 30 anni, e Gastone Savelloni, di 34 anni, entrambi nativi di Roma, accusati di furto. Il Festucci e il Savelloni, al momento del loro arresto, sono stati trovati in possesso di orologi d'oro e di preziosi di cui non hanno saputo precisare la provenienza. Tradotti in caserma e sottoposti a interrogatorio, hanno finito per confessare, dichiarandosi autori di un furto consumato a Varazze, che aveva fruttato un bottino d'oro e di preziosi ammontante a circa due milioni.

Ma non si fermano qui le gesta dei due. Infatti essi sarebbero già stati riconosciuti dalle vittime di altri quattro furti, avvenuti nella Riviera. Il Festucci e il Savelloni — secondo quanto è risultato ai carabinieri — dopo avere preso di mira un ristorante o una pensione, usavano sempre la stessa tecnica. Si presentavano come clienti, con carte di identità e altri documenti falsi, e una volta mescolati fra la clientela, approfittavano del periodo di tempo in cui le camere venivano lasciate incustodite, per introdursivi e trafugare tutto quanto vi era di valore, e quindi si allontanavano indisturbati.

E' stato inoltre accertato che la moglie del Festucci, Daria Ferrari, aveva provveduto a impegnare, a più riprese, molti oggetti preziosi presso monti di pegni di Genova. Inoltre, altre polizze di pegno sono risultate in possesso dei due uomini. Il valore della refurtiva sottratta durante tutta la loro attività sembra ascendere a parecchi milioni di lire.

Un cacciatore diciassettenne trovato ucciso da una fucilata

Il colpo non è stato sparato a bruciapelo: si tratta d'una disgrazia o d'un delitto?

Brescia, 13 settembre.

Un giovane cacciatore, il diciassettenne Luigi Pozzi da Prevalle, è stato ucciso da una fucilata.

Il ragazzo aveva lasciato ieri, verso le ore 13, la sua abitazione, per una battuta di caccia nelle campagne circostanti, e non vi aveva più fatto ritorno. La sua prolungata assenza metteva in orgasmo i familiari i quali iniziavano affannose ricerche.

Soltanto stamane, verso le 7, una zia dei Pozzi rinveniva il corpo inanimato del nipote, in un fossato in località Bolina di Gavardo, distante alcuni chilometri da Prevalle. Il povero giovane giaceva riverso sull'erba, con una ferita d'arma da fuoco all'altezza del cuore, mentre a distanza di circa sei metri veniva trovato il fucile mancante di un colpo.

In un primo tempo fu avanzata l'ipotesi del suicidio, ma dopo il referto medico il comincio a pensare anche alla probabilità di una disgrazia o addirittura di un delitto. La natura della ferita, infatti, vasta e profonda, fa pensare ad un colpo sparato non a bruciapelo ma dalla distanza di alcuni metri. Il suicidio perciò è per ora da escludersi rimangono le altre due ipotesi in merito alle quali i carabinieri si Salò stanno conducendo indagini.

Da otto anni dà il segnale di partenza ai treni

La capostazione di Novara-Nord ha creato un giardino tra i binari

Per la terza volta la signorina Laura Ambrogi ha vinto il concorso per l'abbellimento degli edifici ferroviari

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 13 settembre.

La signorina Laura Ambrogi che dirige la stazione di Novara (Ferrovie Nord) ha vinto anche quest'anno, ed è così la terza volta consecutiva, il concorso per il migliore abbellimento dello stazioni, bandito dalla rete alla quale appartiene lei. In seguito a ciò, hanno deciso di proclamarla «miss capostazione». Al concetto di «miss», è ormai indissolubilmente abbinato quello di «grazia»: la signorina Ambrogi è giovane, bionda, graziosa di per se stessa: come «regina» di un giardino è di un giardino insolito, la sua grazia si perfeziona.

Diciamo «giardino insolito» perchè cominciava col mancare l'area apposita e la signorina si è procurata in due lunghe strisce ai lati della strada ferrata, fino a coprire una superficie di 300 metri quadrati. Del «giardino», a modo suo, fa parte anche la strada ferrata, dove il impossibile trovare un filo d'erba cresciuto, perchè non appena ne spunta uno manì solerti lo estirpano. Naturalmente, ogni treno (58 al giorno) porta viaggiatori distratti che non badano troppo alla pulizia; ma, non appena via il treno, le stesse mani solerti intervengono a riportar tutto lindo. Mani della signorina stessa, mani dei suoi dipendenti che le sono molto affezionati. Dopo l'area, contribuiscono all'«insolito» i «personaggi» floreali, diremo così che la occupano. Bisogna saperli scegliere, affinchè armonizzino come colori, e la fioritura possa durare il massimo possibile dalla primavera ai primi geli. Ospite d'onore, la rosa ha già vissuto il suo «spazio di un mattino» e se ne sta in un cantuccio, in incognito se non per le spine. Brillano invece le begonie, gli inafanium, le alternanteli, gli archiranti, i sedum, le lantane, i coleus, le fucsie, la salvia splendid „ecodera scolara, in disegni che variano ogni anno. Questa volta uno raffigura lo stemma di Novara, croce bianca su campo rosso, ela pure con un certo compromesso fra tradizione e botanica. Difatti il bianco è rappresentato da un verde pallido e quanto all'oliore che ne dovrebbe costituire la corona, data l'impossibilità di farlo crescere nano come un'insalata, è l'immaginazione che deve cavarlo da altro verde.

I vari «personaggi», (fra i quali non dimenticheremo un «dracus» variegato, un «acer» variegato e cinque conifere nane ottici) spiccano sopra un tappeto di «arigostris capillaceo», ossia di quel prato inglese che esperiano insieme con la terra, arrotolato come una coperta e che costa da due a tre mila lire il metro quadrato. Se ne fa uso (per mascherarlo) nei campi di golf, di football, di tiro al piccione. Qui vive la sua vita aristocratica, rasato ogni sei giorni, sempre fresco di quell'erba tenera, della quale domandarono il segreto ad un lord. Egli rispose: «Non lo so. Noi ci limitiamo ad annaffiarlo tutti i giorni, da 456 anni a questa parte».

Non appena resa nota la sua vittoria, la signorina Ambrogi ha ricevuto lettere e cartoline di ammiratori. Un «paroliere» ha scritto per lei quattro canzoni in attesa di musica, i versi sono già di una bruttezza classica: «La bionda Laura Ambrogi - con la guantata mano - ne toglie l'erbolina - della sua Nord-Milano». E anche: «La bionda Laura Ambrogi - l'viaggiator l'han cara - e alla sua direzione - tutti ne fan l'elogi». In altri versi «Laura» fa rima con cura e «sorridevol faccia» con «erbaccia» ma non sono tra i peggiori.

La signorina Laura Ambrogi è capostazione da 8 anni. Ma non cercate di scoprirla sotto il barretto tradizionale. Non lo porta mai. «Io lavoro in borghese», ci dice.

a. a.

La signorina Laura Ambrogi

Un musicista tenta di truffare un cieco

Milano, 13 settembre.

Stamane verso le ore 12 il cieco Emilio Barone, che all'ingresso della Galleria stava vendendo biglietti di una lotteria, è stato avvicinato da un individuo il quale gli ha detto che avrebbe acquistato una cartella se avesse potuto scambiargli una banconota da 10 mila lire. Il cieco rispondeva affermativamente e si accingeva a conteggiare il resto quando è intervenuto un passante il quale — avendo assistito alla scena — si era reso conto che l'acquirente della cartella intendeva truffare il cieco versando una banconota di sole 5 mila lire.

Il malfattore è stato fermato e consegnato a due agenti che lo hanno accompagnato in Questura, dove è stato identificato per il musicista Luigi Montanari, di 42 anni, da Piacenza.

Silvio Noto in clinica per un improvviso malore

Roma, 13 settembre.

Silvio Noto, il popolare presentatore di «Telematch» e di «Primo applauso», è stato ricoverato stamane d'urgenza alla clinica «Salvator Mundi» per un improvviso malore che lo aveva colto poco prima nella sua abitazione di via Boezio.

Le condizioni di Silvio Noto apparivano di una certa gravità tanto che i medici della casa di cura decidevano di trattenerlo in osservazione. Ai sanitari non è stato ancora possibile fare una diagnosi precisa del male che ha colpito il presentatore. I sintomi sono vomito, bassa pressione e stato di «choc». E' escluso comunque che si tratti di un attacco di influenza asiatica.

Silvio Noto è stato trasportato in clinica stamane alle ore 9. Da qualche giorno egli aveva accusato un certo malessere ma non vi aveva fatto troppo caso. Stamane però le sue condizioni sono andate peggiorando a tal punto da rendere necessario il suo ricovero alla «Salvator Mundi» ove proprio ieri suo padre, il signor Euclide Noto, era stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Il popolare presentatore ha dovuto disdire i suoi impegni e quindi si esclude che possa essere presente domenica sera alla settimanale trasmissione di «Telematch».

Forse custodiva un segreto la sartina annegatasi ad Ivrea

Ancora misteriose le cause del suicidio - Oggi i funerali

L'ultimo ballo, pochi giorni prima della tragica morte

Ivrea, 13 settembre.

I funerali di Renata Mola, la giovane sartina di Ivrea, annegatasi ieri pomeriggio, sono stati fissati alle 15 di domani.

L'autorità di polizia nella giornata di domani trasmetterà alla Procura della Repubblica di Ivrea le sue conclusioni sulla triste vicenda; e cioè, suicidio per causa ignota. Il biglietto che Renata ha lasciato sulla sponda del canale di Canton Fontana, dove ha cercato la morte, è infatti esplicito: «Non incolpate nessuno della mia morte, perchè l'ho voluta io». Il compito della polizia e dell'autorità giudiziaria finisce qui, si esaurisce cioè la ricerca di un eventuale responsabile. Resta, invece, il mistero angoscioso, che invano i familiari, il fidanzato — un bravo giovane di Piverone, Ugo Borghesio —, le amiche, si stanno sforzando di svelare. Renata custodiva dunque un segreto? In questi ultimi giorni, tornata dalle vacanze in Toscana e ripreso il lavoro nel laboratorio della signora Perotto, la ragazza appariva di buon umore, allegra, senza pensieri; ma forse qualcosa la turbava? Sono interrogativi che difficilmente troveranno risposta esauriente, poichè la giovane sartina non era molto incline alle confidenze, neppure con le amiche più intime. Ciò è dimostrato anche dal suo comportamento di ieri mattina, durante le ore di lavoro, a casa e perfino al momento di salutare i familiari, quando già aveva deposto sul letto i vestiti che avrebbe voluto indossare nella bara e aveva scritto le ultime parole di saluto. Mezz'ora dopo si sarebbe gettata nel canale.

Sino all'ultimo, Renata ha dunque voluto mostrarsi serena per non preoccupare i familiari e il fidanzato che l'adoravano.

Non si spera di salvare i due scalatori della Dufour

Macugnaga, 13 settembre.

Stasera alle ore 17 sono rientrate a Macugnaga le 2 guide che da stamane, dopo avere lasciato la capanna Marinelli, erano in cammino per esplorare la zona ove ancora si sperava di poter trovare i due alpinisti lombardi scomparsi domenica sera scalando la punta Dufour. Le guide all'alba di stamane erano nel punto in cui furono visti per l'ultima volta Ferrario e Vanelli; non trovando nessuna traccia, sono proseguite verso l'alto, raggiungendo il Silbersatten, scendendo poi sul versante svizzero fino alla capanna Bethemps e da qui rientrando a Macugnaga.

E' ormai convinzione generale che i due alpinisti siano stati travolti da qualche valanga e siano precipitati nel canalone, ove la neve della notte scorsa li ha sepolti, togliendoli così alla vista di qualsiasi esplorazione.

E' stato segnalato, stasera, che sulla cresta Santa Caterina è parso di vedere qualcosa penzolare da uno spuntone di roccia. Di ciò si è discusso nella riunione che si è svolta stasera tra le guide di Macugnaga e dirigenti delle sezioni alpinistiche di Legnano e Gallarate. Non è improbabile che per togliere ogni dubbio in proposito si avolgano nei prossimi giorni altre ricerche sulla cresta Santa Caterina.

Motociclista travolto e ucciso da un'auto

Asti, 13 settembre.

Un morto e un ferito rappresentano il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto stamane in corso Savona nella nostra città. Il commerciante Angelo Re residente a Torino in via Villa Giusti 53, guidava la sua 600 a bordo della quale si trovava Nazzareno Steffenino di 54 anni residente a Grazzano Badoglio: improvvisamente si vedeva dinanzi un ciclista, il pensionato delle ferrovie Secondo Boano di 66 anni residente ad Asti, il quale stava per attraversare la strada. Malgrado la pronta frenata del Re l'investimento era inevitabile; il Boano, colpito in pieno, era scaraventato a terra.

Subito soccorso il ciclista veniva trasportato con un'autoambulanza all'ospedale ove purtroppo giungeva cadavere. Il Boano nell'incidente aveva riportato la frattura della base cranica, frattura di entrambi gli arti inferiori e commozione cerebrale. Nazzareno Steffenino, nell'urto, è rimasto invece leggermente ferito.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

NEL GIORNO DEL SUO PRIMO COMPLEANNO

Il figlio dei conti Guarienti si uccide cadendo dal "girello„

La sciagura nella villa di Viù - Il bimbo morto sul colpo, davanti ai genitori, picchiando il capo sul pavimento

Lanzo, 13 settembre.

Il figlioletto dei conti Guarienti, Emilio, è morto a Viù in tragiche circostanze, nel giorno del suo primo compleanno. La sciagura è avvenuta oggi nelle prime ore del pomeriggio.

Il piccolo Emilio, figlio dei conti Alessandro Guarienti e di Maria Teresa Virando, cugini di Jolanda di Savoia, si trovava nel «girello» sul terrazzo della villa materna in frazione Versino di Viù.

Sul terrazzo si trovavano anche il babbo e la mamma e gli invitati che avevano appena terminato il pranzo durante il quale il bimbo aveva spento sulla tradizionale torta l'unica candelina, simbolo del suo primo anno di vita. La bambinaia seguiva ogni mossa del piccolo che puntando i piedini per terra faceva correre il «girello» spostandosi rapidamente da un angolo all'altro del terrazzo. Ad un tratto il «girello» ha urtato contro una sporgenza del pavimento e si è capovolto: il bimbo è caduto picchiando il capo mentre la bambinaia ha lanciato un grido.

Subito i genitori e gli invitati si sono precipitati attorno al piccolo Emilio e lo hanno sollevato; tutto però era ormai inutile: egli era morto sul colpo per la frattura della base cranica. Poco dopo è giunto un medico chiamato dalla madre angosciata e incredula di fronte a tanta sciagura, ma non ha potuto che constatare il decesso del povero bimbo.

Domani il cadaverino sarà trasportato a Verona per essere tumulato nella tomba di famiglia dei Guarienti-Virando. Il conte Alessandro è parente di Jolanda di Savoia, la signora Maria Teresa Virando è cugina di Vincenzina Virando, la moglie del diplomatico Ettore Grande morta in tragiche circostanze a Bangkok. I conti risiedono abitualmente a Verona, ma ogni anno trascorrono qualche giorno a Torino, dove sono proprietari di una villa in via Pozzo Strada 22, e quindi si trasferiscono per un mese a Viù.

Operaio semiaccecato dallo scoppio d'una mina

Aosta, 13 settembre.

Una impressionante disgrazia è accaduta stamane ai cantieri Italstrade, in località Sorreley, nel Comune di St. Christophe, dove si sta ultimando un condotto idroelettrico. Un operaio addetto allo scarico del materiale estratto dalla galleria, il trentaquattrenne Aldo Cretier fu Pietro Alcide, abitante a St. Christophe, è stato investito in pieno dallo scoppio di una mina ed ha avuto il viso maciullato con la perdita totale di un occhio, mentre l'altro occhio è gravemente leso. I sanitari del nostro ospedale hanno deciso il suo immediato trasferimento all'ospedale Oftalmico di Torino.

Il fatto è accaduto all'esterno della galleria, in prossimità dei grandi «silos» dove affluisce il materiale estratto.

Lo scoppio è stato prodotto da una mina inesplosa che si trovava nel pietrisco.

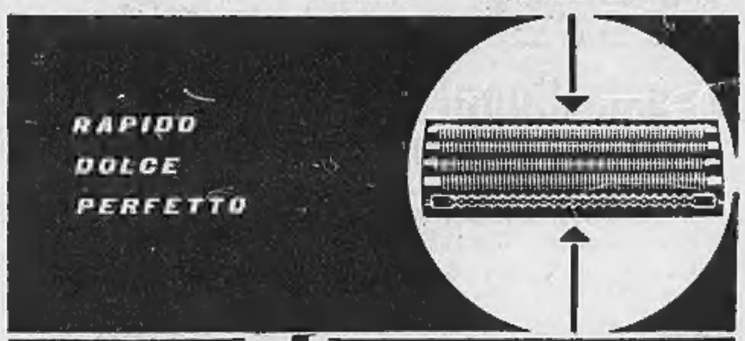
solo Remington ha l'"Azione Roller"!

Il **Remington** deluxe *Super 60* vi offre la più recente innovazione nel campo dei rasoi elettrici. L'"AZIONE ROLLER„ permette di radere anche la "BARBA NASCOSTA„ perchè il rasoio estende la sua azione radente perfino entro le piccole cavità della pelle che racchiudono i peli.

ECCO LA DIMOSTRAZIONE...

Così si cela la barba nascosta. I peli crescono in piccole cavità sulla pelle. Il rasoio comune rade solo le cime e in breve tempo la Vostra barba "nascosta„ diventa visibile.

Invece il **Remington** deluxe *Super 60* prima delicatamente con i suoi rulli dai bordi della cavità della pelle, abbiegando i peli nella lunghezza radenti. Ogni pelo è tagliato netto alla base.



Lire 21.000

Con lo sconto di L. 5.000, cedendo il Vostro vecchio rasoio elettrico otterrete il nuovo **Remington** deluxe *Super 60* per L. 16.000

Remington deluxe *Super 60*

CRONACHE DELLO SPORT

Domani si svolge la seconda giornata del campionato calcistico

Partita la Juventus per Udine si attende l'Alessandria a Torino

La squadra bianconera affronta sul terreno friulano una pericolosa avventura - Difficili trasferte dell'Inter, del Bologna e del Napoli - I granata, con tre attaccanti contusi, faranno esordire un giovane

Quella di domani è la prima giornata piena del campionato, entrano in lizza anche le due Serie B e C che erano rimaste ancora ferme domenica scorsa, un'altra domenica scenderà in campo anche la IV Serie. Il campionato va popolandosi gradualmente occupando tutta la scena dello sport italiano e ne resterà il dominatore assoluto. Siamo intanto sulla soglia del secondo turno del massimo torneo, in una atmosfera di polemica, allenatori che protestano, gioco che non soddisfa, tendenze tattiche che non cambiano, atleti fuori forma, mentre da Roma giunge la notizia che si sta creando un ministero per risolvere il problema tecnico del gioco e mutare in vittorie le sconfitte della squadra nazionale. Siamo appena all'inizio e già il chiasso è grande. Dio mio quello che avverrà prima della fine.

Restiamo per ora all'argomento che interessa di più: la seconda giornata del campionato, è ricca di partite che non si attese con impazienza, non tanto perchè il loro peso, in questo inizio della lotta possa essere ritenuto decisivo, quanto per le indicazioni che esse possono offrire per una prima valutazione delle forze in gara. Fiorentina, Roma, Milan, Inter, Bologna se non hanno proprio deluso nella prima giornata certo non hanno soddisfatto. Nemmeno la Juventus, benchè vittoriosa, si può ritenere che abbia superato a pieni voti l'esame, i commenti non sono stati sfavorevoli quasi per tutte le squadre e le poche che si sono salvate non attese al secondo passo per una nuova scarica. Questo clima polemico pare talvolta eccessivo, eppure esso alimenta la lotta e rinfocola le passioni. Se non ci fosse non riconosceremmo più l'ambiente del campionato.

Delle grandi squadre viaggiano domani: la Roma, il Bologna, l'Inter, la Juventus. A questa categoria può essere ammesso anche il Napoli, non solo in ossequio alla tradizione, ma per il clamoroso esordio che ha sfatato le voci correnti sulle sue condizioni. Il Napoli giocherà a San Siro contro il Milan la cui prova di Vicenza ha poco soddisfatto. Si rimprovera alla squadra campione l'eccessiva prudenza e la mancanza di spirito offensivo, ma sono parole vane. Il Milan ha una formula di gioco da cui non si è mai distaccato, salvo che non si trovasse di fronte a squadre che facevano da piastrone, e Viani non ha mai negato le sue preferenze per il calcio-mercio, perchè altro nome non può avere una tattica che colloca un mediano fra i difensori facendogli fare parabna da terzino volante. La classe di Liedholm salva la faccia, il catenaccio ne risulta ammorbidito, ma la sostanza resta. Eppure in critica Frossi e si applaude Viani il quale è più «difensivista» del primo. Lasciamo andare.

Domani il Milan riceverà il Napoli cioè l'undici che ha ottenuto domenica scorsa il risultato più clamoroso e che domani porterà a San Siro una formazione che era stata decimata dall'«asiatica» e che nemmeno ora può dirsi del tutto guarita. Che debba vincere il Milan a noi non sembra dubbio malgrado le quattro reti inflitte dal Napoli al Genoa e che sembrano troppo per prestarvi fede. A Bergamo, contro l'Atalanta, prova d'appello della Roma, squadra di difficile rodaggio e ancora poco conosciuta dal suo allenatore; a Firenze prealla viglia della Fiorentina, squadra che ha avuto un esordio poco fortunato e che avrà senza dubbio miglior sorte contro la Sampdoria; a Genova battaglia serrata fra rossoblù e padovani, i primi con ancora sullo stomaco il duro boccone di Napoli ed i secondi freschi di una bella vittoria contro la Lazio ma che tuttavia non per questo rinunceranno all'abituale pratica del catenaccio; proprio contro la Lazio, pronta alla riscossa, scende il Bologna un po' incompleto ma non per questo comodo da battere.

Tutavia Carver porta la sua Inter lontano dai tifosi, sul terreno ferrarese che non è certo un fondo casposo di rose. Fra nerazzurri e folla è cominciata la polemica. I fischi di domenica scorsa non sono stati che manifestazioni di innamorati delusi, basterebbe che la squadra tornasse da Ferrara vittoriosa e la pace verrebbe subito fatta. Ma è una squadra difficile da avviare, i tifosi premono, l'ambiente è come una caldaia in costante ebollizione, bisogna avere orecchio a troppe cose e non è possibile mettersi a risolvere una calma i problemi del gioco. Se domani la squadra non tornasse a casa coi due punti sarebbero guai anche per Carver.

I problemi delle squadre torinesi si chiamano Udine e Alessandria, i soliti problemi grossi. La Juventus non è stata soddisfatta della sua prova di domenica scorsa, pantoppo a parte. La falla della squadra è sempre al centro campo come era già stato segnalato fin dalla partita di Sicilia, ed è per coprire questa falla che ora l'allenatore sta studiando gli opportuni accorgimenti tattici. Nicolè ha compiuto rapidamente il viaggio che era previsto, dall'ala al centro. Il suo spostamento appare logico ma resta il dubbio sull'efficacia del passaggio di Charles alla mezz'ala con funzioni, seppure non esplicite, di regista e il prestidio del centro campo. Una coppia Charles-Nicolè getta il pànico in qualunque difesa e la obbliga a rinforzarsi alleggerendo quindi l'attacco, mentre la punta isolata Nicolè sarebbe più facilmente bloccata.

Ma non sappiamo che le costruzioni teoriche non sono per dei giocatori di classe, come nel caso attuale, che dei semplici schemi indicativi che impegnano fino ad un certo punto. Comunque la Juventus, ai problemi del centro campo, dovrà prestare un'attenzione costante specialmente quando scende su terreno avversario, perchè la potenza dell'attacco, come è stato, non può essere sempre sufficiente a coprire le debolezze della difesa. E domani a Udine sarà proprio al centro campo che la Juventus vincerà la sua battaglia; naturalmente, se la vincerà, il che è nell'augurio dei torinesi.

Il Torino non ha un problema del centro campo, ma ha però quello dell'attacco ai quale mancano ormai ben tre elementi: una falcidia che sarebbe insopportabile per qualunque squadra. La partita di domani riveste l'importanza di un derby. L'Alessandria è la squadra del momento, vincitrice della Fiorentina e avviata a rinverdire i ricordi del passato; squadra già solidamente costruita, non solamente dotata di slancio, ma riflessiva, organizzata, positiva. La partita presenta i gigli alla folla torinese e la carrice sarà degna dell'avvenimento. Domani verranno terminate ampiamente le due formazioni. Sarà compiuta quella alessandrina ed esordirà il giovane Ruasi fra i granata. Ecco un' motivo che accentua l'interesse della partita.

e. b.

Ultimo allenamento granata e partenza dei juventini

La squadra della Juventus è partita ieri pomeriggio per Udine, dove è giunta poco prima di mezzanotte. La comitiva bianconera è composta da 13 giocatori: Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Colombo, Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello, Viola e Montico. Nessuna variante è prevista nella formazione per la gara contro i friulani.

Al Torino solito allenamento di fine settimana. Marjanovic non ha ancora comunicato il nome del sostituto di Bacci, ma tutto lascia credere che la scelta debba cadere sul giovane Ruasi. Ecco l'elenco del granata convocati per la partita con l'Alessandria: Rigamonti, Grava, Brancaleoni, Bearzot, Ganzer, Bonifaci, Armano, Fogli, Risagni, Ruasi, Pelle, Bertoloni, Pendibene e Cuscela.

Oggi a mezzogiorno la squadra granata sarà ricevuta in Municipio dal sindaco avv. Peyron.

Tabaccheria svaligiata dalla «banda del cric»

Biella, 13 settembre.

La «banda del cric» la settimana ha svaligiato la tabaccheria della signora Maria Alma Sarteris in Romanello, di 64 anni, situata all'angolo di via Ferrero con via Micca, nel centro cittadino. Penetrati nella privativa attraverso un varco aperto nell'inferriata di una finestra a pianterreno divaricando appunto le sbarre con un cric per automobile, i ladri si sono impadroniti di danaro liquido e di tutti i valori bollati. Il valore del bottino supera i due milioni di lire.

Non vi è dubbio che i ladri hanno agito a colpo sicuro, senza recare disordine e soprattutto senza fare il benché minimo rumore, tanto è vero che la titolare della tabaccheria, il marito Giovanni Romanello ed i figli Francesca ed Andrea, rispettivamente di 31 e 22 anni, benché dormissero in stanze attigue al negozio, non si sono accorti di nulla. Stamane la Sarteris si era alzata come di consueto alle 6,30 per fare pulizia al negozio. Non appena entrata nel locale notava sul pavimento un biglietto da 500 lire, poi diversi altri, finché, seguendo la strana traccia lasciata dai ladri quando si erano allontanati con il bottino, si trovava di fronte al varco nell'inferriata. Tornava allora nella privativa ed i suoi sospetti trovavano conferma.

La polizia, che sta svolgendo le indagini per identificare i malviventi, ritiene che si tratti della stessa banda che alcune notti or sono aveva tentato di rubare in un'altra tabaccheria.

Stritolato in stazione dal treno mentre sta controllando le ruote

La vittima è un giovane militare del genio ferrovieri - Il convoglio è retrocesso di qualche metro per la pendenza del terreno

Ivrea, 13 settembre.

Un caporalmaggiore del Genio ferrovieri — Aldo Donfrancesco, di 20 anni — ha perso la vita tragicamente nel pomeriggio di oggi alla stazione di Candia, sulla linea Aosta - Torino. Il poveretto è rimasto schiacciato fra la biella e la ruota motrice di una locomotiva alla quale era agganciato un lungo convoglio di vagoni merci. La disgrazia è accaduta alle 17,30 circa.

Il militare, che è nato a Roma (Monte Mario), dove risiede la famiglia, appena il treno si è fermato in stazione è sceso dalla locomotiva — dove prestava servizio — per verificare il funzionamento delle ruote. Senonchè il convoglio arretrava di un palo di metri sotto il peso dei vagoni, schiacciando il poveretto fra ruota e biella. La morte del Donfrancesco è stata istantanea: sul posto si sono recati sollecitamente i carabinieri di Caluso per gli accertamenti di legge.

Il treno-merci su cui viaggiava il militare proveniva da Aosta. Fra Mercenasco e Candia la strada ferrata è in salita, per cui il macchinista, pur bloccando energicamente i freni, non è riuscito ad evitare un lieve arretramento del convoglio, che purtroppo è stato fatale al militare.

Ucciso da paralisi cardiaca precipita per trenta metri

Borgosesia, 13 settembre.

Un vecchio è stato rinvenuto cadavere in un bosco nei pressi di Cellio, in Val Sesia: si tratta del pensionato settantanovenne Vincenzo Rastelli, residente in frazione Carega.

Il vecchio era stato fulminato ieri mattina da un improvviso attacco di paralisi cardiaca mentre, seduto sulla sommità di una scarpata, stava consumando una frugale colazione, dopo aver fatto una passeggiata. Il cadavere del poveretto era ruzzolato giù dalla scarpata per una trentina di metri ed era andato a fermarsi quindi contro un albero.

Qui è stato rinvenuto ieri sera verso mezzanotte dal figlio Mario e da altri parenti che, non avendolo veduto rincasare, a mezzogiorno, lo hanno cercato a lungo nei boschi, presagendo che gli fosse accaduta una disgrazia.

Un nipote di D'Annunzio è scomparso da otto giorni

Genova, 13 settembre.

Lo studente Luigi Mario Hardouin dei duchi di Gallese, di 22 anni, nipote di Gabriele d'Annunzio, da otto giorni è scomparso da casa. La madre del giovane, contessa Gallese, oggi si è presentata in questura chiedendo che le ricerche del figlio siano condotte nella nostra città in quanto è sua opinione che Luigi Mario sia nascosto a Genova.

La contessa ha dichiarato che il figlio si è allontanato il 5 settembre dall'albergo Garni S. Gottardo, tra Como e Cernobbio, presso cui alloggiava. Al portiere dell'albergo aveva detto di recarsi a Milano. La contessa Gallese è già stata in Francia nella speranza di trovarvi il figlio ma le sue ricerche personali non hanno avuto successo. Di conseguenza ha informato la polizia promettendo un premio di mezzo milione a chiunque possa dare informazioni utili per il rintraccio del figlio.

Assegnati nove titoli di atletica nella prima giornata dei campionati

I campioni sono: Giovannetti, Meconi, Cordovani, Perrone, Scavo; nel campo femminile: Paternoster (due titoli), Leone e Savoretti che ha battuto il primato dei 400 metri

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 settembre.

La prima giornata dei Campionati italiani assoluti di atletica leggera si è conclusa senza risultati clamorosi ma con un complesso di buone prestazioni. Un solo primato italiano è stato abbassato: quello dei 400 m. femminili, una specialità che a partire dal 1960 farà parte del programma olimpionico. La Savoretti che si era proposta fin dalla partenza di migliorare il limite da lei stessa detenuto con 59"2, partiva velocissima, avvantaggiandosi nettamente sulle altre concorrenti. Pur con un leggero calo nel finale, riusciva a far segnare 59" netti, aggiudicandosi il primo titolo italiano messo in palio su questa distanza.

Oltre a questo primato è da segnalare il risultato ottenuto dal campione italiano degli 800 m., Scavo, che si è riconfermato, con un ottimo 1'51"1. E' stata questa una delle prove più appassionanti: nel finale, dopo che Rizzo aveva condotto per buona parte, lottavano vivacemente Dalla Mirola e Fraschini, i quali, però, pur migliorando i loro tempi personali, non potevano far altro che piazzarsi alle spalle del romano. Nel salto il giovane Cordovani si imponeva, con m. 1,94, rispettando (anche per l'assenza di Roverato) il pronostico. Ad insidiargli tenacemente il titolo è stato il torinese Martini, che si fermava però su m. 1,91: al secondo salto Martini sfiorava appena l'asticciola, che era su m. 1,94, proprio nella caduta, quando pareva ormai che ce l'avesse fatta. Ottimo anche il risultato del getto del peso, dove Meconi, dimostrando di avere ormai dimenticato l'incidente di Bruxelles, è arrivato h m. 16,70, una misura inferiore di soli 71 centimetri al suo primato italiano e stagionale.

Questi i fatti salienti della prima giornata, che ha effettivamente registrato, come era stato annunciato, notevoli assenze, in particolare tra i velocisti (Lombardo, Gnocchi, Galbiati, Ghiselli, D'Asnach, Fossati, Archilli), ma ha però visto in campo la Leone e la Paternoster, che avrebbero dato vivace concorrenza.

Le due fortissime atlete hanno vinto nelle loro prove. La Paternoster conquistava due titoli (giavellotto, con m. 42,56, e il peso con m. 12,93); la Leone conquistava quello dei 100 metri, dopo una lotta, vivace soltanto nella parte iniziale, con la Musso. Una partenza un po' lenta della Giusi aveva avvantaggiato la Musso, ma dopo un gomito a gomito fino ai 40 metri la Leone prendeva decisamente vantaggio vincendo indisturbata. Un'altra torinese che si è fatta onore è stata la Turci, che si è piazzata sempre da dietro la Paternoster nel disco, con m. 41,81, una misura che è inferiore di soli 60 centimetri al suo primato stagionale.

Gli altri due titoli in palio sono stati appannaggio di Giovannetti nel lancio del martello e di Perrone nei 10 mila metri, in quest'ultima specialità il favorito Volpi, che era stato ammesso in extremis, risentendo ancora della recente malattia, si è ritirato dopo il quarto chilometro. Tra i velocisti, che avevano garreggiato al mattino, si sono imposti i torinesi Berruti, con 10"7, e Boccardo, con 10"9. Il miglior tempo nelle batterie dei 100 metri veniva però sorprendentemente realizzato da Cazzola, con 10"6.

Maria Musso della A.F. Libertas Torino si è qualificata per la finale negli 80 ostacoli vincendo la propria batteria col miglior tempo di 11"6. Semifinalisti altri due piemontesi nei 400 piani: Valsesia e Carlevero, che vincevano le rispettive serie.

Domani saranno in palio altri undici titoli. Avranno luogo due riunioni, una al mattino ed una al pomeriggio. Quella del pomeriggio sarà teletrasmessa.

e. m.

Ecco i risultati:

GARE MASCHILI. — *Lancio del martello:* 1) Giovannetti (Diana Piac.) m. 55,25; 2) Taddia (Italia Milano) m. 53,60; 3) La Lucia (Lavorat. Terni) m. 49,21. *Getto del peso:* 1) Meconi (G. Russo Fi.) m. 16,70; 2) Mongucci (Ricardi Mi.) m. 14,54; 3) Profeti (Virtus Lucca) m. 14,04. *Salto in alto:* 1) Cordovani (Pirelli Mi.) m. 1,94; 2) Martin. (Fiat To.) m. 1,91; 3) Introini (P. Patria Mi.) m. 1,88. *Metri 10.000:* 1) Perrone (FF.OO. Padova) 31'05"2; 2) Lavelli (Pirelli Mi.) 31'18"4; 3) Bruno (Cus Bari) 31'19"4; 4. Peppicelli (Fiat To.) 31'22"2. *Metri 800:* 1) Scavo (A.S. Roma) 1'51"1; 2) Dalla Mirola (Lib. Bergamo) 1'52"2; 3) Fraschini (Atlet. Crem.) 1'52"7.

GARE FEMMINILI. — *Getto del peso:* 1) Paternoster (A.S. Roma) m. 12,93; 2) Coletto (Augusta To.) m 11,78; 3) Turci (Lib. To.) m. 11,57; 4) Benzon (Fiat To.) m. 11,49. *Lancio del giavellotto:* 1) Paternoster (A.S. Roma) m. 42,95; 2) Turci (Libertas To.) m. 41,81; 3) Shabar (Ginn. Triest.) m. 35,36. *Metri 400 piani:* 1) Savoretti (Sport Club Italia) 59" (nuovo primato italiano); 2) Jannaccone (Cian Napoli) 1'00"1; 3) Baldo Anita (Atlet. Bolzano) 1'00"7. *Metri 100 piani:* 1) Leone (Fiat To.) 12"; 2) Musso (Atlet. To.) 12"3; 3) Bertini (S.C. Milano) 12"4.

Balestra contro Manzo allo sferisterio torinese

A Torino si svolgerà domenica la partita di maggior rilievo della 6a giornata del girone di ritorno del campionato di 1a categoria di pallone elastico. Nello sferisterio di via Napione si incontreranno difatti le formazioni della Sapet (Balestra-Feliciano) e dell'Albese (Manso-Rossi), che seguono immediatamente in classifica la Pallonistica Cuneo (Alemanni-Galliano II). Con la partita Manso-Balestra, avrà inizio la serie dei confronti decisivi del campionato, che vedrà nelle domeniche successive alle prese Balestra ed Alemanni e poi (due volte, dovendosi disputare una partita di ricupero) Alemanni e Manso.

Il calendario della 6a giornata prevede inoltre i seguenti incontri: a Cuneo: Alemanni c. Solferino; ad Acqui: Borutti c. Galliano I. In Alba anichevole Giovitti-Dellippi.

Riunione di boxe allo Stadio

Una riunione di boxe si svolgerà questa sera alle 21 nella palestra dello Stadio comunale tra i pugili dell'U. S. Libertas di Torino e quelli dell'U. S. Acqui.

Ecco il programma degli incontri: piuma: Musso (A.) c. Nazzaro (Lib.); leggeri: Rinaldi (A.) c. Ferraro (Lib.); welter leggeri: Alaimo (A.) c. De Marchi (Lib.), Orma (A.) c. Mambrini (Lib.); welter: Narelli (A.) c. Moschini (Lib.); welter pesanti: De Petris (A.) c. Carrera (Lib.); medi: Miron (A.) c. Furbatto (Lib.); mediomassimi: Moro (A.) c. Conte (Lib.).

Chiusura dei lavori alla F.I.G.C.

Giovanni Ferrari collaboratore di Foni per la "nazionale,,

Roma, 13 settembre.

Il Consiglio della F.I.G.C., riprendendo i lavori, ha stabilito che il campionato interregionale (ex-IV serie) venga, quest'anno, mantenuto su tre gironi.

Ha poi proceduto alla nomina del vice-presidente e dei consiglieri del settore tecnico federale, che è stato così composto: vice-presidente, marchese Ridolfi; consiglieri: Bernardi, Camolese, Patti, Schiavio, Startari, Tentorio, Ugolini. Il Centro medico federale è stato affidato al prof. Magrini, mentre il dott. Ferrando è stato confermato medico della squadra nazionale e il comm. Biancone segretario. A collaboratore di Foni è stato scelto Giovanni Ferrari.

La Commissione vertenze economiche è stata formata da Buttignoni (presidente); Mercieri, Frediani (membri); Corigliano e Balestrieri (supplenti). La Commissione carte federali è stata composta da Pasquinelli (presidente), Smedile e Noja. La Commissione impianti e campi sportivi è stata composta da Pavanello (presidente); Busso, Fini, Gregori ed ing. Mombelli (membri). Sono stato ratificate le proposte della L. N. che ha designato Ghiorsi e Panseri come suoi rappresentanti nella Lega Giovanile e nella Commissione dilettanti. Non è stato proceduto a nessuna nomina relativa alla C.A.N., alla C.A.F. ed alla Commissione di controllo rinviando ogni decisione.

Il C.F. ha deciso di mettere allo studio la trasformazione giurisdizionale dei giudizi sugli illeciti sportivi; ha nominato l'avv. Grassi commissario straordinario della Lega piemontese.

Disposizioni relative ai campionati regionali hanno occupato l' C. F. e al proposito è stato deciso che i campionati juniores delle divisioni «A» e «B» si svolgeranno sotto il controllo della L. N.

E' stata aggiornata la questione relativa alla posizione del giocatore Palmer, ed è stata demandata al C. N. la questione relativa al giocatore Cacciavillani.

Domani il calendario del campionato Serie A

Milano, 13 settembre.

Il calendario completo del Campionato di calcio di serie «A» verrà comunicato domani sera dalla Lega Nazionale. La disputa del quarto turno in giornate festive è rimasta allo stato di progetto perchè la maggioranza delle società interessate si è opposta; perciò mercoledì 25 settembre non si giocherà. Se mai, il calendario potrà essere accelerato dopo il recupero di Bologna.

La squadra del Napoli è giunta ieri a Milano

Milano, 13 settembre.

(l. c.) Le notizie messe in circolazione nei riguardi della partita Milan-Napoli hanno avuto il potere di far ridurre le richieste dei biglietti e di far aumentare le telefonate. La singolare vicenda interessa per i possibili sviluppi perchè se all'ultimo momento qualche giocatore ospite non fosse in grado di scendere in campo, gli spettatori accorsi allo stadio di San Siro per assistere a una regolare partita potrebbero anche deplorare l'impari lotta. La regolarità di un incontro è riconosciuta quando almeno sette giocatori arrivano al 90'. Ma si tratta di un caso limite dovuto a infortuni o espulsioni durante la partita. Se il Napoli si presentasse sul rettangolo di gioco numericamente incompleto, la partita avrebbe inizio alle ore 18 e i giocatori ritardatari potrebbero allinearsi in seguito; se invece la squadra ospite dovesse rimanere negli spogliatoi, il fischio d'inizio sarebbe dato alle 16,45.

Per la L. N., che stamane ha ricevuto il telegramma inoltrato dalla società meridionale nell'intento di cautelarsi «in caso di ulteriori contagi che impedirebbero al Napoli di scendere in campo», non sussiste alcun problema da risolvere. I sodalizi della Serie A hanno l'obbligo di mantenere in attività quattro compagini, la principale per la disputa del campionato maggiore, la squadra riserve per il «torneo cadetti», la squadra dei giovani per il campionato juniores (di nuova istituzione), e quella ragazzi per il campionato di categoria. In totale sessanta giocatori, dai quali dovrebbe essere agevole prelevare gli undici da mettere in campo nel caso di emergenza.

La comitiva del Napoli, composta di 13 giocatori (gli undici che hanno battuto il Genoa più Betello e Pesaola) è giunta stamane. Amadei ha riferito che durante il viaggio si è ammalato Bertucco, giunto a Milano con 38° di febbre, e che il medico di fiducia della società, dott. Zontini, arriverà domattina per gli accertamenti e le cure.

In caso di bisogno Amadei avrà a disposizione Molinari, Gasparini e Del Bene, che a sua richiesta potrebbero lasciare Napoli.

Domattina gli azzurri si allenearanno sul campo periferico «Fossati» a Crescenzago.

Tamburello — Domani al Parco Ruffini, finale della «Coppa Città di Torino», fra la Virtus (Casale) e Ovada.

Fausto Coppi e Baldini oggi in gara ad Alessandria

Il primatista dell'ora corre domani a Parigi in coppia con Foggin - Assi belgi nella "Bernocchi,,

Fine di settimana ciclistica: si corre oggi ad Alessandria, domani a Parigi ed a Legnano. Ad Alessandria si tratta di una riunione tipo pista su un circuito della città, una riunione che ha il successo assicurato, poichè, tra i rari iscritti, figurano Coppi e Baldini. Coppi è... Coppi, e, di giorno in giorno, le folle di tutta Italia pare vogliano esprimere il suo affetto con sempre maggior entusiasmo; Baldini, invece, è l'elemento più brillante e più discusso delle nuove generazioni e, anche se per lui la strada è costellata da ostacoli di notevole entità, pure merita considerazione e applausi.

Il ritorno a vincere, è sincero, dopo Ginevra, di punto in bianco, si è trovato coinvolto in una polemica della quale, con ogni probabilità, nemmeno sognava l'esistenza. Era possibile imbastirci su un dramma, solo che il corridore intendesse giustificare la sconfitta subita; il romagnolo, invece — a quanto almeno ha pubblicato l'*Equipe* — ha riconosciuto, senza troppe complicazioni, la superiorità di Anquetil, semplicemente augurandosi di trovare il rivale ancora una volta di fronte nel Gran Premio delle Nazioni. Un atteggiamento semplice, un atteggiamento leale, grazie al quale la polemica si è spenta con la stessa rapidità con cui si era accesa. E Baldini ha fatto un passo in avanti per garantirsi la simpatia del pubblico.

L'emiliano, appena finita la gara alessandrina, raggiungerà in treno Parigi dove, in coppia con Foggin, parteciperà domani a Due stadi «Roue d'Or». Si tratta di una riunione dietro derny, che vedranno in lizza parecchi tra i migliori ciclisti del momento (anche Nencini e Defilippis); si tratta di una competizione alla quale Baldini avrebbe volentieri rinunciato. Ma gli organizzatori, che, tra l'altro, avevano concesso il permesso di un volontario *forfait* a Rivière, si son fatti forti di un contratto debitamente firmato e non hanno ceduto, inviando persino un telegramma alla segreteria dell'U.V.I. Per evitare grane e possibili sanzioni Baldini ha deciso di correre, ma la fatica della coppia gara a così breve distanza non influenzerà stavolta in modo tanto negativo sul fisico del ciclista: Ercole infatti si fermerà a Parigi e, sul posto, si allenerà per le «Nazioni». Un'idea sarà la lesione di Ginevra è servita, l'esperienza, purtroppo, è una dote che si compra poco alla volta ed a proprie spese.

Il panorama della domenica è completato da alcuni circuiti, che si dividermno tra di loro le presenze degli assi, e dalla Coppa Bernocchi, una gara in un certo qual modo strana, poichè allinea ai via molti campioni stranieri e poche figure di rilievo italiane. A Legnano, infatti, dovrebbero prendere il via i belgi della Carpano-Coppi e della Faema, vale a dire De Bruyne, Ketelaer, Adriaenssens, Derycke, Van Daele e Van Loy. Da parte nostra, metteremo in campo Coletto, Boni, Bottecchia, Carlesi, Monti, Astrua, Fantini, Castari, Velucchi, Fallarini, Sabbadin, i due Baraie, Castelunga; sono dei giovani per il 5 quali il risultato non potrebbe essere più impegnativo. Il percorso si snoda sulle strade della Lombardia e comprende il Ghisallo ed il Brinzio.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A: Atalanta - Roma; Fiorentina - Sampdoria; Genoa - Padova; Lazio - Bologna; Milan - Napoli; Spal - Internazionale; Torino - Alessandria; Udinese - Juventus; Verona - L.R. Vicenza.

SERIE B: Bari - Prato; Como - Brescia; Cagliari - Novara; Lecco - Sambenedettese; Marzotto - Messina; Palermo - Triestina; Taranto - Catania; Simmenthal M. - Parma; Venezia - Modena.

SERIE C: Chinotto Neri - Vigevano; Legnano - Siena; Livorno - Pro Patria; Siracusa - Biellese; Fro Vercelli - Mestrina; Reggiana - Carbosarda; Reggina - Catanzaro; Salernitana - Cremonese; Sanremese - Sarom Ravenna.

Nuovo lavabiancheria FIAT

automatico

economico a lire **160.000**

(Franco Filiali Fiat, imballo compreso)

Mod. 350

larghezza cm. 63,5 - altezza cm. 92,2 - profondità cm. 65,1

a rate

250 lire al giorno

per 24 mensilità

La qualità tecnica rende sicuro e semplice il funzionamento del lavabiancheria Fiat, senza bisogno di manutenzione.

* ciclo automatico completo

lava, risciacqua, asciuga fino a **3 Kg e 1/2** d'indumenti di ogni tessuto

* meno ingombrante e spostabile

avendo attacchi volanti di facilissima applicazione. (Su richiesta fornitura di speciale carrello con supplemento di prezzo).

Questo nuovo lavabiancheria Fiat economico, che si aggiunge al modello 450, più grande, mette alla portata di migliaia di famiglie l'apparecchio che fa il bucato da sè.

Presentato per la prima volta alla

Mostra Elettrodomestici di Milano

(Stand completo frigoriferi e lavabiancheria FIAT)

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia

ULTIME NOTIZIE

Le terze elezioni nella Germania di Bonn

Domani alle urne 35 milioni di tedeschi

Tutti concordi i pronostici per una netta vittoria di Adenauer - "E' stata la più noiosa campagna elettorale„ è stato scritto - L'ultimo comizio del Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 settembre.

In un discorso elettorale ad Hagen, nella Westfalia, Adenauer ha rivelato che i comunisti tedeschi, messi al bando lo scorso anno dalla Corte Costituzionale di Karlsruhe, avrebbero voluto presentarsi alle elezioni con liste «indipendenti», ma che il progetto fu bocciato da Mosca. I sovietici si sarebbero resi conto dell'inutilità dell'espediente ed avrebbero consigliato invece ai comunisti tedeschi di concentrare i voti sulle liste social-democratiche.

Secondo i calcoli del Cancelliere, l'appoggio dei comunisti frutterà all'opposizione dieci o dodici seggi nel nuovo Parlamento (i comunisti iscritti al disciolto partito erano ufficialmente poco più di centomila e circa seicentomila furono i voti da loro raccolti nelle elezioni del 1953).

Quanto afferma Adenauer sull'aiuto di Berlino-Est ad Ollenhauer trova conferma nella forte attività clandestina dei comunisti, osservata durante l'intera campagna elettorale e in particolare negli ultimi giorni. Tutto il materiale di propaganda comunista — si tratta, secondo informazioni del Ministero degli Interni, di milioni di volantini, opuscoli e giornali stampati nella Germania-Est — contiene espliciti inviti a votare per l'opposizione socialdemocratica. Il materiale è anonimo, quindi non si può credere — come sostengono certuni alla ricerca di test originali — che i comunisti vogliano con ciò gettare sospetti e discredito sui social-democratici e favorire il cancelliere Adenauer: un governo socialista disposto a staccare la Germania dalle alleanze atlantiche e ad avviarla, prima o poi, sulla strada della neutralità, offrirebbe indubbiamente ai sovietici molti considerevoli vantaggi, come ha rilevato lo stesso Adenauer nel suo discorso.

Naturalmente i socialdemoeratici non gradiscono questo non richiesto aiuto di Berlino-Est, specialmente quando esso prende forme troppo scoperte, come gli appelli in favore di Ollenhauer lanciati di continuo dalle radio della zona sovietica, ma questo intervento viene sfruttato dalla propaganda democristiana.

La campagna elettorale tedesca è giunta ormai alla fine. Domani a mezzanotte, taceranno le voci della propaganda e trentacinque milioni e mezzo di tedeschi andranno domenica alle urne per eleggere il terzo Bundestag. Anche i risultati delle ultime inchieste fra l'opinione pubblica sono favorevoli ad Adenauer; secondo gli istituti di demoscopia andrebbero al Cancelliere il 47 per cento dei suffragi, ai socialisti il 33, ai liberali il 9 e il 6 al partito di profughi.

Secondo le previsioni, quindi, il Cancelliere dovrebbe riportare un successo ancora maggiore del 1953, quando votarono per lui il 45,2 per cento dei tedeschi. Le inchieste di opinione pubblica vanno prese con molta cautela — come insegna, per esempio, la rielezione di Truman a presidente degli Stati Uniti nel 1948, non prevista da nessun istituto di demoscopia —, ma se esse si avvicinassero al vero, Adenauer avrebbe di nuovo in Parlamento, secondo la legge elettorale accettata da tutti i partiti, la maggioranza assoluta.

Comunque vadano le cose, si può affermare che in genere il voto della massa dei tedeschi non corrisponderà ad una «passione politica». Domenica si voterà pro o contro Adenauer, non per questo o quel programma. In questa campagna elettorale raramente si è sentito parlare di programmi e di concezioni ideologiche, né si sono visti — ad eccezione dei liberali, che hanno fatto grande sfoggio di aquile — simboli di partito, scudi crociati e bandiere rosse. Non c'è stato vero confronto di idee, anche perché i socialisti sembrano aver ormai rinunciato a proclamare i principi del marxismo.

I tedeschi, d'altra parte, hanno scarso interesse, nonché una certa diffidenza per la politica; e per interessarli i partiti hanno dovuto ricorrere a tutti i trucchi, dagli spettacoli di varietà, ai *cabarets* a sfondo elettorale, che hanno sostituito praticamente i comizi.

E' stata la più noiosa campagna elettorale della nostra storia, ha scritto un quotidiano liberale di Francoforte, e ciò è dovuto anche al poco interesse dei tedeschi per le elezioni. Non è questo un segno di «salute politica», concludeva il giornale.

m. c.

Colloquio Saragat-Nixon a Washington

L'on. Saragat (a destra) durante il colloquio con il vice-presidente degli Stati Uniti Nixon (al centro) e con l'ambasciatore di Roma a Washington, Manlio Brosio. Durante l'incontro è stata esaminata la situazione politica ed economica in Italia (Radiofoto)

Discorso del ministro degli Esteri britannico alla conferenza interparlamentare

Selwyn Lloyd ritiene ancora possibile un accordo sul disarmo con la Russia

Interventi degli italiani Cerulli Irelli e Negarville - Atmosfera polemica tra i congressisti: un delegato olandese chiede come i socialisti possano sedere in una unione tra Parlamenti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 settembre.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è intervenuto oggi pomeriggio nella discussione generale del Congresso dell'Unione Interparlamentare per pronunciare un discorso sul disarmo. Egli ha colto l'occasione per rivedere, con interessanti sfumature di atteggiamento, la posizione generale britannica rispetto al problema.

Il discorso del ministro degli Esteri rivela infatti che dopo la sospensione delle discussioni in sede di Sottocommissione delle Nazioni Unite, il governo britannico si è sensibilmente avvicinato alla posizione americana. Per avendo attribuito alla Russia l'intera responsabilità della sospensione degli incontri senza che fosse fissata una data per la ripresa delle trattative, Selwyn Lloyd ha dichiarato oggi non soltanto che l'accordo è necessario, ma che è anche possibile, se non addirittura probabile.

«Sia però chiaro — ha aggiunto il ministro degli Esteri britannico — che fino a che non si sarà raggiunto un accordo completo noi dovremo continuare a preoccuparci della nostra sicurezza. In accordo con i nostri alleati noi prenderemo tutti i provvedimenti necessari e faremo tutti i sacrifici per garantirci dal pericolo di aggressione».

Subito dopo il ministro britannico ha parlato il senatore italiano Cerulli Irelli, sempre sul tema del disarmo. Egli ha ricordato che il mantenimento della pace nel mondo è uno degli scopi fondamentali dell'Unione Interparlamentare ed ha rifatto la storia delle recenti riunioni del Sottocomitato delle Nazioni Unite. Il senatore Cerulli Irelli (d.c.) ha invitato i presenti a continuare ogni possibile azione presso i parlamentari affinché il fondamentale obiettivo del disarmo possa essere felicemente raggiunto.

Intervenendo più tardi nel dibattito generale il senatore Celeste Negarville (p.c.i.) ha ammonito i presenti a non trasformare le riunioni londinesi dell'Unione Interparlamentare «in un campo di battaglia che sia una estensione del Sottocomitato per il disarmo».

Tuttavia in questo imponente congresso di parlamentari di cinquantatré Nazioni una certa atmosfera polemica è inevitabile in tutte le sedute. Non soltanto le delegazioni rappresentano continenti, nazioni, popoli e sistemi di governo immensamente diversi, ma non esiste neppure, almeno per il momento, una concezione unica dell'idea parlamentare. Nonostante tutti i membri di questa associazione partecipino del titolo di «parlamentari», è chiaro che nei rispettivi «parlamenti» essi hanno funzioni immensamente diverse. Alcuni vivono in Paesi dove il Parlamento ha un assoluto controllo sul governo, altri in Paesi dove il governo ha un assoluto controllo sul Parlamento. A questo proposito il delegato olandese Van Naters ha chiesto che venga fatta la delegazione sovietica in una riunione interparlamentare.

«Non voglio discutere — egli ha detto ai russi — il vostro diritto a siedere in seno alle Nazioni Unite per il fatto che esse sono una organizzazione ufficiale tra i governi e voi, questo è incontestabile, avete un governo. Ma qui abbiamo a che fare con Parlamenti ed io metto decisamente in discussione l'esistenza di un Parlamento nell'Unione Sovietica, e continuerò a metterla in discussione sino a quando la rivoluzione che ha avuto luogo in Polonia non si sarà diffusa nella stessa Russia».

r. a.

Successo in America del nuovo libro di Gilas

New York, 13 settembre.

La Classe Nuova, la spietata analisi del comunismo che Milovan Gilas, ex-vice presidente jugoslavo ed ex-membro del «politburo» del partito comunista, ha scritto in carcere a Belgrado, dove sconta una condanna a tre anni, ha riscosso enorme successo negli Stati Uniti. Il libro è uscito da poche settimane soltanto. E' una violenta requisitoria contro il sistema del comunismo internazionale. La «classe nuova» cui Gilas si riferisce nel titolo è quella dei gerarchi e dei funzionari del partito prodotta dal regime comunista. Secondo l'autore questa nuova classe è amante della vita comoda ed è disposta ad accettare qualsiasi compromesso.

«L'epoca eroica del comunismo — sostiene Gilas — è tramontata, come pure è trascorsa l'epoca dei suoi grandi capi. La presente è l'epoca degli uomini pratici della classe nuova i quali, appunto perché al culmine della potenza e della ricchezza, non hanno più nulla da dire al popolo. La sola cosa che resta loro è quella di giustificare la loro stessa esistenza».

L'autore indugia poi in una serrata critica delle deficienze riscontrabili in materia di economia nella funzionalità dei regimi comunisti. I governi comunisti — fa osservare l'autore — tengono in pochissimo conto le condizioni naturali attinenti la produzione. Spesso essi costruiscono impianti industriali senza possedere la materie prime per assicurarne il funzionamento. Come se ciò non bastasse, non badano mai al livello dei prezzi e della produzione mondiale.

Gilas ritiene che il futuro offra ottime probabilità di successo al sistema occidentale, il quale, secondo l'autore, non deve identificarsi con il sistema capitalistico e, men che meno, con quello monopolistico. La soluzione auspicata da Gilas consiste in una politica di nazionalizzazione in tutti i Paesi occidentali, Stati Uniti compresi.

Quanto al comunismo, sostiene Gilas, esso verrà relegato nel museo delle tante ideologie di cui l'umanità ha fatto sinora esperienza. Una cosa è certa — afferma Gilas —: il fallimento del comunismo.

Lieve radioattività nelle nubi su Vienna

E' una conseguenza di prove nucleari - La contaminazione non è pericolosa e tende a diminuire

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 settembre.

(p. b.) Ha suscitato un certo panico la notizia, oggi diffusa dai giornali e dalla radio, secondo la quale nubi radioattive sono state segnalate nel cielo di Vienna. La notizia è desunta da un comunicato dell'Ufficio geodinamico, in cui viene affermato che nelle ultime due settimane la radioattività nell'atmosfera è aumentata di sette volte rispetto a quella normale.

Il prof. Steinhauser, dell'Università di Vienna e direttore dell'Ufficio geodinamico, ha dichiarato che per ora non esiste alcun pericolo per la popolazione e che la radioattività controllata tende a diminuire. Un grave pericolo sussisterebbe invece nel caso che la percentuale di radioattività nelle nubi e quindi nella pioggia dovesse aumentare di almeno cento volte di quella attuale. Il professore ha inoltre dichiarato che la radioattività constatata trae origine da vapori creatisi in seguito ad esperimenti nucleari, però esiste anche una radioattività naturale che scaturisce dalla terra e che non è l'esplosione di bombe atomiche non ha nulla a che vedere e che non causa danni agli organismi.

Per la popolazione il fatto che venga ora segnalata la percentuale di pulviscoli radioattivi nell'atmosfera viene interpretato come un monito. Si tratta di un pericolo dal quale nessuno può salvarsi e la gente pensa ai recenti esperimenti nucleari e termonucleari eseguiti in Russia. Il comunicato di cui sopra in lungo di calmare la pubblica opinione ha quindi avuto l'effetto contrario.

Da lunedì a Copenaghen circolerà un tram-bar

Copenaghen, 13 settembre.

Da lunedì prossimo a Copenaghen sarà possibile salire sul tram, pagare il biglietto e farsi servire gratis il caffè. Questo naturalmente sempre che la polizia dia parere favorevole.

Una ditta che commercia caffè ha infatti concluso con la azienda municipale un accordo in base al quale una vettura tranviaria verrà attrezzata a bar. Tutti i sedili verranno eliminati e all'interno saranno sistemati gli impianti. La vettura percorrerà le normali linee e il caffè sarà servito a tutti i passeggeri che lo desidereranno.

Sta per concludersi l'arringa del difensore di *Confidential*

Los Angeles, 13 settembre.

L'avv. Arthur Crowley, difensore delle riviste *Confidential* e *Whisper*, ha proseguito anche oggi la sua arringa, tentando di dimostrare che il contenuto degli articoli pubblicati nei giornali incriminati era sostanzialmente «blando» rispetto ad altre pubblicazioni periodiche del genere.

«La verità — ha sottolineato Crowley — è che si tratta soltanto di storie "leggermente umoristiche"».

«Perché il P. M. non ha chiamato al banco dei testimoni, come si era ripromesso, vari astri di Hollywood: John Carroll, Mae West, Robert Mitchum, Dick Powell, June Allyson e Corinne Calvet? — ha domandato enfaticamente Crowley. — La ragione è che se costoro fossero comparsi noi saremmo riusciti a provare che gli articoli pubblicati da *Confidential* sul loro conto dicevano il vero».

«Le sole celebrità comparse a deporre come teste d'accusa — ha aggiunto il difensore — l'hanno fatto per il loro tornaconto: Maureen O'Hara perché vuole ricavare cinque milioni di dollari dalla querela da lei sporta contro *Confidential*, la cantante Dorothy Dandridge per un'altra ottima ragione, e cioè perché *Confidential* non ha voluto accettare la remissione della sua querela».

Martedì la riapertura dell'Assemblea

Il governo francese approva il nuovo progetto sull'Algeria

Sarà presentato al Parlamento - Concede maggior autonomia alla regione - Le destre e i comunisti contrari alle riforme proposte - Il Gabinetto ha deciso anche il piano agricolo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 settembre.

Per tutta la giornata si sono succeduti i Consigli dei Ministri in vista della convocazione straordinaria dell'Assemblea Nazionale che si riunirà martedì. E' stata una giornata molto intensa per Bourgès-Maunoury, però i risultati sono stati inconcludenti.

Stamane il Consiglio dei Ministri ha approvato il piano agricolo presentato da Félix Gaillard e in serata, nel corso di un altro Consiglio dei Ministri straordinario, è stata approvata anche la legge-cornice per l'Algeria, che domani stesso verrà sottoposta al giudizio del Consiglio di Stato prima di venire presentata al Parlamento. Ma, ripetiamo, nonostante le due successive approvazioni, non si è concluso quasi nulla, perché è mancata la conclusione di quel compromesso su cui il Presidente del Consiglio faceva affidamento per presentarsi davanti all'Assemblea nazionale con una maggioranza sicura.

André Morice, ministro della difesa nazionale, il quale, più ancora che il punto di vista di certi ambienti dello Stato Maggiore, rappresenta in seno al Governo gli interessi dei coloni alisti, è stato intransigente nella sua opposizione: ha rifiutato di firmare la legge-cornice perché ha detto di non ammettere la costituzione di un potere esecutivo federale ad Algeri, che considera come il primo passo per la fatale separazione del Paese dalla Francia. Le dimissioni di Morice non sono state perciò ritirate: non vengono ancora pubblicate ufficialmente, ma è chiaro che una decisione sul suo conto dovrà essere presa prima che il Parlamento si riunisca martedì.

Intanto, le associazioni colonialiste di Algeri hanno già incominciato a mandare telegrammi di adesione a lui, al ministro Robert Lacoste e a Jacques Soustelle, i tre esponenti più qualificati dell'opposizione contro qualsiasi concessione liberale all'Algeria. Anche i sindaci dei municipi algerini, in massima parte francesi, si sono riuniti per protestare contro la nuova forma federativa che la legge-cornice concede all'Algeria.

La posizione parlamentare del Ministero è poi complicata dal fatto che, a questa opposizione di destra, si aggiunge quella della sinistra, costituita non soltanto dai 150 deputati comunisti, ma anche dai gruppi di democrazia laica che fanno capo a Pierre Mendès-France e a François Mitterand, oltre a una parte dei socialisti. Per la sinistra, le ragioni dell'opposizione sono contrarie a quelle degli arabi di André Morice: si vorrebbe infatti che la legge-cornice fosse meno ambigua, più valida a riacquistare la fiducia nei musulmani di Algeria.

In quanto al piano agricolo di Félix Gaillard, si tratta di un'assicurazione ai produttori rurali che offre loro la garanzia di prezzi a lungo termine. Senza portare nessun elemento veramente rivoluzionario, il piano potrebbe consentire, attraverso una più razionale orientazione progressiva della produzione agricola, di superare l'attuale crisi creata dalla coltivazioni economicamente parassitarie. Il piano Gaillard rappresenta dunque un effettivo progresso per eliminare, entro un certo numero di anni, le sovvenzioni erariali alle produzioni passive, per sostituirle con altre redditizie.

Negli ambienti parlamentari, il piano agricolo è stato accolto con un certo favore, però molti deputati non riescono a resistere alla pressione delle associazioni agrarie, che cresce ogni giorno d'intensità nelle loro circoscrizioni elettorali. Gli esponenti agrari hanno indetto infatti per domenica una grandiosa manifestazione di protesta a Rodez, alla quale contano di far intervenire da venti a venticinquemila persone.

Vi si deciderà la tattica rivolta a far riflettere i parlamentari recalcitranti: sciopero nelle consegne dei prodotti, sciopero nel pagamento delle imposte, sbarramenti stradali e ogni altro mezzo di azione diretta.

Sandro Volta

Incidente franco - tunisino alla frontiera dell'Algeria

Algeri, 13 settembre.

La frontiera tra Algeria e Tunisia continua ad essere teatro di gravi incidenti. L'ultimo è avvenuto mercoledì sera nei pressi del villaggio algerino di Sidi el Khemissi, situato a due chilometri dal confine, e solo oggi se ne è avuta notizia ad Algeri. Secondo la versione dei fatti resa nota dai francesi, una banda di civili tunisini è penetrata in territorio algerino ed ha assalito una frazione di Sidi el Khemissi, facendo razzia di 400 ovini e catturando 65 uomini, di donne e 95 bambini che venivano poi trascinati oltre frontiera. Durante l'attacco gli assalitori arrivano il fuoco contro un gruppo di abitanti che tentavano di opporre resistenza. Nella sparatoria restavano uccisi una ragazza di diciotto anni ed un neonato in braccio alla madre. Sei uomini e tre ragazzi riportavano ferite.

L'assalto è avvenuto contemporaneamente all'attacco sferrato da una banda di fuorilegge algerini contro Sidi el Khemissi e due capisaldi francesi nelle immediate vicinanze. I venticinque soldati a difesa del forte di Sidi el Khemissi hanno opposto una strenua resistenza agli assalitori — in tutto circa 200 — armati di mitragliatrici e mortai.

Al termine di un accanito combattimento protrattosi per alcune ore, i ribelli algerini, avuto sentore del sopraggiungere di rinforzi francesi, si ritiravano sulle montagne circostanti. Quando, poco dopo, due contadini sfuggiti alla cattura da parte dei banditi tunisini giungevano al forte a dare l'allarme, era ormai troppo tardi. Dei razziatori, che avevano già riattraversata la frontiera, nessuna traccia.

Il governo tunisino ha smentito la versione francese dell'incidente, definendola una «montatura». Il Segretario di Stato alle Informazioni ha reso noto, invece, che un forte gruppo di algerini, composto in massima parte di donne e bambini, si è rifugiato ieri in Tunisia per sfuggire all'inseguimento da parte delle truppe francesi. Quattro fra i fuggiaschi sarebbero incappati in un campo minato, riportando gravi ferite in seguito allo scoppio di alcune mine.

Il governatore dell'Arkansas promette di obbedire alla Corte federale americana

Il Tribunale giudicherà sulla questione dei negri nello Stato sudista

Little Rock, 13 settembre.

Il governatore dell'Arkansas, Orval Faubus, è partito oggi alla volta del Rhode Island insieme a due suoi consiglieri per discutere con il presidente Eisenhower il problema dell'integrazione razziale nelle scuole di quello Stato. Faubus ha dichiarato oggi che egli si atterrà alle decisioni del Tribunale federale che il 20 settembre esaminerà il comportamento del governatore dell'Arkansas, il quale ha vietato l'ingresso di studenti negri a scuole frequentate da allievi bianchi.

Il padre di due giovani studenti negri ammessi, nel Maryland, ad una scuola che era riservata ai bianchi, ha scoperto nel prato antistante la sua abitazione un ordigno rudimentale confezionato con alcuni candelotti di dinamite. Veniva informata la polizia; due agenti provvedevano immediatamente a neutralizzare la bomba. Un artificiere ha dichiarato che la potenza dell'ordigno era tale da distruggere non solo l'abitazione presso la quale è stato rinvenuto, ma anche altre tre nelle immediate vicinanze. Il fatto che la bomba non sia scoppiata sembra dovuto al cattivo funzionamento del detonatore. E' stata aperta un'inchiesta per trarre in arresto i responsabili dell'attentato.

Per il crollo di una galleria un minatore morto e un ferito

Trieste, 13 settembre.

Si è appreso da Pola che nelle miniere carbonifere del bacino di Arsia (Istria) è avvenuto un grave incidente nel quale il minatore Giuseppe Glavich ha perso la vita, mentre un suo compagno, Flaminio Kamenar, è rimasto gravemente ferito.

Per cause non ancora precisate, in un pozzo di Pietralbona il tetto rovinava di una galleria è improvvisamente franato, abbattendosi su una squadra di quattro operai. Mentre due minatori venivano solamente sfiorati dai massi e dai detriti e riuscivano a porsi in salvo, il Glavich e il Kamenar rimanevano sepolti dalla frana.

L'andamento nel mondo della «influenza asiatica»

Ginevra, 13 settembre.

Secondo gli ultimi rapporti pervenuti all'organizzazione mondiale della sanità, l'epidemia influenzale che ha colpito buona parte del mondo incomincia a diminuire in Asia, in Egitto e nel sud-est dell'Africa, mentre segue una curva ascensionale nei territori dell'Africa Occidentale e nell'America del Sud. Negli Stati Uniti numerose fonti di virus analoghe sotto diversi aspetti a quelle apportatrici dell'influenza asiatica, sono state isolate in alcune regioni dell'Ovest, negli stabilimenti penitenziari dello Stato di New York e in una base militare dello Stato di Washington.

In Europa si segnalano casi di influenza a Berlino Ovest, in Belgio, in Italia, in Olanda, nel Portogallo, in Romania e in Jugoslavia. In quasi tutte queste regioni l'influenza si presenta però sporadicamente e nella maggior parte dei casi sotto forma benigna.

Ricevimento di gala a Belgrado

Il «leader» del partito comunista polacco, Gomulka (al centro), fotografato fra Tito e la consorte del Maresciallo jugoslavo durante un ricevimento in suo onore a Belgrado (Tel.)

Una voragine inghiotte in poche ore ventiquattro case in una città inglese

Altre 111 in pericolo - Inspiegabile il fenomeno - La buca ha già una superficie di 1500 mq. e continua ad estendersi

Londra, 13 settembre.

Una voragine apertasi per cause misteriose nel terreno a Farnworth, nel Lancashire, ha inghiottito case intere e costretto alla fuga centinaia di persone.

Ieri mattina in mezzo alla Fiyde Street si spalancò un buco. Era di piccole dimensioni e nessuno ci fece caso. Ma pioveva a dirotto e coll'andar del tempo il buco si allargò sempre più, fino a comprendere tutta la larghezza della via. Poi si estese. Le sue proporzioni divennero allarmanti e prima che si potesse ricorrere ai ripari, crollò una casa, poi un'altra ed altre ancora. Tutte cadevano nella voragine, rimanendovi inghiottite e scomparendo nell'acqua melmosa.

Intervennero i vigili del fuoco, la polizia e le forze dell'esercito. Si misero in azione tre motopompe. Ma l'acqua, che si rovesciava nella voragine, era di gran lunga più voluminosa di quella estratta. Nel giro di 24 ore la voragine è diventata larga più di un chilometro e mezzo quadrato. Essa ha inghiottito 24 case, distrutto 3 altre e provocato visibili fessure e reso pericolanti 111. Non si calcolano quelle che si trovano in pericolo di crollo immediato.

Gli abitanti del rione sono fuggiti terrorizzati, cercando di salvare il salvabile. Tutta la popolazione è in allarme. La enorme apertura continua ad estendersi in ragione di 15 centimetri all'ora.

Incendi alimentati dal vento in boschi attorno a Nizza

Nizza, 13 settembre.

Tra l'infuriare di un violentissimo vento che continua a spirare senza posa da stamane, in vari punti delle Alpi Marittime sono scoppiati o hanno ripreso a divampare incendi di foreste. Tre si stanno sviluppando a nord di Nizza, e precisamente a Luceram, Pelle e Aspremont. Un altro incendio infuria ad est di Grasse nei pressi di Bar-sur-Loup, mentre nei pressi di Cannes un incendio è scoppiato a Mandelieu. Infine a nord di Grasse, nella località di Canneaux, nella regione di Courseguules, si sta lottando contro un grande focolaio. Comunque, benché seria, la situazione non sembra presentare un carattere di gravità simile a quello dello scorso anno.

A Canneaux e ad Aspremont, dove le fiamme sembrano più violente, sono state prese tutte le misure di sicurezza, in modo che nessuna casa è ora minacciata dal fuoco. Il prefetto delle Alpi Marittime, Moatti, si è recato ad Aspremont per dirigere personalmente i servizi di soccorso cui, oltre ai pompieri ed alle truppe, partecipano molti volontari del luogo.

Una richiesta al Governo dei pensionati della UIL

Roma, 13 settembre.

Il sottosegretario al Lavoro on. Repossi ha ricevuto una delegazione della UILP (Unione Italiana Lavoratori Pensionati) la quale gli ha presentato ed illustrato un promemoria in cui sono prospettate le più importanti rivendicazioni da tempo avanzate dalla categoria dei pensionati.

I principali punti del promemoria della UIL concernono: 1) l'aumento delle pensioni della previdenza con un minimo di L. 10.000; 2) la rivalutazione delle pensioni facoltative; 3) la reversibilità alle vedove, qualunque sia la data del matrimonio ed indipendentemente dalla data di messa in quiescenza dei pensionati, alle figlie nubili ed ai figli maggiorenni inabili; 4) la perequazione della pensione alle categorie degli autoferrotranvieri ed ai dipendenti degli enti locali, accanto ai pensionati statali della riliquidazione delle pensioni; 5) tredicesima mensilità a tutte le categorie che ancora ne sono prive; 6) applicazione della scala mobile per tutte le pensioni.

Affronta rivoltella in mano una merciaia di 70 anni

Mortara, 13 settembre.

Ieri, a sera inoltrata, all'inizio della centralissima via Roma, un negozio di mercerie, gestito dalla signora Luigina Dellacqua, fu Lorenzo, di 70 anni, è stato preso di mira da un rapinatore, dall'apparente età di 30-35 anni, di carnagione bruna e con baffi, indossante una giacca marrone, la fronte schermata da una visiera da ciclista. Lo sconosciuto, sfondo nella semioscurità animazione delle strade per l'ora avanzata, si introduceva agilmente nella bottega — la cui saracinesca era quasi completamente abbassata per l'imminente chiusura dell'esercizio — penetrava rapidamente nel retrobottega ove affrontava la signora Dellacqua, pistola alla mano, e minacciandola le intimava di consegnargli l'incasso della giornata.

La Dellacqua, superato il primo momento di smarrimento, si rianimava e correva nel vicino cortile con avvedutezza insospettata, urlando aiuto.

Il rapinatore sorpreso, vista la mala parata, si dava alla fuga dileguandosi, senza nulla asportare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

All'improvviso, la sera del 10 settembre 1957, dopo due anni di sofferenze, ha in serenità lasciato i suoi cari l'

Avv. Alessandro Soave
Libraio antiquario

Con profonda tristezza, ad esequie avvenute, ne dànno l'annuncio:
la moglie Elena Médail;
i figli Vittorio ed Emilio;
il fratello ing. Mario;
la sorella Clelia Gambetta;
i parenti tutti.
Torino, 14 settembre 1957.

Rosi e Massimo Montagnana e figli si uniscono al grande dolore.
Gli amici e i compagni della 3ª «A» partecipano al grave lutto che ha colpito Emilio.

Dopo lunga malattia è spirato serenamente

Andrea Da Campo

Lo piangono la moglie Felicina Chiambretti, i figli Alessio e Anna e parenti tutti.
I funerali domenica alle ore 10,30 da via Tonale 17. La Salma verrà tumulata a Caselle.

Guido Rocazza con le Maestranze della ditta, ricorda con vivo rimpianto il Dipendente e Collega avente maggior anzianità di servizio ANDREA DA CAMPO.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione chiudeva la sua vita terrena tutta dedicata alla famiglia ed ai lavori

Amina Scotto nata Mazzoni

Ne dànno il triste annuncio il marito Consigliere di Stato Ignazio Scotto, Capo di Gabinetto al Ministero del Commercio con l'Estero, il figlio Gabriele, i fratelli Mario, Roberto, Vittorio e loro famiglie ed i parenti tutti.
Roma, 13 settembre 1957.
I funerali avranno luogo sabato alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'Estinta, via G. Dandini 2, per la parrocchia di S. Saba.

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Fietti in Ardissone

La piangono:
il marito;
le figlie Corinna col marito Gianni Oneti e bimbi;
Silvia col marito Giuseppe Oneti e bimbi;
fratello, sorelle;
cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30, partendo da corso Giulio Cesare 154.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Mattioda nata Bana
di anni 47

La piangono il marito, i figli Bruno, Oscar e Marco, la mamma, la sorella, gli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 17.
Cuorgnè, via Torino 11.

1949 1957
Nell'ottavo anniversario della scomparsa nell'Atlantico del
CAPITANO PILOTA
Camillo Barioglio
La famiglia con immenso rimpianto lo ricorda a coloro che gli vollero bene.
S. Messa in suffragio martedì 17 c. m. alle ore 9 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.
Si ringrazia quanti interverranno.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Salvatore Giuffrida
la moglie, i figli e i familiari tutti, con affetto e profondo rimpianto ne rinnovano la cara memoria.
La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Gran Madre di Dio, lunedì 16 settembre alle ore 8.
Torino, 14 settembre 1957.

Nel secondo anniversario della morte di
Paola Vigliardi Paravia in Guidetti Serra
Il marito, i figli ed i parenti, con immutato dolore la ricordano.
S. Messa lunedì 16 settembre, ore 11, nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa.

Nel primo anniversario della morte del caro Compianto
Cav. Luigi Catti
la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
SS. Messe di suffragio verranno celebrate nella Parrocchia Madonna degli Angeli il giorno 16 alle ore 7-8-9.

16-9-1956 16-9-1957
Nel primo anniversario della scomparsa della cara
Teresa Castano Lupi
marito, sorelle, parenti la ricordano con immutato affetto.
Messa di suffragio il 16 settembre, ore 9, Chiesa S. Croce piazza Fontanesi.

16-9-1950 16-9-1957
Oreste Rogato
La fratellanza vedova la ricorda a parenti e conoscenti.
SS. Messe di suffragio, il 16 corrente, alle ore 7 e 9, nella Chiesa dei Missionari della Consolata, corso Ferrucci 15.

Nell'undecimo anniversario della scomparsa della
Dott. Giuseppina Barberi
i suoi cari la ricordano con infinita tenerezza a quanti le vollero bene.
Torino, 14 settembre 1957.

Corre in farmacia ad acquistare un odontalgico Knapp (cachet o supposta) contro il mal di denti. La supposta Knapp è particolarmente indicata per le persone con stomaco delicato ed elimina rapidamente anche il mal di testa.

ALBERGHI
modernissimi Piemonte Liguria, da camere 80, 200 redditizi, vendo pagamento parte dilazionato. Interpellatemi. Gestione Alberghiera Portici Barbaroux 4, Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

TORINO Magellano, angolo due corsi, palazzo signorile in costruzione, direttamente impresa prenota appartamenti, 6-sinque ampiezza desiderio cliente. Telefonare 533-464. 5036

TORINO Sorvolera 13, cavalcavia Semmellier, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

VALENTINO Millefonti vendiamo alloggetti splendida [illegible] facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 523-016. 9974

TANCHIGLIETTA, via Oropa 191 e angolo via Pallanza, direttamente vendo 3 alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 590-725.

VENDESI alloggetto via Torino 11. Telefonare 631-158. G7580

VENDESI alloggio signorile casa nuova Crocetta, 2 camere servizi terrazzo, ottimo investimento. Telefonare 73-641.

VENDESI centrale ricostruito camera salotto cucina ingresso bagno 2.000.000. Rivolgersi: Cernite pomeriggio, via Santa Chiara 26. 9824

VENDESI S. Rita alloggetti camere, cucina, servizi, nuova costruzione occupati L. 1.700.000. Telefonare 774-792.

VENDESI splendida proprietà collinare Torino, moderna panoramica, 2 villette 12 vani complessivi, tutti comforts, garage, orto, giardino, rivo parco, comodità comunicazioni, senza intermediari. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino.

VENDESI terreno industriale con capannoni, corso Francia, Leumann. Telefonare 240-961. 8562

VENDESI 1-4 camere indipendente, volendo libere. Petrarca 18, visite: 16.30-19.

VENDESI 2 camere cucina ingabuzzino. Telefonare 792-657, terminasta. 8823

VENDIAMO casa centralissima 36 camere oltre soffitta mansarda. Bagni, termo, ascensore. Affitti buonissimi. Adiacente corso Vittorio, Duca degli Abruzzi. Richiesta 49.000.000. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. L6469

VENDESI seminterrato luminoso riscaldato, via Po 24. Telefonare 535-572. 8867

VENDIAMO alloggi signorili presi modici, via Po 24. Telef. 535-572.

VENDO alloggetto libero 2 camere cucina servizi, 3.000.000 trattabili. Via Giachino 24. Rivolgersi Martin.

VENDO o permuto villino residenziale giardino comodità moderno libero novembre provinciale S. Mauro. Telefonare 776-810. F8135

VENDO villetta 4 camere doppi servizi garage giardino, richiesta 5.300.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 51. Telefonare 22-741.

VENDONSI lotti terreno da mq. 2000 a 6000, su corso Roma, fronte Agip. Mocalieri. Trattasi pure combinazione con imprese costruzioni. Mobilidili, telefonare 61-073, ore pasti. 5265

VENDONSI tre alloggi corso Vinzaglio 9, quarto piano, ascensore, terzo, 3-4 camere cucina. Visite 15-17. Telef. 650-070.

VENDONSI via S. Paolo angolo via Entraque, zona tranquilla panoramica, alloggi signorili 1-2 camere. Tratta proprietario, Visite 15-18.

VENTIMILA metri terreno industriale vicinissimo Torino acqua forza fabbricato rustico [illegible]. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 8893

VIA Giaveno 38, angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile pronti subito. Residizio investimento capitale, rivolgersi cantiere. 8053

VIA Morghen ang. via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile. Finiture accurate, vendonsi alloggi. Visite cantiere dalle 14 alle 17. 7930

VIA Somalia presso casa Fiat vendo cassetta 4 camere servizi giardino possibilità costruzione altre camere 4.200.000. Telefonare 693-657 ore ufficio. F7857

VIA Tunisi, intale alloggetti, 1, 2 camere, termo bagno, ascensore, vendonsi. Telefonare 50-446. 3726

VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti i comforts, ampio giardino, terrazze, vendesi [illegible] direttamente. Telef. 691-123 dalle 14.30 [illegible] 18. F6236

VILLETTA Cavoretto due alloggetti termo bagno garage orto giardino nuova, [illegible] affittasi. Telefonare 680-437 ore ufficio. F8107

VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi semicolfosa, garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare 882-946. 200.000 anticipo, rimanenza anni 2, vendonsi alloggetti signorili 1.100.000 cadauno, corso Vercelli. Geom. Drappero, Palazzo 2. 8823

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto presti nuova Borsa mq. 150, 5 vetrine [illegible] agenzia banca, Rivolgersi via Cavour 13. M6409

AFFITTANSI ultimi negozi possibilità qualunque genere. Telefonare al 293-589.

AFFITTANSI zona corso Dante locali nuovi da 100 e 500 mq. ad uso industria silenziosa o deposito qualsiasi merce inodora. Telefonare 781-460, 683-537.

AFFITTANSI zona Porta Palazzo, locali uso negozio, magazzini, laboratori silenziosi. Telefonare 688-765. 5454

AFFITTASI ad industria, locale mq. 600 coperto e mq. 100 cortile, zona corso Giulio Cesare, Telefonare 790-732 ore d'ufficio. M6061

AFFITTASI libero subito magazzino 100 mq. interno cortile garages piazza Statuto cortile industria rumorosa. Tel. 687-603.

AFFITTASI 1 ale uso laboratorio silenzioso magazzino 35 mq. Tassoni 38.

AFFITTASI nuova costruzione garages Porta Susa negozio due vetrine con alloggio primo piano. Telef. 773-245.

AFFITTASI 4 garage nuovi anche uso magazzino, industria silenziosa. Telefonare 521-562, 54-781. S8886

CAMERA per professionista affittasi, Telefonare 49-296. M6408

CENTRALISSIMO negozio, zona commerciale affittasi. Telefonare 45-854 ore ufficio. F7073

CERCASI locale uso scuola, minimo 5-6 [illegible] di cui uno uso salone [illegible] centrale, comprensi affitto. Telef. 650-151, «Enaip». M6340

CORRIERI. Locali con piano di [illegible] affittansi. Telefonare 22-012. F6771

IMMOBILIARE Gilardini, affittansi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725

LOCALE uso laboratorio mq. 70, forza luce telefono subito, via Don Bosco 41.

LOCALE 200 mq. uso piccola industria silenziosa affittasi. Saorgio 44. B0580

NEGOZI moderni, giusti reti [illegible] alloggi 3 camere servizi, terrazzo, affittansi, Mirafiorre 68. Telefonare 47-332.

NEGOZI pronti subito, volendo alloggio, affittiamo ottime condizioni. Valperga, corso Re Umberto 63. Telef. 587-730.

NEGOZIO affitto oppure vendo retro abitabile servizi occasione. Tel. 554-144.

OCCASIONE affittasi negozio vuoto, vetro, buona posizione. Telefonare 295-160.

STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 600, altro zona Vittoria mq. 400 affittansi, esclusi intermediari. Telefonare 693-508, ore ufficio. M6170

STABILIMENTO industriale 12 km. da Torino, 3500 mq., 1600 coperti, acqua, energia elettrica ecc. affittasi, vendesi. Brale, Castiglione Torinese. M6644

UFFICIO arredato zona Borsa primo piano telefono cifio, anche parzialmente. Telefonare 43-276. 11047

UFFICIO grandissimo zona centralissima affittasi. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. S9171

URGENTE in stabile pienolo medio laboratorio falegnameria attrezzato. Scrivere Donna, via Po 22. 7216

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Boringhieri camere 7000. Parella alloggetti servizi 14.000 senza cauzione. Telefonare 81-295. M8559

A dipendente commerciale abbiamo camera cucina, alloggiatore conveniente. Telefonare 871-628. 8665

A famiglia settentrionale affittasi, 18.000 mensili, in casetta signorile 1° piano, alloggio vuoto 3 camere cucinino servizi in casa nulla ottima esposizione, eventuale garage. Piazza libera. Casale 435.

A 7000 camera, camera cucina 9000-19 mila, Garbero, 8. Teresa 12. 12936

A 18.000 affittiamo 3 camere garage. Riva, via Mazzini 1. 11750

ABBIAMO alloggi 12.000-13.000-15.000-17.000. Sacchi 16, telef. 44-919.

ABBIAMO S. Paolo due camere cucina 14.000, con servizi 16.000, 18.000. Carandina, Di Nanni 61. M6161

ABBIGNANI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.

ADIACENTE capolinea 4 signorile 2 camere salotto tinello cucinino terrazza affittasi. 23.000. Telefonare 760-382.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione, due vani servizi, corso Cadorna, zona panoramica, prossi lungo Po. Tel. 882-844.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere [illegible] cucinino bagno ingresso spaziosino termo ascensore altofoni. Saorgio 44.

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere cucinotto, più servizi, volendo cuibili, piano 2° corso Peschiera. Telefonare 871-[illegible] ore 12-16.

AFFITTANSI alloggi 1-2-4 camere [illegible] servizi zona S. Rita. Telefon. 390-475.

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere corso [illegible]. Telefonare ore [illegible] 555-527.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 [illegible] servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI Borgata Vittoria due camere cucina bagno 16.500. Tel. 354-358

AFFITTANSI nuovo palazzo, limitrofo Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI, precollinare, tram 6-17-33, 2 camere [illegible] 2 stanze termo telefono. Telefonare 686-371.

AFFITTANSI subito due [illegible] con doppio servizio ed un ufficio zona Valentino. Telefonare 690-804. M6272

AFFITTANSI, via Alessandria 11 e 11 bis, alloggi 2-3 camere più servizi e locali industriali. Rivolgersi portineria. T2042

AFFITTASI alloggio centralissimo 3 camere servizi, salotto anche uffici. Telefonare 552-582. 2912

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 42-579. M6407

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina termo bagno, Strada Mongrenie [illegible]. Telefonare 890-839. F7317

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino bagno 18.000 mensili. Telef. 585-533.

AFFITTASI fine settembre alloggio, secondo piano soleggiato due [illegible] tinello cucinino bagno senza termo via Duino 106 ang. via Sella Comuni Limpido vicino piazza Bengasi, visibile dalle 18 alle 20. Barbera. Telef. 382-763.

AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere servizi piano rialzato libero subito, via Omegna. Telefonare 766-829 ore ufficio.

AFFITTASI precollinare camera indipendente, piccoli magazzini, comodità tranviaria Telefonare 890-053. T1281

AFFITTASI subito alloggio Crocetta pianterreno rialzato due camere servizi. Telefonare 767-604 ore 8-10. G7603

AFFITTASI subito secondo piano ascensore sette vani servizi, uso abitazione e uffici. Corso Vinzaglio 17, rivolgersi portineria. M6182

AFFITTASI subito spazioso alloggio [illegible] camere, tinello, servizi, [illegible] due camere più servizi. Rivolgersi Cirioli, via Tenivelli 18 int. 3. Telefonare 773-757 (ore ufficio). M6226

AFFITTASI, vendesi alloggio 5 camere servizi, Chiesa Salute; eventualmente permutasi con altro Firenze. Telefonare 774-783. F6708

AFFITTASI, via S. Antonino, 2 camere cucina [illegible] termo bagno. Tel. 385-873.

AFFITTASI 1° ottobre camera tinello cucinino, De Sanctis 71. Telef. 42-063.

AFFITTO alloggi nuovi 2-3 camere cucina servizi, via Spano 11 (campo Torino). Visite sabato, domenica ore 16-18.

AFFITTO alloggio signorile parcheggi lusso corso Svizzera, salone, 3 camere, cucina, biservizi. Telefonare 779-513.

ALLOGGETTO due camere, cucina, bagno, servizi, fronte parco, secondo piano. Bernezzo 26. Telefonare 579-541.

ALLOGGI ammobiliati grandi, piccoli, comuni, signorili, affittansi. Cravenzana, Cernaia 40. 6463

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, servizi, corso Francia affittansi subito. Rivolgersi custode via Cristalliera 3. Telefonare 773-757 (ore ufficio). M6224

ALLOGGIO tre camere cucina ingresso servizi, garage, giardino affitta Chivasso, via Guido Vidale 87. Telef. 897-838.

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, termo, bagno, comodità, proprietario affitta conveniente zona. Telef. 763-250.

ALLOGGIO via Elba [illegible] camere cucina bagno termo, piano secondo 19.000. Telefonare 62-531. F7210

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Mondezemolo», corso Sebastopoli 126 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Soleria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 9046

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-230.

AUTOTRASLOCHI, altrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Garigliu Torino provincie preventivi garanzie, prezzi modici. Telefonare 733-580. 8789

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BANCARIO cerca due camere servizi zona S. Rita, Francia. Telef. 553-178.

CERCANSI liberi dicembre 5 stanze doppi servizi possibilmente terrazzo e giardino. Telefonare 882-484. 12937

CERCASI alloggio pianterreno minimo 3 locali uso ufficio. Telefonare 586-496.

CONVENIENTISSIMI: alloggi piccoli, grandi, comuni, insonni, sono diverse. Telefonatevi 871-028. M6849

DESIDERO affittare, comperare villetta, semicentrale, anche bloccata, 2 piani, giardino, Telefonare 687-694. 3863

GIARDINI Reali, [illegible] alloggio ammobiliato 3 locali. Telef. 768-147. M5083

IN corso Peschiera 20 affittansi due appartamenti signorili rispettivamente cinque e quattro camere più servizi. Rivolgersi portineria, esclusi intermediari.

MADAMA Cristina 47, [illegible] rialzato, affittasi alloggio sei camera adatte studio professionale, azienda, uffici. Telefonare 650-177 mattino 8-10. S8861

NUOVA costruzione: alloggio signorile due camere, cucina, accessori, affittasi. Via Peyron 95. [illegible]

NUOVA costruzione centralissima affittansi alloggi, negozi, uffici. Via Galliari ang. Principe Tommaso. 11883

PIAZZA Bernini, affittansi 4 camere cucina servizi. Ferrero, Gobo 2. 990

PRESSO Rivoli affittasi 500 oltre ammobiliato alloggio panoramico doppi servizi telefono terreno. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

PRONTI subito ingresso affitta alloggetti termo bagno. Telefonare al 293-589.

PROPRIETARIO affitta 19.500 due camere cucina termo bagno, quarto piano vicinanze piazza Bernini. Telefonare 772-765. 10056

SANTA [illegible] centro affittansi alloggetti 2 camere tinello [illegible] ottobre. Cerutti, A. [illegible] 18. 6805

SENZA intermediari affittasi 2 camere, [illegible] cucinino 4° piano corso Lecce. Telefono [illegible] F7271

SOLEGGIATISSIMO affittasi primo piano davanti giardino 3 camere cucina servizi. Telefonare 591-255. B0646

SUBITO affittasi elegante alloggetto ammobiliato zona Crocetta. Telef. 591-271.

TRE vani servizi affittasi 15.000. Rivolgersi portineria corso Potenza 143.

VALENTINO affittansi negozi, alloggi signorili 3-4-5 camere, tutte comodità. Via Petrarca 28. 11883

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ARISTON Hotel, Pietra Ligure. Dal 20 agosto 1500 (tutto compreso). 13585

BELLARIA Villa Fiorita, soggiorno sereno, tranquillo, spiaggia propria, 1100 comprensivo. 12526

LUISA, Pensione Gioiosa nuova signorile, settembre 1300. Via Pavia 18. 12548

LURISIA Terme Albergo Sciatori incantevole. Riduzione settembre. Direzione Torrismondi, Nuovo Albergo Torrismondi Monviso. S7825

NOLI. Pensione ristorante «Sport». Nuova gestione. Acqua corrente. Trattamento familiare. 12474

PIETRALIGURE. Nuova pensione «Silvatore» sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 13586

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater», Manelli 14, per studenti scuole oggi tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe e contributi, [illegible] lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3121

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali preparazione impiego. Stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue. S8138

CHIAVARI. Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuola ogni ordine, [illegible] regolari e privati. Particolare organizzazione. [illegible]

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Varzetti. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni. Belle mura.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-034. Scuola Magna moderna e tecnico amministrativa. Metodo diretto, insegnanti esteri. Convitto ed esternato.

CONVITTO Cirieo, Alba, tel. 24-49. Istituto per Periti agrari ed Enotecnici. Scuole classiche. Doposcuola. Chiedere programma. 12359

CONVITTO Galilei, Distinto, familiare. Media, ragioneria parificate. Recupero anni. [illegible] incantevole. Lavano (Lago Maggiore).

CONVITTO Scuola «Bisagno», Genova, via Cirenaica 3, accetta iscrizioni convitto maschile-femminile anno scolastico 1957-58. Elementari, medie, commerciali, industriali. 12365

CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14, 1257. M6455.

FEMMINILE Convitto «Villa Castello». Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Laveno (Lago [illegible]).

GERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 533-970. 183

INGLESE signorina impartisce lezioni conversazione grammatica assistenza scolastica. Telefono 520-133. G8043

INGLESE, monografia inglese (Piemonte) insegna diplomata Cambridge. Conversazione, prezzi modici. Telefonare 570-111.

LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 779-360. M6452

LINGUE estere. Corsi, lezioni, [illegible] zioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.

UNIVERSITARIO impartirebbe lezione giornaliera, anno completo, cambio vitto alloggio, referenze. Telefonare 596-597 ore 10-12, 15-18. M6640

13 CAN. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale acqua corrente, volendo anche vitto. Telefonare 45-176. B0544

AFFITTASI bellissima ammobiliata una due persone, centrale vicinanze Politecnico. Telefono 65-904. S8786

AFFITTASI bellissima camera tre letti tutti comforts, corso Vittorio (monumento), Telef. 40-697. M6580

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale acqua corrente, volendo anche vitto. Telefonare 45-176. B0544

AFFITTASI bellissima ammobiliata una due persone, centrale vicinanze Politecnico. Telefono 65-904. S8786

BATTILERARA eseguirebbe proprio domicilio lavori traduzione italiano-inglese, inglese-italiano. Tel. dalle 15-16, 775-411.

INGLESE signorina impartisce lezioni conversazione grammatica assistenza scolastica. Telefono 520-133. G8043

INGLESE, monografia inglese (Piemonte) insegna diplomata Cambridge. Conversazione, prezzi modici. Telefonare 570-111.

LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 779-360. M6452

LINGUE estere. Corsi, lezioni, [illegible] zioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.

UNIVERSITARIO impartirebbe lezione giornaliera, anno completo, cambio vitto alloggio, referenze. Telefonare 596-597 ore 10-12, 15-18. M6640

AVVIATA azienda assume operaio specializzato pratichissimo costruzione mobili metallici. Non presentarsi se inadeguati. Telef. ore ufficio 556-544 oppure scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. S8947

CERCASI dattilografa proveto per ripetizioni. Telefonare 596-744. M1619

CERCASI capo partita conoscenza carpenteria in genere. Casale, via Beltrami 30, telef. 687-914. M6386

CERCASI domestica referenziata. Telefono 538-429 ore 17. T7891

CERCASI donna tuttofare giovane oppure fissa, referenze, [illegible] Parella. Telefono 70-993. M6463

AGGIUSTATORE stampista specializzato materie plastiche e fonderia cercasi. Telefonare 350-604. B0743

AIUTO barista massimo 17enne cercasi. Caffè Sport, c. Unione Sovietica 40.

AMERICHI colti, dinamici, Ente Statu assume per lavoro organizzato, Alessandria et provincia. Possibilità carriera. Scrivere Pubblimap, casella 26, Alessandria. 12677

APPRENDISTA tornitore massimo 17 anni cercasi. Presentarsi c. Moncalieri 5.

ASSUME tuttofare fissa piccola famiglia medico, Negro, Quintino Sella 78.

ASSUMO giovane o apprendista [illegible] mobili. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M6680

ATTENZIONE! [illegible] ministeriale lenola documenti lavoro [illegible] sicurezza impieghi. Boiocci, Nizza 66 prepara rapidamente. M6643

AVVIATA azienda assume operaio specializzato pratichissimo costruzione mobili metallici. Non presentarsi se inadeguati. Telef. ore ufficio 556-544 oppure scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. S8947

CERCASI dattilografa proveto per ripetizioni. Telefonare 596-744. M1619

CERCASI capo partita conoscenza carpenteria in genere. Casale, via Beltrami 30, telef. 687-914. M6386

CERCASI domestica referenziata. Telefono 538-429 ore 17. T7891

CERCASI donna tuttofare giovane oppure fissa, referenze, [illegible] Parella. Telefono 70-993. M6463

CERCO giovane veramente pratico magazzino. Scriv. cassetta 6117, SPI, Torino.

CERCO mezza giornata, persona [illegible] piccola amministrazione, carico scarico magazzino, approvvigionamento commissioni, [illegible] Exigenti referenze, precisazione posti occupati, prefisso. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. F6812

CUOCO, aiuto cuoco, pratici grandi convivenza cercansi. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere Patrocco Giuseppe, Borgaro, Torinese. 12732

DIRETTORE tecnico, energico con provata esperienza tutti problemi ufficina piccola meccanica, organizzatore lavorazione in serie [illegible] calcolatore costi produzione, dotato spirito iniziativa et creativo, [illegible] industria occhialeria 300 operai. Offerte dettagliate, pretese, solo se largamente rispondenti requisiti richiesti. Raiti, Lungo Dora Firenze 119.

DIRIGENTE cantiere escavazioni con grandi movimenti roccia cerca importante società. Richiedesi curriculum atto documentare esperienza tanno, età, titoli studio, ecc. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B0536

FERRERA [illegible] cerca ragazza 18-[illegible] 18enne per magazzino. Presentarsi dalle [illegible] alle 17. Via Ormea 56. F7074

FARETE cerca abilissimo operaio aiutante apprendista. Sartoris, [illegible] massimo 44. [illegible]

IMPRESA pratica lavori ufficio, serie, precisa, cerca impiegato industria. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M6562

CERCO giovane veramente pratico magazzino. Scriv. cassetta 6117, SPI, Torino.

CERCO mezza giornata, persona [illegible] piccola amministrazione, carico scarico magazzino, approvvigionamento commissioni, [illegible] Exigenti referenze, precisazione posti occupati, prefisso. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. F6812

CUOCO, aiuto cuoco, pratici grandi convivenza cercansi. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere Patrocco Giuseppe, Borgaro, Torinese. 12732

DIRETTORE tecnico, energico con provata esperienza tutti problemi ufficina piccola meccanica, organizzatore lavorazione in serie [illegible] calcolatore costi produzione, dotato spirito iniziativa et creativo, [illegible] industria occhialeria 300 operai. Offerte dettagliate, pretese, solo se largamente rispondenti requisiti richiesti. Raiti, Lungo Dora Firenze 119.

DIRIGENTE cantiere escavazioni con grandi movimenti roccia cerca importante società. Richiedesi curriculum atto documentare esperienza tanno, età, titoli studio, ecc. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B0536

FERRERA [illegible] cerca ragazza 18-[illegible] 18enne per magazzino. Presentarsi dalle [illegible] alle 17. Via Ormea 56. F7074

FARETE cerca abilissimo operaio aiutante apprendista. Sartoris, [illegible] massimo 44. [illegible]

IMPRESA pratica lavori ufficio, serie, precisa, cerca impiegato industria. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M6562

INSERIRE cerca importante impresa per direzione cantiere escavazioni minerarie cielo aperto. Segnalare eth, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. F8135

MANOVALE licenza media vi impiegherie ugualmente, frequentando nostra rapida preparazione: Boidoni, Nizza 65.

MECCANICO generico finito cerca piccola officina. Pugs massima. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. S8961

MECCANICO provetto cerca impresa escavazioni per autoparco et pale cingolate. Richiedesi lunga esperienza specifica et capacità organizzativa officina. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B0534

MEZZADRI famiglie tre uomini concede cascina collinare 42 giornate, eventualmente affitto. Poletti, Arona 28. M6566

MONTATORI specializzati micro meccanici precisione bilance orologio ecc. assume Revisore, telef. [illegible] Sebastiano Po 6, Torino. 12617

OFFICINA meccanica cerca apprendista possibilmente non primo impiego. Scrivere [illegible] 6116, SPI, Torino.

ORGANIZZAZIONE commerciale assume personale femminile, ottima [illegible] stipendio. Telefonare 43 210. [illegible]

PANTOGRAFISTA Deckel abilissimo cercasi anche a ore. Telefonare 70-038.

PRODUTTORE cerca commessa [illegible] rosa, collaborare apertura negozio olio, cessione [illegible]. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M6562

PERITO chimico 22 trentenne specializzato in elettrografia a [illegible] spettori cercasi. Scrivere dettagliatamente indicando titoli studio e posti occupati a cassetta 6101, SPI, Torino. [illegible]

SALDATORE elettrico 1a categoria capacità indiscutibile. Presentarsi con documenti. Via Capriera 126. M6525

SCRITOLIFICIO assume subito operaie pratiche lavorazione scatole foderate. Telefonare 21-517. S0908

SIGNORE e signora soli con cuoca e domestico cercano autista domestico sulli 45-50 anni circa. Stipendio a convenirsi non inferiore lire 50.000 mensili. Vitto, alloggio, vestito, vacanze d'uso, pagate; contratto rinnovabile annualmente. Regalo adeguato in caso risoluzione contratto. In caso decesso richiedente, [illegible] corrispondente uno stipendio mensile per ogni [illegible] di servizio. Disposto [illegible] estero tempo necessario richiedente. Ottime referenze [illegible] due mesi tempo controllo reciproco. Guida perfetta [illegible] richiedente, buone conoscenze meccaniche, preferenza rudimenti francese tedesco, esente ottimo, fidirizzare cassetta 1207, SPI, Torino. M6618

SIGNORINA esperta paghe e contabilità cerca piccola ditta zona piazza Benefica. Specificare età, referenze, [illegible] posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. S8949

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE costruzione mobili in ferro massa. Raffano, S. Mauro 14, Gruglisco.

ABILI confezionista collettiste manichiste sceliemiste confezioni donna cerca F. Ormoda, Artisti 19.

ABILISSIMA istitutrice fissa, referenziata, Massimo stipendio, Assume, Gillio, via Passalacqua 6. T1597

ADDETTA ufficio cassa, [illegible] per [illegible] Via Cernaia 40. 6463

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, servizi, corso Francia affittansi subito. Rivolgersi custode via Cristalliera 3. Telefonare 773-757 (ore ufficio). M6224

ALLOGGIO tre camere cucina ingresso servizi, garage, giardino affitta Chivasso, via Guido Vidale 87. Telef. 897-838.

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, termo, bagno, comodità, proprietario affitta conveniente zona. Telef. 763-250.

ALLOGGIO via Elba [illegible] camere cucina bagno termo, piano secondo 19.000. Telefonare 62-531. F7210

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Mondezemolo», corso Sebastopoli 126 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Soleria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 9046

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-230.

AUTOTRASLOCHI, altrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Garigliu Torino provincie preventivi garanzie, prezzi modici. Telefonare 733-580. 8789

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BANCARIO cerca due camere servizi zona S. Rita, Francia. Telef. 553-178.

CERCANSI liberi dicembre 5 stanze doppi servizi possibilmente terrazzo e giardino. Telefonare 882-484. 12937

CERCASI alloggio pianterreno minimo 3 locali uso ufficio. Telefonare 586-496.

CONVENIENTISSIMI: alloggi piccoli, grandi, comuni, insonni, sono diverse. Telefonatevi 871-028. M6849

DESIDERO affittare, comperare villetta, semicentrale, anche bloccata, 2 piani, giardino, Telefonare 687-694. 3863

GIARDINI Reali, [illegible] alloggio ammobiliato 3 locali. Telef. 768-147. M5083

IN corso Peschiera 20 affittansi due appartamenti signorili rispettivamente cinque e quattro camere più servizi. Rivolgersi portineria, esclusi intermediari.

MADAMA Cristina 47, [illegible] rialzato, affittasi alloggio sei camera adatte studio professionale, azienda, uffici. Telefonare 650-177 mattino 8-10. S8861

NUOVA costruzione: alloggio signorile due camere, cucina, accessori, affittasi. Via Peyron 95. [illegible]

NUOVA costruzione centralissima affittansi alloggi, negozi, uffici. Via Galliari ang. Principe Tommaso. 11883

PIAZZA Bernini, affittansi 4 camere cucina servizi. Ferrero, Gobo 2. 990

PRESSO Rivoli affittasi 500 oltre ammobiliato alloggio panoramico doppi servizi telefono terreno. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

PRONTI subito ingresso affitta alloggetti termo bagno. Telefonare al 293-589.

PROPRIETARIO affitta 19.500 due camere cucina termo bagno, quarto piano vicinanze piazza Bernini. Telefonare 772-765. 10056

SANTA [illegible] centro affittansi alloggetti 2 camere tinello [illegible] ottobre. Cerutti, A. [illegible] 18. 6805

SENZA intermediari affittasi 2 camere, [illegible] cucinino 4° piano corso Lecce. Telefono [illegible] F7271

SOLEGGIATISSIMO affittasi primo piano davanti giardino 3 camere cucina servizi. Telefonare 591-255. B0646

SUBITO affittasi elegante alloggetto ammobiliato zona Crocetta. Telef. 591-271.

TRE vani servizi affittasi 15.000. Rivolgersi portineria corso Potenza 143.

VALENTINO affittansi negozi, alloggi signorili 3-4-5 camere, tutte comodità. Via Petrarca 28. 11883

Una grande notizia PALMOLIVE

OLÀ è ribassato!

ora costa solo L. 130

invece di L. ~~150~~

Per la sua straordinaria qualità, Olà ha conquistato la preferenza di milioni e milioni di donne di casa in tutta Italia. Grazie a questo enorme successo, la produzione è aumentata tanto da permettere alla Palmolive di offrire Olà ad un prezzo ribassato: la scatola media a L. 130 (invece di 150), la scatola grande a L. 250 (invece di 290). Ora Olà è più conveniente che mai!

Si affidi ad Olà, Signora, per essere sempre sicura di fare un bucato perfetto.

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE

Garanzia di Qualità

OLÀ fa il bucato bianco...bianchissimo!

...e sentite che profumo di pulito!

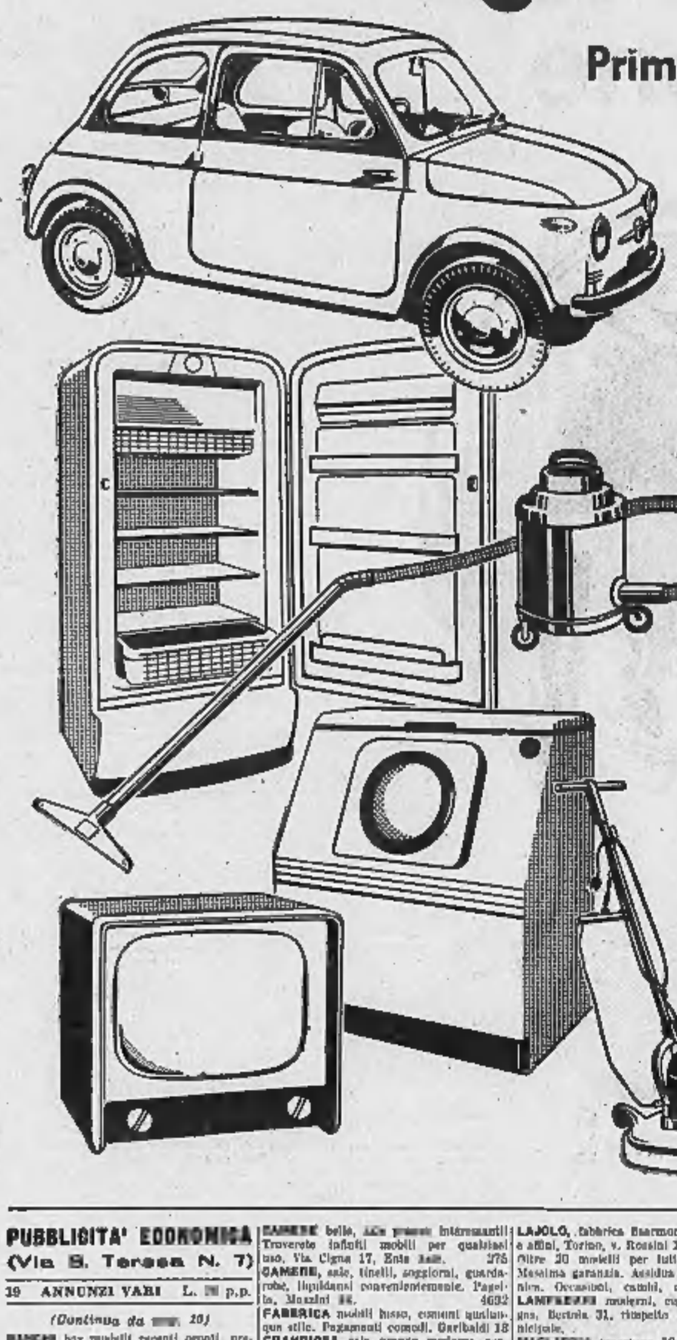
CORSI gratuiti, televisione, elettronica, radiotecnica. Diplomi ministeriali. Via S. Ottavio 42, Torino. 12651

GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti qualifica allievi costruttori elettrici, elettrici, indetti Ministero Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 11048

GRATUITAMENTE [illegible] di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego. Piaz

Grande Concorso Knorr

ogni settimana moltissimi premi!



Primo premio, per ogni estrazione, una nuova Fiat 500

oppure un corredo di elettrodomestici di eguale valore (frigorifero, lavatrice, aspirapolvere, lucidatrice).
E ogni settimana altri 52 premi, fra cui lavatrici Fiat, frigoriferi Zoppas, televisori Siemens, ecc.

Signora, non si lasci sfuggire la possibilità di vincere questi splendidi premi! Quando fa la minestra con gli squisiti Brodi Knorr, conservi gli astucci: le serviranno per partecipare al nuovo, grande concorso Knorr.
E sentirà che buona la minestra preparata con i Brodi Knorr: in famiglia tutti le faranno i complimenti!
Riso, pastine, ravioli, tagliatelle diventano cento volte più saporiti.
Ricordi, Signora, con Brodi Knorr piatti gustosi, sani, genuini... e splendidi premi ogni settimana!

Come partecipare al concorso:

- Ogni volta che fate la minestra, conservate l'astuccio con la scritta "Brodo di Lusso Knorr" o "Brodo Knorr Speciale".
- Raccogliete 5 astucci vuoti nella busta che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.
- Spedite la busta con i 5 astucci come una lettera normale. Non dimenticate di scrivere sulla busta il vostro nome e indirizzo.
- Potete inviare più di una busta: naturalmente più buste spedite maggiori sono le probabilità di vincere. Ricordate: ogni busta dovrà contenere non più e non meno di 5 astucci vuoti.
- A partire dal 5 ottobre 1957, e per le successive 10 settimane, avranno luogo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni sabato si estrarranno 53 premi: ed ogni settimana, inviandoci una nuova busta, potrete partecipare ad una nuova estrazione!
- I dipendenti, collaboratori e fornitori dell'S.p.A. Monda con i loro familiari sono esclusi da questo concorso.

Le norme principali del concorso sono stampate sul retro delle buste speciali che riceverete gratis dal vostro negoziante.

Cominciate subito la raccolta degli astucci Knorr!

Scegliete il meglio, scegliete Knorr

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. [illegible] p.p.

(Continua da [illegible] 19)

BIANCHI bar mobili recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Donizetti 24, Telefonare 687-148.

CAMERE belle, [illegible] interessanti! Troverete infanti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente [illegible]. 375

CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini [illegible]. 4692

FABBRICA mobili lusso, camere quadrate stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 18

GRANDIOSA sala pranzo moderna vendesi, Telefonare 774-441. 19460

MOBILI, ambientazioni su disegni. « Mobilart », Rivoli[illegible], via Lagrange 6, Fabbrica, via Lulni 114, [illegible]. 292-336, 49-465.

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 66-445. Oltre 30 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, ripartazioni.

LAMPEGGIO moderni, cucine elettriche gas, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

LAVATRICE magazzino 10 ottima vendo. Molfo, Lucento 41. 87411

MOBILI « Cassabella » Arredamenti bagni, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 531-107. 2902

MOBILI « Cassabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassarema », Vercelli 30, vasto assortimento 50 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Artigiano « Cavaliere », Lavorazione accurata. Facilitazioni, Regina 254, telef. 73-278. 2889

MOBILIFICIO « Roma », Bertholet 16: camere 85.000, sale, soggiorni, cucine, credenze, armadioni, poltrone-letto acciaio 10.000. 867

OCCASIONE vendo macchina maglieria semiautom. Union 10/30. Telef. 30-97, Pinerolo.

PASTENE lodevole femmina bellissima mesi 20 vendo. Telefono 90-703.

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzi, facilitazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini [illegible], telef. 21-[illegible].

PELLICCE! Vendita straordinaria a fine settembre: zampe Astrakan 35.000. Persiano Bukara 240.000. Lunghe dilazioni. Vasto assortimento. Garibaldi 4 (piano secondo).

PIANOFORTI, autenticità garantita, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucumato, via Lagrange 2, telef. 555-311. 3175

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telef. 882-798. 9659

PRIVATO vende mobili camera letto moderni cucina. Telefonare 654-198.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a [illegible] di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAPPEZZERIA in carta lavabile « Ritor » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126, angolo corso Dante. 485

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12849

TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 25 rate senza anticipo. [illegible] Mungo, Consolata 9.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-936, 60-226. 1071

A rate consegna immediata 1900 Alfa milano, belvedere, giardinetta 500 C, 1100 E. Telefonare 48-007. M6788

A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate. Autosalone, Ravenna 17. 7476

ABA, v. [illegible] familiare, 103, 1100 E, Giulietta, belvedere, Alfa, TV camion 1100. Corso Regina 153.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Automalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Parmate, lunghe rateazioni. Telefon. 43-176.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1[illegible] familiare, Tipo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALFA 1900, 103 perfetto ordine, vendo migliore offerente. Telefonare 280-340

ALL'AUTOAGENZIA « Condor », corso Palestro 4, telef. 50-462: Alfa Super, 103 nuovi seminuovi, Appia, 600 multipla, Belvedere, 500 C, Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA « Roberto », Lagrange 12: T.V. Spider, B 12 prima sistemazione seminuova, T.V. sei mesi, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove. Rateazioni. Telef. 528-652. 11193

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Pastrengo 8, telef. 51-501: Giulietta sprint; Giulietta seminuova; Appia coupé Pinin Farina; Appia seconda serie seminuova; Appia '55; 1400 liquigas; 103, 600, nuove seminuove, nuova 500. 10753

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefoni: 683-218, [illegible] troverete alle migliori condizioni un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso: Aurelia 2500 tipo America '57-'55, Giulietta sprint, Wolfsburg '57, 1900 A gran luce, Aurelia B-12 recentissimo, 600 e 103 sei mesi, nuove, pari-mali ed elaborate. T1544

ALL'AUTOSALONE Mollo, via Tunisi 197 vende, permuta: 1400 A Diesel seminuovo, 103, 600 rateizzati, camioncini. Telefonare 670-092. 11543

ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31, telefono: 683-681, 683-213: troverete un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso ai prezzi più convenienti: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia B 12 ('56) Stuttgart Champion, TV Spider, 103 e TV fuori serie Vignale, 103 e 600 normali, nuove, seminuove. 11644

APPIA ottime condizioni piazza Adriano 8. Telefonare 51-[illegible]70.

APPIA nuova, Appia seminuova, rateizzate 12-18. San Secondo 31. Telefonare 587-067. 5210

APPIA 1955 seminuova, Ardea 1953 bellissima, 103 1953-54-55, 500 C vetture giardinette belvedere, 600, 1100 B E. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Scioita, Italiani 11, telef. 60-824. 4572

AURELIA 2500 G.T. chiara '55-'56 perfetta compero. Telefono 882-975.

AUTOAGENZIA Nicoletti, Nizza 26, telefono 61-991. Varie occasioni veicoli alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere ed [illegible]. 10061

AUTOCARRO Benino lungo, perfetto ordine, facilitazioni, vendesi. Telef. 73-080.

AUTOCARRO motocarro 5 quintali Ferrabio Ariete, motore NSU max 1956 perfettamente gommato vendo Certano, Gobbio 22. 97478

AUTOCRISTALLO vende per cambio cliente 1400, 500 C, Appia 1955, Ardea 4-5 marce. Torricelli 4.

AUTORIMESSA Novelli trasferisce e consegna collaudati autotelai a gas liquido e metano. Telef. 890-758. M6328

AUTORIMESSA vende cambio clienti 103 giardinetta legno, belvedere, 500 C, camioncino 1100 A. Telefonare 793-422.

BELVEDERE perfetto, vendesi cambiasi 1100/103. Telef. 529-983, ore pasti.

GABRIOLET Singer Gazzella novità '57, dimostrazioni Autofarr, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 6403

DAMIONCINI 1100 10 qt. ELR-ALR perfetto ordine, 500 palmino, vendonsi. Autorimessa, Santa Giulia 86. F6564

CAMIONISTI, da Carrara troverete tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati nuovo. Telefonare 661-479.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 51, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-108. 8343

FAMILIARE 103 E sei mesi perfetta privato vende. Telefonare 661-486 13-15.

FERRERO Campana 3: 1100/103, belvedere 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni.

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunanteschi 16, telef. 592-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di Berlina 1100

FIAT-SAVA, Sica Commissionaria, via Nizza 33: elaborate 600, 103, 1400, prenotazione modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini. Furgoncini 500, 1100, 650 ribaltabile, 640 autotelai, 682 autotelai e normali, 666-N 7 autobus, cambi, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comazio Agenzia, corso Re Umberto 5.

FURGONCINO Ardea 5 marce, ottimo furgoncino 500 C 1953, vendonsi. San Secondo 83. 5210

GAS liquido, impianti Weber, eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Automotone Pastorino, Trapani 152. 4931

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Fiat, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38. Telef. 46-393.

JEEP, Jeepponse, portafto ordine, vendiamo. Telefonare 60-508. Successori Molino.

LAMAR fabbrica apparecchiature meccaniche gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-883. 9170

LUCCIOLA 600 quattro porte ecdito unico, dimostrazioni, Autosalone, Berbola 17.

OCCASIONE unica, vendo Studebaker 1952 immatricolata, ottime condizioni. Telefonare 41-931. B0765

OCCASIONE vendo belvedere, giardinetta legno, 500 C furgone, rateizzo un 1100. Molte altre occasioni. Cambio rateizzo, Stati Uniti 7. 8775

OCCASIONISSIMA privato vende 500 C perfetto stato ricca accessori. Telefonare 775-602. M6801

OTTIMA 600 grigia 390.000, Topolino 65.000, giardinetta 320.000. Corso Vittorio 117. M6711

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. « Ritauto », San Quintino 4 bis, telefono 83-948. 8307

PRIVATO vende a privato perfetta 500 C oppure 103. Telefonare 763-900.

PRIVATO vende a privato 618 N allungato, settembre 1956, km. 14.000 reali. Telefonare 22-338. 12927

PRIVATO vende Appia 1955 come nuova. Telefonare 297-794. 87739

PRIVATO vende privato 1400 '53 gas ottime condizioni. Telefonare 774-518.

PRIVATO vende 103 perfettissima, sei mesi. Telefonare 71-106. M6123

RENAULT Dauphine 850 cc. successo europeo, fine, scattante, confortevole, vendite, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Giuria 54. Telefono 697-372.

SEI mesi, 1100-103, km. 3500, blu scuro fasce bianche. Telefonare 287-016.

SUNBEAM ultimi arrivi contingente '57, dimostrazioni, Autoforo, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-892. 6403

VENDO 682 N 2 seminuovo, 642 normali, ribaltabili, 615, Leoncini, tutti altri tipi. Carraro, corso Roma 46, telef. 661-178.

WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Cibrario 15, telef. 389-990. 7405

103 familiare 1100 E.R. giardinetta 1100 S.S. berlinetta camioncino 3 quintali 65.000 Ballila qualsiasi marca 58.000. Torino, Po 43. M6028

103 metano '54 perfetto ordine, unico proprietario vende. Telef. 890-178.

103 metano 1956 privato vende oppure permuta con 600 recente. Telef. 69-724.

1100 (103) sette mesi km. 4700 vendesi. Telefonare 583-357. 87907

1100-103 mesi 7 come nuova km. 4000 vendesi a privato. Tel. 374-946 ore pasti.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO Lambretta Vespa [illegible]. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino.

AL massimo prezzo valutiamo la vostra [illegible] cambiandola con ultimi tipi M.V., differenza [illegible] rate. Cavalieri, corso Vittorio 26. 7142

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra [illegible] con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16.

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
fart
vendite rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
● TESSUTI - CONFEZIONI - ARTICOLI
● TELERIE - BIANCHERIA - TENDAGGI
● MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
● CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
● ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
● LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 c. (P. Solferino)

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1360
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 18 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/28710.

Gli abbonati che desiderano il [illegible] d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000
Annunci commerciali, finanziari, economici, necrologici ecc. nei quotidiani

I Vostri prodotti ed i Vostri servizi sul Mercato Comune

Il GRUPPO EUROPEO DELLA STAMPA che comprende i seguenti grandi quotidiani continentali:

Belgio :	*Het Laatste Nieuws*	- Bruxelles
Danimarca :	*Politiken*	- Copenaghen
Francia :	*Franc-Tireur*	- Parigi
Germania :	*Der Telegraph*	- Berlino
	Frankfurter Neue Presse	- Francoforte
Inghilterra :	*News Chronicle*	- Londra
Italia :	*La Stampa*	- Torino
Olanda :	*Het Parool*	- Amsterdam
	De Volkskrant	- Amsterdam

inizierà con il 15 ottobre p. v. la pubblicazione ad intervalli regolari di pagine speciali dedicate al Mercato Comune Europeo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:

S.P.I. TORINO - Via S. Teresa 7
S.P.I. Servizio Estero - Via Manzoni 37 - Milano

14 - 23 settembre 1957

23ª mostra nazionale radio televisione

5ª mostra nazionale elettrodomestici

gruppo costruttori radio televisioni
gruppo elettrodomestici

Milano palazzo dello sport fiera di Milano piazza 6 Febbraio

Bemberg
PER TUTTO
Bemberg
PER TUTTI

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 2, XX Settembre 7, tel. 46-681: Giulietta da immatricolare; Giulietta occasione; Versailles seminuova; Appia seconda nuova occasione; Appia furgone '56; Viotti G. P.; 103 nuovi occasione; 600 elaborate nuove; nuove 500; Ermini 1100; 1100 E. Compra, vende, permuta, rateazioni. 11150

ALL'AUTOSALONE « Tesauro » Roma 237 bis telefono 42-535: [illegible] Spider. Granturismo 2000 Yaeger, Appia I II serie. 1900 A Granluce, 1400 B nero. 1400 diesel. 103 nuova, occasione, 100 Coupé Ghia, 600, Aurelia B 10, B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 6360

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo, 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. [illegible]

AUTOCRU Jeeppone, [illegible] attrezzatissimi soccorso stradale, liquigas. Facciano, Perosa 11. Telefonare 80-383 (Torino).

AUTOMEZZI da demolire compro. Brioia, via Fossata 129. Telf. 299-053. [illegible]

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 30-540, 555-860. 5035

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senz'autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefono 60-504, Principe Tommaso 2.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

AUTONOLEGGIO sedanoli Nuova 500, pulmini, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 278-031. 7478

AUTONOLEGGIO, via Saramagna 6, telefono 693-030. [illegible] moderne, prezzi speciali. 9013

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. de Leon, corso Vittorio 38, telefono 43-546.

CAPELLO, Lagrange 17, compra auto moderne. Disponibilità: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia gran turismo, 103 normale, 103 TV, 600 nuove, occasioni, furgoni, 500 belvedere, furgone Ardea.

CERCO se occasione roulotte qualsiasi stato. Scrivere [illegible] 8231, SPI, Torino.

COMPRO cententi qualsiasi [illegible] pagando il massimo. Stati Uniti 7.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cronometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 12419

DOTTORE vende Alfa Romeo km 63.000 radio, liquigas, Torricelli 4/A. 87522

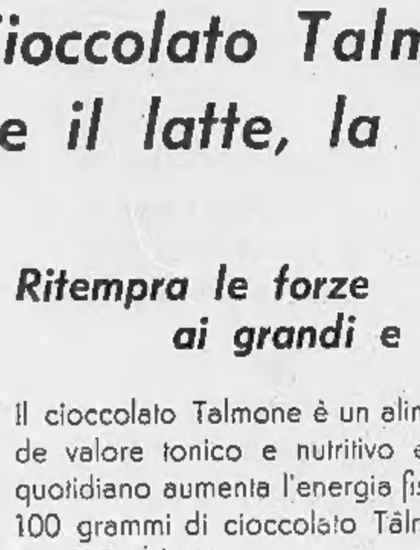
FIAT 103 TV targata 306.000, furgone [illegible] 5 marce. Vendonsi, San Secondo 83. Telefonare 587-067. 8210

due cose non si dimenticano mai: il sorriso della mamma e il Cioccolato Talmone

il Cioccolato Talmone è un alimento indispensabile come il latte, la carne, le uova

Ritempra le forze ai grandi e ai piccini

Il cioccolato Talmone è un alimento di grande valore tonico e nutritivo ed il suo uso quotidiano aumenta l'energia fisica e mentale. 100 grammi di cioccolato Talmone forniscono 500 calorie.
E' l'alimento più completo per i ragazzi, per gli sportivi, per gli intellettuali, per gli anziani e per le persone affaticate.
E' una carica immediata di energia e di vitalità.



VENCHI - UNICA S.p.A. TORINO

questo sì che è vero Cioccolato!